

FELICE DANIA S.r.l.

**MODELLO
DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO**

PARTE SPECIALE

Aggiornamento Novembre 2024

FELICE DANIA S.r.l.

INDICE

DEFINIZIONI	p. 8
<u>REATI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</u>	p. 10
1. FINALITA' DELLA PRESENTE PARTE SPECIALE	p. 11
2. I REATI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	p. 12
3. I PROCESSI SOCIETARI SENSIBILI	p. 19
3.1 I processi sensibili riconducibili all'instaurarsi di rapporti con la Pubblica Amministrazione	p. 19
3.2 Le funzioni societarie ed i soggetti terzi, coinvolti nella gestione dei processi sensibili, implicanti l'instaurarsi di rapporti con la Pubblica Amministrazione	p. 21
4. I PRESIDI ESISTENTI, A FRONTE DEI PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI	p. 22
5. LA SCHEDA DI EVIDENZA	p. 26
6. ALTRE MISURE DI PREVENZIONE	p. 28
7. CONTRATTI	p. 28
8. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO	p. 29
9. REGOLE DI CONDOTTA	p. 29
10. I POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	p. 34
<u>REATI SOCIETARI E REATI TRIBUTARI</u>	p. 37
1. FINALITÀ DELLA PRESENTE PARTE SPECIALE	p. 38
2. I REATI SOCIETARI E I REATI TRIBUTARI	p. 39
3. I PROCESSI SENSIBILI RICONDUCIBILI AI REATI SOCIETARI ED AI REATI TRIBUTARI	p. 49

FELICE DANIA S.r.l.

3.1 I processi sensibili implicanti l'effettuazione di adempimenti di natura contabile, finanziaria e fiscale	p. 49
3.2 Le funzioni societarie ed i soggetti terzi, coinvolti nella gestione dei processi sensibili, riconducibili all'instaurarsi di adempimenti contabili, finanziari e fiscali	p. 51
4. I PRESIDI ESISTENTI, A FRONTE DEI PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI	p. 52
5. ALTRE MISURE DI PREVENZIONE	p. 56
6. CONTRATTI	p. 57
7. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO	p. 58
8. REGOLE DI CONDOTTA	p. 58
9. I POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	p. 65
<u>REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO, IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, AUTORICICLAGGIO</u>	p. 67
1. FINALITÀ DELLA PRESENTE PARTE SPECIALE	p. 68
2. I REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO, IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA	p. 69
3. IL REATO DI AUTORICICLAGGIO	p. 70
4. I PROCESSI SOCIETARI SENSIBILI	p. 72
4.1 I processi sensibili	p. 72
4.2 Le funzioni societarie ed i soggetti terzi, coinvolti nella gestione dei processi sensibili, di cui alla presente Parte Speciale	p. 74
5. I PRESIDI ESISTENTI, A FRONTE DEI PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI	p. 76
6. ALTRE MISURE DI PREVENZIONE	p. 80
7. CONTRATTI	p. 82
8. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO	p. 82
9. REGOLE DI CONDOTTA	p. 83

FELICE DANIA S.r.l.

10. I POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	p. 85
<u>REATI INFORMATICI E DI TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI</u>	p. 87
1. FINALITÀ DELLA PRESENTE PARTE SPECIALE	p. 88
2. I REATI INFORMATICI E DI TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI	p. 89
3. I PROCESSI SOCIETARI SENSIBILI	p. 96
3.1 I processi sensibili riconducibili alla gestione delle infrastrutture informatiche aziendali	p. 96
3.2 Le funzioni societarie ed i soggetti terzi, coinvolti nella gestione dei processi sensibili, di cui alla presente Parte Speciale	p. 98
4. I PRESIDI ESISTENTI, A FRONTE DEI PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI	p. 99
5. ALTRE MISURE DI PREVENZIONE	p. 100
6. CONTRATTI	p. 102
7. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO	p. 103
8. REGOLE DI CONDOTTA	p. 103
9. I POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	p. 105
<u>REATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</u>	p. 107
1. FINALITÀ DELLA PRESENTE PARTE SPECIALE	p. 108
2. I REATI DI OMICIDIO COLPOSO E LESIONI PERSONALE COLPOSE GRAVI O GRAVISSIME COMMESSE CON VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	p. 109
3. I PROCESSI SOCIETARI SENSIBILI	p. 110
3.1 I processi sensibili riconducibili allo svolgersi dell'attività lavorativa, a cura delle funzioni di Felice Dania S.r.l.	p. 110
3.2 Le funzioni societarie ed i soggetti terzi, incaricati dell'applicazione della disciplina prevenzionistica, in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 111

FELICE DANIA S.r.l.

4. I PRESIDI ESISTENTI, A FRONTE DEI PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI	p. 113
5. ALTRE MISURE DI PREVENZIONE	p. 116
6. CONTRATTI	p. 117
7. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO	p. 117
8. I POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	p. 118

REATI IN MATERIA AMBIENTALE

p. 120

1. FINALITÀ DELLA PRESENTE PARTE SPECIALE	p. 121
2. I REATI IN MATERIA AMBIENTALE	p. 122
3. I PROCESSI SOCIETARI SENSIBILI	p. 130
3.1 I processi sensibili riconducibili allo svolgersi dell'attività lavorativa, a cura delle funzioni di Felice Dania S.r.l.	p. 130
3.2 Le funzioni societarie incaricate dell'applicazione della normativa ambientale	p. 131
4. I PRESIDI ESISTENTI, A FRONTE DEI PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI	p. 131
5. ALTRE MISURE DI PREVENZIONE	p. 133
6. CONTRATTI	p. 135
7. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO	p. 135
8. I POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	p. 135

REATO DI INTERMEDIAZIONE ILLECITA E SFRUTTAMENTO DEL LAVORO

p. 138

1. FINALITÀ DELLA PRESENTE PARTE SPECIALE	p. 139
2. IL REATO DI INTERMEDIAZIONE ILLECITA E SFRUTTAMENTO DEL LAVORO	p. 140
3. I PROCESSI SOCIETARI SENSIBILI	p. 141

FELICE DANIA S.r.l.

3.1 I processi sensibili riconducibili al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	p. 141
3.2 Le funzioni societarie ed i soggetti terzi, coinvolti nella gestione dei processi sensibili, riconducibili al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	p. 142
4. I PRESIDI ESISTENTI, A FRONTE DEI PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI	p. 143
5. ALTRE MISURE DI PREVENZIONE	p. 145
6. CONTRATTI	p. 145
7. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO	p. 146
8. REGOLE DI CONDOTTA	p. 146
9. I POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	p. 147
<u>REATI IN MATERIA DI IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO E' IRREGOLARE</u>	p. 149
1. FINALITÀ DELLA PRESENTE PARTE SPECIALE	p. 150
2. I REATI DI IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE E DI FAVOREGGIAMENTO DELL'IMMIGRAZIONE IRREGOLARE	p. 151
3. I PROCESSI SOCIETARI SENSIBILI	p. 152
3.1 I processi sensibili riconducibili al reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	p. 152
3.2 Le funzioni societarie ed i soggetti terzi, coinvolti nella gestione dei processi sensibili, riconducibili al reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	p. 153
4. I PRESIDI ESISTENTI, A FRONTE DEI PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI	p. 154
5. ALTRE MISURE DI PREVENZIONE	p. 156
6. CONTRATTI	p. 157
7. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO	p. 157

FELICE DANIA S.r.l.

8. REGOLE DI CONDOTTA	p. 158
9. I POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	p. 159
<u>REATI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI</u>	p. 160
1. FINALITÀ DELLA PRESENTE PARTE SPECIALE	p. 161
2. I REATI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI	p. 162
3. I PROCESSI SOCIETARI SENSIBILI	p. 163
3.1 I processi sensibili riconducibili ai reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti	p. 163
3.2 Le funzioni societarie ed i soggetti terzi, coinvolti nella gestione dei processi sensibili, riconducibili ai reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti	p. 165
4. PRESIDI ESISTENTI, A FRONTE DEI PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI	p. 166
5. ALTRE MISURE DI PREVENZIONE	p. 169
6. CONTRATTI	p. 170
7. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO	p. 170
8. REGOLE DI CONDOTTA	p. 170
9. I POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	p. 171

FELICE DANIA S.r.l.

DEFINIZIONI

Modello: il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, così come previsto, ai sensi degli artt. 6 e 7 D.lgs. 231/2001;

D.lgs. 231/2001 o Decreto: il D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e successive modificazioni ed integrazioni;

Enti: entità fornite di personalità giuridica o società ed associazioni, anche prive di personalità giuridica (società di capitali, società di persone, ecc.);

Organismo di Vigilanza o ODV: l'organismo, a composizione collegiale mista, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, preposto alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., nonché al relativo aggiornamento;

Organi sociali: il Collegio Sindacale di Felice Dania S.r.l., nonché i loro componenti;

Processi sensibili o a rischio: i processi aziendali, facenti capo a Felice Dania S.r.l., nelle cui fasi o sotto fasi si potrebbero, astrattamente, configurare le condizioni, le occasioni o i mezzi per la commissione di talune fattispecie di reato di cui al D.lgs. 231/2001;

Destinatari del Modello: gli organi societari di Felice Dania S.r.l. ed i loro componenti, i dipendenti, i lavoratori interinali, gli stagisti, i fornitori, gli appaltatori, i manutentori, gli agenti, nonché i consulenti, coinvolti nei processi sensibili;

Reati presupposto: le fattispecie di reato alle quali si applica la disciplina prevista dal D.lgs. 231/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Società: Felice Dania S.r.l.;

Pubblica Amministrazione: ogni ente della Pubblica Amministrazione, inclusi i relativi funzionari e soggetti incaricati di pubblico servizio;

Soggetti o Funzioni Apicali: persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione presso Felice Dania S.r.l. o di una sua unità organizzativa, dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso, come previsto dall'art. 5 comma 1, lett. a) D.lgs. 231/2001;

FELICE DANIA S.r.l.

Soggetti o Funzioni Sottoposte: persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a), come previsto dall'art. 5 comma 1, lett. b) D.lgs. 231/2001;

Organo Dirigente: Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l.;

Responsabile ai sensi del Modello: Funzione aziendale alla quale è demandata la supervisione dell'Area Aziendale di riferimento, ai fini del monitoraggio del corretto svolgimento dei processi aziendali ivi gestiti, a cura delle Funzioni aziendali ivi operanti, nonché l'effettuazione di flussi informativi periodici, nei confronti dell'Organismo di Vigilanza nominato;

Referente ai sensi del Modello: eventuale soggetto designato da una Società Terza, legata a Felice Dania S.r.l. da un contratto di servizio, stipulato ai fini dello svolgimento di prestazioni e/o servizi, nell'interesse di Felice Dania S.r.l.

FELICE DANIA S.r.l.

**MODELLO
DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO**

PARTE SPECIALE

**REATI NEI RAPPORTI CON LA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

FELICE DANIA S.r.l.

1. FINALITÀ DELLA PRESENTE PARTE SPECIALE

La presente Parte Speciale ha la finalità di:

- i) **individuare i processi societari potenzialmente sensibili, connessi all'instaurarsi dei rapporti con la Pubblica Amministrazione**, tenuto conto dell'attività sociale caratteristica di Felice Dania S.r.l., nonché **le funzioni societarie deputate alla gestione di tali processi**;
- ii) **disciplinare concretamente le condotte dei destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.**, attraverso:
 - l'adozione, a cura della Società, di regole di condotta, *policies*, procedure organizzative, gestionali e di controllo, istruzioni operative ed ogni altra misura di autotutela aziendale, da applicare ai processi sensibili individuati, all'interno della presente Parte Speciale, al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati contro la Pubblica Amministrazione;
 - l'adozione di flussi informativi (cfr. cap. 11. 7 Parte Generale), aventi ad oggetto i processi sensibili individuati, all'interno della presente Parte Speciale, al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati contro la Pubblica Amministrazione;
- iii) **fornire all'Organismo di Vigilanza nominato ed ai responsabili e referenti nominati** (cfr. par. 11.7.5 Parte Generale), **gli strumenti esecutivi per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e consulenza**, previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.

Nei casi di eventuale instaurazione di rapporti con funzionari della Pubblica Amministrazione, le funzioni societarie di Felice Dania S.r.l., deputate ad intrattenere tali rapporti, sono tenute a rispettare oltre alle prescrizioni, ai flussi informativi, alle misure organizzative, gestionali e di controllo e ad ogni ulteriore documento richiamato, nel presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo: i) il Codice Etico; ii) le deleghe e le procure in vigore; iii) la procedura relativa ai rapporti con la Pubblica Amministrazione e gestione delle ispezioni delle autorità di pubblica vigilanza; iv) la procedura di gestione gare con clienti pubblici e clienti privati a partecipazione pubblica; v) i "Regolamenti Privacy" (il Regolamento aziendale in materia di sicurezza dei dati ed il Regolamento aziendale per l'utilizzo della posta elettronica e delle rete internet) e le relative *policies*

FELICE DANIA S.r.l.

aziendali; vi) la “procedura di qualifica” prevista ed adottata da Felice Dania S.r.l., per i fornitori della Società che non rientrano nella definizione di “Fornitori Qualificati”, con verifica degli aspetti legati all'adeguatezza del prodotto e/o servizio approvvigionato; vii) le policies aziendali in vigore, con riferimento alle “missioni e trasferte di lavoro e alle spese di rappresentanza”, alle “spese marketing, eventi e promo”, al “processo di acquisto di beni e servizi”, alla “gestione regalie e omaggi”, alla “gestione cespiti”; viii) ogni ulteriore procedura, istruzione operativa o prassi di lavoro, idonea a disciplinare i processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale.

A tal proposito, giova richiamare la Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., ove si precisa come le procedure ed istruzioni operative dinanzi elencate, pur non venendo riportate dettagliatamente nel presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, facciano, comunque, parte del più ampio sistema di organizzazione, gestione e controllo interno societario di Felice Dania S.r.l., al quale il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, fa, pertanto, espresso rinvio e che tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare.

2. I REATI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Al fine di consentire ai Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., di comprendere quali siano le tipologie di reato sanzionate, ai sensi degli artt. 24 e 25 D.lgs. 231/2001 -presupposto di una potenziale responsabilità di Felice Dania S.r.l., in caso di commissione di un fatto illecito, nell'interesse o a vantaggio della Società medesima- si provvede, di seguito, a riportare una breve descrizione delle fattispecie incriminatrici richiamate dai citati artt. 24 e 25.

Preliminarmente, occorre chiarire il significato delle nozioni di “*pubblico ufficiale*” e di “*incaricato di pubblico servizio*”, posto che i reati di corruzione e concussione assumono rilievo penale, unicamente, nel caso in cui le condotte di promessa o dazione di utilità risultino riferite a tali soggetti.

L'art. 357 c.p. definisce “*pubblici ufficiali*” coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa, precisando che “*è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e*

FELICE DANIA S.r.l.

caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della Pubblica Amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi”.

La nozione di pubblica funzione è, dunque, integrata dalla funzione legislativa, giudiziaria ed amministrativa.

La funzione legislativa è l'attività svolta dagli organi pubblici (Parlamento, Regioni e Governo), deputati ad emanare atti aventi valore di Legge.

La funzione giudiziaria è l'attività svolta dagli organi giudiziari (civili, penali e amministrativi) e dai loro ausiliari, diretta ad applicare la Legge, nel singolo caso concreto.

La funzione amministrativa, così come definita dall'art. 357 comma 2 c.p., è un'attività diretta a manifestare la volontà della Pubblica Amministrazione, disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi.

L'art. 358 c.p. definisce *“incaricati di un pubblico servizio”* coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio, tale dovendosi intendere *“un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale”.*

Pertanto, anche il pubblico servizio s'identifica, al pari della pubblica funzione, in un'attività disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi, che però non presenta i poteri tipici della pubblica funzione.

Ciò premesso, si riportano, di seguito, le fattispecie di reato previste dagli artt. 24 e 25 D.lgs. 231/2001.

i) Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316 bis c.p.)

Tale reato si configura nel caso in cui, dopo avere ricevuto contributi sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, da parte dello Stato italiano o da un altro ente pubblico o dalle Comunità europee, non si proceda all'utilizzo delle somme ottenute per gli scopi cui erano destinate.

FELICE DANIA S.r.l.

ii) Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316 ter c.p.)

La fattispecie delittuosa in oggetto si configura, nel caso in cui, mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o mediante l'omissione di informazioni dovute, si ottengano, senza averne diritto, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dall'Unione Europea.

Si tratta di un'ipotesi di reato residuale rispetto alla fattispecie di truffa ai danni dello Stato (art. 640 comma 2 n. 1 c.p.), configurandosi, unicamente, nei casi in cui la condotta non integri gli estremi del reato di cui a quest'ultima disposizione.

iii) Concussione (art. 317 c.p.)

Il delitto di concussione consiste nella strumentalizzazione, da parte del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio, della propria qualifica soggettiva o delle attribuzioni ad essa connesse, al fine di costringere o indurre taluno alla dazione o alla promessa di prestazioni non dovute. Si tratta di una fattispecie a concorso necessario di estrema gravità.

La ratio del severo trattamento sanzionatorio si rinviene nell'esigenza di impedire la strumentalizzazione del ruolo di pubblico ufficiale, al fine di costringere o indurre il privato alla dazione o alla promessa di prestazioni non dovute.

Nel caso di specie, in ragione del fatto che il concusso è mera vittima del reato, è prevista l'applicazione della pena nei confronti del solo concussore.

Le sanzioni pecuniarie previste dall'art. 25 D.lgs. 231/2001 si applicano in capo all'ente anche nel caso in cui il reato sia stato commesso da uno dei soggetti di cui all'art. 322 bis c.p.

iv) Corruzione per un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio (artt. 318 e 319 c.p.)

Il delitto previsto dall'art. 318 c.p. si configura, nel caso in cui un pubblico ufficiale, al fine di compiere un atto del suo ufficio, riceva, per sé o per un terzo, in denaro o altra utilità, una retribuzione non dovuta ovvero accetti la relativa promessa.

L'ipotesi di reato di cui all'art. 319 c.p. risulta integrata, nel caso in cui il pubblico ufficiale, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato, un atto del suo ufficio, ovvero

FELICE DANIA S.r.l.

per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri d'ufficio, riceva, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità, o ne accetti le promessa.

La condotta del pubblico ufficiale potrà, quindi, estrinsecarsi, sia, nel compimento di un atto dovuto (ad esempio: velocizzazione di una pratica la cui evasione è di propria competenza), sia, nel compimento di un atto contrario ai suoi doveri (ad esempio: accettazione di denaro, al fine di garantire l'aggiudicazione di un bando).

La corruzione è un reato a concorso necessario, posto che, ai fini della sua sussistenza, occorre che vengano integrate due distinte condotte: quella commessa dal pubblico ufficiale (che accetta la dazione o la promessa dell'utilità) e quella commessa dal privato (che dà o promette il denaro o l'utilità).

L'oggetto materiale del reato può identificarsi, sia in una somma di denaro corrisposta al pubblico ufficiale, anche indirettamente o per interposta persona, sia in una qualsiasi utilità, anche di carattere non patrimoniale, a favore del pubblico funzionario o di soggetti a lui collegati (si pensi, ad esempio, all'assunzione di un familiare del pubblico ufficiale).

Tale ipotesi di reato si differenzia dalla concussione in quanto, tra corrotto e corruttore, esiste un accordo finalizzato a raggiungere un vantaggio reciproco, mentre nella concussione il privato subisce la condotta commessa dal pubblico ufficiale o dall'incaricato del pubblico servizio.

Le sanzioni pecuniarie previste dall'art. 25 D.lgs. 231/2001 si applicano in capo all'ente anche nel caso in cui il reato sia stato commesso da un incaricato di pubblico servizio o da uno degli altri soggetti di cui all'art. 322 *bis* c.p.

v) Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.)

L'ipotesi delittuosa in esame si configura, nel caso in cui un fatto di corruzione sia commesso, nell'ambito di un procedimento civile, penale o amministrativo, al fine di favorire o danneggiare una parte processuale (si pensi, ad esempio, all'ipotesi di una corruzione, effettuata nei confronti di un Giudice, al fine di ottenere un vantaggio per Felice Dania S.r.l.; si pensi, altresì, all'ipotesi di un soggetto assunto presso la Società, che intrattenga rapporti di amicizia con un esponente della Magistratura e l'assunzione costituisca la dazione di utilità a tale esponente, in cambio del compimento da parte

FELICE DANIA S.r.l.

sua dell'atto richiesto dalla Società, al fine di danneggiare la parte processuale avversa. La corruzione può essere commessa, altresì, nei confronti di un pubblico impiegato ovvero di un cancelliere).

Le sanzioni pecuniarie previste si applicano in capo all'ente anche nel caso in cui il reato sia stato commesso da un incaricato di pubblico servizio o da uno degli altri soggetti di cui all'art. 322 *bis* c.p.

vi) Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)

Tale ipotesi di reato si configura nei confronti di chiunque offra o prometta denaro o altra utilità non dovuti, ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di pubblico servizio, al fine di indurlo a compiere un atto d'ufficio ovvero ad omettere o ritardare un atto del suo ufficio, nel caso in cui l'offerta o la promessa non sia accettata.

In sostanza, l'ipotesi delittuosa in esame si consuma per il solo fatto dell'offerta o della promessa del denaro o di altra utilità non dovuti, effettuata in favore di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio (o sollecitata dallo stesso pubblico ufficiale), al fine di indurlo a compiere un atto d'ufficio ovvero ad omettere o ritardare un atto del suo ufficio, nel caso in cui l'offerta o la promessa non sia accettata.

Le sanzioni pecuniarie previste dall'art. 25 D.lgs. 231/2001 si applicano in capo all'ente anche nel caso in cui il reato sia stato commesso da uno dei soggetti di cui all'art. 322 *bis* c.p.

vii) Peculato (art. 314, primo comma cod. pen.)

Tale fattispecie punisce il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio, il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria.

Il reato in esame si applica alle società, ai sensi dell'art. 25 d.lgs. 231/2001, solo se offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea (art. 5 d.lgs. 14.7.2020 n. 75).

viii) Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 cod. pen.)

Tale fattispecie punisce il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità.

FELICE DANIA S.r.l.

Il reato in esame si applica alle società, ai sensi dell'art. 25 d.lgs. 231/2001, solo se offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea (art. 5 d.lgs. 14.7.2020 n. 75).

ix) Abuso d'ufficio (art. 323 cod. pen.)

Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, l'ipotesi di reato in esame punisce la condotta del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri, un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto.

Detta fattispecie si applica alle società, ai sensi dell'art. 25 d.lgs. 231/2001, solo se offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea (art. 5 d.lgs. 14.7.2020 n. 75).

x) Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)

Tale fattispecie è integrata dalla condotta di colui che -fuori dei casi di concorso nei reati di cui agli articoli 318, 319, 319- ter e nei reati di corruzione di cui all'articolo 322- bis, sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322- bis, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità come prezzo della propria mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'art. 322 bis, ovvero per remunerarlo in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.

xi) Truffa in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 640 comma 2 n. 1 c.p.)

Tale ipotesi di reato si configura a carico di colui che, con artifici o raggiri, inducendo taluno in errore, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto, con altrui danno. La pena è aggravata, nell'ipotesi in cui il reato sia commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico.

Tale reato può realizzarsi, ad esempio, nel caso in cui, nella predisposizione di documenti o dati, per la partecipazione a procedure di gara, si forniscano, alla Pubblica

FELICE DANIA S.r.l.

Amministrazione, informazioni non veritiere (ad esempio, supportate da documentazione artefatta), al fine di ottenere l'aggiudicazione della gara stessa.

xii) Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis cod. pen.)

Il reato in esame si configura, nel caso in cui la truffa sia posta in essere per conseguire, indebitamente, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o corrisposti da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee.

Tale fattispecie incriminatrice può realizzarsi, nel caso in cui si pongano in essere artifici o raggiri, ad esempio comunicando dati non veri ovvero predisponendo una documentazione falsa, per ottenere finanziamenti pubblici.

xiii) Frode informatica (art. 640 ter c.p.)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, chiunque, alterando, in qualsiasi modo, il funzionamento di un sistema informatico o telematico ovvero intervenendo, senza diritto, con qualsiasi modalità, su dati, informazioni o programmi, contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procuri a sé o ad altri un ingiusto profitto, con altrui danno.

In concreto, potrebbe integrarsi il reato in esame qualora, una volta ottenuto un finanziamento, venga violato il sistema informatico, inserendo un importo relativo al finanziamento, superiore a quello ottenuto legittimamente.

xiv) Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 cod. pen.)

Tale fattispecie punisce la condotta di chiunque commette frode nell'esecuzione dei contratti di fornitura o nell'adempimento degli altri obblighi contrattuali indicati dall'art. 355 cod. pen. (contratti di fornitura conclusi con lo Stato o con un altro ente pubblico o ovvero con un'impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità).

FELICE DANIA S.r.l.

3. I PROCESSI SOCIETARI SENSIBILI

3.1. I processi sensibili riconducibili all'instaurarsi di rapporti con la Pubblica Amministrazione

Nell'esercizio della propria attività sociale caratteristica (si veda, in punto, la Parte Generale del presente Modello), Felice Dania S.r.l. intrattiene rapporti, anche con funzionari o enti, facenti capo alla Pubblica Amministrazione (per esempio, in occasione della partecipazione a bandi pubblici).

I processi societari sensibili implicanti l'instaurarsi di **rapporti con la Pubblica Amministrazione** possono essere, innanzi tutto, distinti in:

- i) **processi sensibili diretti: vale a dire, processi più specificamente a rischio di commissione dei reati contro la Pubblica Amministrazione**, in quanto implicanti l'instaurarsi di un rapporto diretto tra Felice Dania S.r.l. e la Pubblica Amministrazione;
- ii) **processi sensibili trasversali o strumentali**: vale a dire, processi finalizzati alla gestione di strumenti di natura finanziaria o, comunque, aventi rilievo strumentale rispetto alla possibile commissione dei reati contro la Pubblica Amministrazione.

I **processi sensibili diretti**, riconducibili all'attività svolta da Felice Dania S.r.l., risultano, ad oggi, identificabili nelle seguenti tipologie di rapporti:

- i) partecipazione a bandi di finanziamento e agevolazioni pubbliche, banditi da enti pubblici appaltanti, aventi ad oggetto il rinnovo dei macchinari produttivi di Felice Dania S.r.l.;
- ii) gestione delle attività connesse all'aggiudicazione dei bandi di gara sub i);
- iii) rapporti con la Pubblica Amministrazione, nell'ambito della gestione di adempimenti in materia societaria (elaborazione contratti all'esito dell'aggiudicazione di bandi di finanziamento; adempimenti presso enti pubblici);
- iv) rapporti con la Pubblica Amministrazione, nell'ambito della gestione dei contenziosi contrattuali;
- v) rapporti con la Pubblica Amministrazione, nell'ambito della gestione contabile, amministrativa, finanziaria e fiscale di Felice Dania S.r.l. (Ministero delle Finanze, Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate);

FELICE DANIA S.r.l.

- vi) rapporti con la Pubblica Amministrazione, in caso di sopralluoghi, ispezioni, verifiche, accertamenti in genere (ASL, Guardia di Finanza, Autorità Doganali, Agenzia delle Entrate, Direzione Territoriale del Lavoro, INAIL, INPS, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, ATO, ecc.);
- vii) rapporti con la Pubblica Amministrazione, nell'ambito del contenzioso giudiziale (procedimenti penali, civili, fiscali, amministrativi, giuslavoristici ed arbitrati);
- viii) rapporti con la Pubblica Amministrazione, nell'ambito della gestione dei rapporti in materia previdenziale e assistenziale delle risorse umane (INPS, Direzione Territoriale del Lavoro, Ispettorato del Lavoro) (trasmissione dati personale, categorie protette, DURC, operazioni di mobilità, cassa integrazione, accordi sindacali);

I processi sensibili strumentali o trasversali- individuati presso Felice Dania S.r.l.- risultano, ad oggi, circoscrivibili alle tipologie di rapporti, di seguito indicati:

- i) gestione dei flussi finanziari: pagamenti e fatturazione passiva;
- ii) gestione dei flussi finanziari: incassi e fatturazione attiva;
- iii) gestione della tesoreria;
- iv) gestione del recupero crediti;
- v) gestione dei rimborsi spese;
- vi) ricerca, selezione ed assunzione delle risorse umane;
- vii) definizione della politica retributiva delle risorse umane e relativa retribuzione;
- viii) modalità di selezione dei fornitori e, in genere, rapporti con i fornitori;
- ix) approvvigionamento e fornitura di beni (negoziazione, emissione ordini di acquisto, stipula contratti e accordi di fornitura);
- x) approvvigionamento e fornitura di servizi (negoziazione, emissione ordini di acquisto, stipula contratti e accordi di fornitura);
- xi) approvvigionamento e fornitura di lavori (appaltatori, subappaltatori);
- xii) gestione dei rapporti con fornitori, appaltatori, subappaltatori, procacciatori ed agenti, operanti, nell'interesse di Felice Dania S.r.l.;
- xiii) gestione di sponsorizzazioni, spese di rappresentanza, eventi, convegni, omaggi e, in genere, liberalità.

FELICE DANIA S.r.l.

3.2. Le funzioni societarie ed i soggetti terzi, coinvolti nella gestione dei processi sensibili, implicanti l'instaurarsi di rapporti con la Pubblica Amministrazione

All'interno degli assetti istituzionale ed organizzativo di Felice Dania S.r.l. (cfr. par. 11.3 e 11.4 e ss. Parte Generale del presente Modello), le funzioni societarie legittimate ad intrattenere i rapporti con la Pubblica Amministrazione sono le seguenti:

- i) **L'Amministratore Unico** di Felice Dania S.r.l., al quale, con riferimento ai **rapporti con la Pubblica Amministrazione**, sono conferiti i poteri riportati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub ii).
L'Amministratore Unico
sicurezza sul lavoro e in materia ambientale, sicché, anche in tali vesti, egli può legittimamente intrattenere **rapporti con la Pubblica Amministrazione**;
- ii) La **Responsabile Amministrazione e Controllo, munita di delega**, nonché le funzioni societarie sottoposte alla medesima, alla quale, con riferimento ai **rapporti con la Pubblica Amministrazione**, spettano i poteri riportati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub iv).
- iii) Il **Responsabile Gestione Ordini, munito di delega**, nonché le funzioni societarie sottoposte al medesimo, al quale, con riferimento ai **rapporti con la Pubblica Amministrazione**, spettano i poteri riportati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub v).
- iv) Le seguenti funzioni societarie: **Responsabile Commerciale, Responsabile Gestione Ordini Clienti**, nonché le funzioni societarie loro sottoposte, le quali gestiscono i rapporti con i clienti si rivolgono a potenziali clienti di Felice Dania S.r.l. e, dunque, possono intrattenere **rapporti con la Pubblica Amministrazione**, nel caso in cui tali clienti si identifichino in enti pubblici.
- v) I **Supervisor di Produzione, il Referente Qualità, il RLS ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione**, i quali possono intrattenere **rapporti con la Pubblica Amministrazione**, in occasione di eventuali sopralluoghi, ispezioni ovvero di richieste, effettuate dalla Pubblica Amministrazione, con specifico riferimento al settore della sicurezza ed igiene sul lavoro, nonché alla tutela ambientale.

FELICE DANIA S.r.l.

4. I PRESIDI ESISTENTI, A FRONTE DEI PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI

Con riferimento ai processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale, si rappresenta come presso Felice Dania S.r.l., risultino, attualmente, operative, le misure organizzative, gestionali e di controllo, di seguito indicate:

- i) Presenza di un sistema formalizzato di deleghe e procure, delimitante i poteri e le attribuzioni dell'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l. e delle ulteriori funzioni apicali societarie, legittimate ad interfacciarsi con la Pubblica Amministrazione, nell'interesse della Società;
- ii) Presenza di un sistema formalizzato di deleghe e procure, delimitante i poteri e le attribuzioni dell'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l. e delle ulteriori funzioni apicali societarie, con specifico riferimento alla gestione contabile, finanziaria e fiscale della Società;
- iii) Presenza di un sistema formalizzato di deleghe e procure, delimitante i poteri e le attribuzioni dell'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l. e delle ulteriori funzioni apicali societarie, con specifico riferimento alla gestione contrattuale e alla gestione delle risorse umane della Società;
- iv) Presenza di un sistema formalizzato di deleghe e procure, delimitante i poteri e le attribuzioni dell'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l. e delle ulteriori funzioni apicali societarie, con specifico riferimento alla nomina di consulenti, ivi inclusi gli avvocati, legittimati a patrocinare avanti a tutte le Autorità Giudiziarie competenti, in caso di contenziosi giudiziali, coinvolgenti la Società e conferimento dei relativi incarichi, con mandati scritti;
- v) Formalizzazione e puntuale descrizione dell'assetto organizzativo societario, all'interno dell'organigramma societario generale;
- vi) Richiesta della firma congiunta di un Responsabile delegato e dell'Amministratore Unico per l'autorizzazione di operazioni di importo superiore ai 2.000,00 euro, nell'interesse della Società;
- vii) Descrizione, all'interno del "Manuale Qualità", dell'attività aziendale di Felice Dania S.r.l., della struttura organizzativa interna, della politica aziendale per la

FELICE DANIA S.r.l.

Qualità, dei principali processi aziendali (vendita dei prodotti; approvvigionamento delle materie prime; progettazione e produzione di imballaggi; movimentazione della merce; consegna dei prodotti; assistenza post vendita), con allegazione delle procedure ed istruzioni interne in vigore;

- viii) Operatività, presso Felice Dania S.r.l., di una procedura relativa ai rapporti con la Pubblica Amministrazione e gestione delle ispezioni delle autorità di pubblica vigilanza;
- ix) Operatività, presso Felice Dania S.r.l., di una procedura di gestione bandi e gare con enti pubblici e enti privati a partecipazione pubblica;
- x) Operatività di sistemi informatici gestionali, diretti a registrare e, dunque, a tracciare i processi sensibili aziendali (i) vendita dei prodotti e dei servizi; ii) gestione della produzione e della logistica; iii) monitoraggio finanziario delle commesse; iv) registrazione e relativo protocollo di tutte le fatture attive e passive, emesse dalla Società; v) monitoraggio (tracciato nel partitario fornitori) e registrazione delle fatture passive emesse dai fornitori; vi) monitoraggio del fatturato degli agenti; vii) rimborsi spese; viii) registrazione presenze e timbrature;
- xi) Presenza di credenziali di accesso, diversificate, ai vari sistemi informativi di rete, in uso presso la Società;
- xii) Registrazione e tracciabilità degli accessi, a cura delle varie funzioni aziendali utenti;
- xiii) Controlli sull'assegnazione delle credenziali di accesso, ai vari sistemi informatici aziendali;
- xiv) Vigenza di procedure informatiche dirette a disciplinare: i) la sicurezza dei sistemi informativi; ii) le modalità operative; iii) la gestione dei dati; iv) l'utilizzo della rete internet e della posta elettronica; v) la protezione e la perdita password; vi) la protezione dati e la restrizione all'accesso ai dati, qualificati dalla Società, come sensibili; vii) la conservazione dati; viii) la protezione antivirus;
- xv) Presenza di misure di sicurezza, finalizzate a prevenire il rischio di perdita dei dati aziendali, mediante procedure di backup e procedure "antivirus";

FELICE DANIA S.r.l.

- xvi) Esistenza di un elenco interno aziendale, riportante i software approvati ed utilizzati, nonché di un elenco interno aziendale, riportante le risorse informatiche utilizzate in Società;
- xvii) Segregazione dei compiti, tra le varie funzioni coinvolte nei processi di negoziazione, stipula, esecuzione di contratti/convenzioni con soggetti pubblici (le attività di partecipazione ai bandi sono svolte da funzioni diverse, rispetto a quelle che gestiscono, operativamente, l'acquisto dei macchinari; l'atto formale della stipula del contratto, avviene in base al vigente sistema di poteri e secondo limiti di spesa prestabiliti);
- xviii) Tracciabilità e verificabilità ex post, dei flussi informativi riferiti ai processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale (ciascuna fase rilevante degli accordi con la Pubblica Amministrazione risulta tracciata da apposita documentazione scritta; ogni accordo firmato, all'esito dell'aggiudicazione del bando di finanziamento, risulta formalizzato in un contratto, debitamente sottoscritto dalle funzioni aziendali, munite di idonei poteri, in base al sistema di deleghe e procure in vigore; al fine di consentire la ricostruzione delle responsabilità e delle motivazioni delle scelte effettuate, ciascun Responsabile di Funzione è responsabile dell'archiviazione e della conservazione della documentazione di competenza, prodotta anche in via telematica, nonché degli accordi/convenzioni/contratti definitivi, sottoscritti con gli enti pubblici);
- xix) Svolgimento di riunioni, a cadenza mensile, tra l'Amministratore Unico, la Responsabile Organizzazione e Compliance e la Responsabile Amministrazione e Controllo aventi ad oggetto la disamina dei dati finanziari;
- xx) Svolgimento di riunioni periodiche, all'interno dei singoli reparti, tra i responsabili e le funzioni sottoposte;
- xxi) Vigenza di un Codice Etico e di un Regolamento e Codice di Comportamento diretti a disciplinare le regole di condotta che tutti i soggetti, operanti, a vario titolo, in nome e per conto di Felice Dania S.r.l., sono tenuti a rispettare, nella conduzione dell'attività aziendale;
- xxii) Vigenza del divieto di effettuare pagamenti in contanti, salvo l'esistenza di una piccola cassa, per pagamenti di modesto importo;

FELICE DANIA S.r.l.

- xxiii) Utilizzo ridotto di carte di credito aziendali e puntuale verifica in ordine alle spese sostenute ed alla documentazione giustificativa ad opera della Responsabile Amministrazione e Controllo;
- xxiv) Effettuazione dei pagamenti, con bonifici bancari, a cura dell'Amministratore Unico, tramite una piattaforma unica di remote banking e previa firma autorizzativa dell'Amministratore Unico. Conservazione della relativa documentazione e riconciliazione di tutti i conti correnti con cadenza mensile;
- xxv) Corresponsione delle provvigioni agli agenti, secondo parametri, predeterminati e verificabili;
- xxvi) Presenza di rimborsi spese autorizzati, previo invio della relativa richiesta alla Funzione Amministrazione e Controllo e doppia verifica della documentazione di supporto: in via preliminare, da parte della funzione superiore, e successivamente, da parte della Funzione Amministrazione e Controllo, secondo la relativa "policy" aziendale (disciplinante anche le missioni e le trasferte di lavoro)
- xxvii) Vigenza di una "policy" societaria in relazione alla possibilità di offrire in favore di clienti e/o fornitori, pranzi e cene di importo contenuto, dietro autorizzazione, nel solo caso di cene (o simili), dell'Amministratore Unico;
- xxviii) Effettuazione di sponsorizzazioni per importi limitati, rientranti nel budget aziendale, approvato, con cadenza semestrale e previa autorizzazione, a cura delle funzioni aziendali competenti;
- xxix) Vigenza di una "policy" aziendale, diretta a disciplinare la gestione delle spese marketing, pubblicità, eventi e materiali promo;
- xxx) Vigenza di una "policy" aziendale, diretta a disciplinare il processo di acquisto di beni e servizi;
- xxxi) Vigenza di un sistema di tracciabilità aziendale, diretto a disciplinare la gestione della movimentazione della merce all'interno dei siti di Felice Dania S.r.l.;
- xxxii) Vigenza di una "policy" aziendale, diretta a disciplinare la gestione dei cespiti;
- xxxiii) Esistenza di una Lista di "Fornitori Qualificati" in relazione a tutti i prodotti/servizi necessari per la progettazione e produzione di imballaggi forniti da Felice Dania S.r.l.;

FELICE DANIA S.r.l.

- xxxiv) Vigenza, per i fornitori della Società che non rientrano nella definizione di “Fornitori Qualificati”, di una “procedura di qualifica” prevista ed adottata da Felice Dania S.r.l., che verifica gli aspetti legati all'adeguatezza del prodotto e/o servizio approvvigionato;
- xxxv) Operatività di una procedura di “Sorveglianza continuativa”, al fine di verificare il permanere dei requisiti di idoneità, in capo ai “Fornitori Qualificati”;
- xxxvi) Operatività, presso Felice Dania S.r.l., di una procedura relativa alla Ricerca, selezione e assunzione del personale.

5. LA SCHEDA DI EVIDENZA

In relazione a ciascun processo sensibile individuato, laddove le relative caratteristiche lo richiedano, dovrà essere, inoltre, compilata, in fase di concreta attuazione del presente Modello, su iniziativa del Responsabile della Funzione interessato, un'apposita Scheda di Evidenza, da aggiornare, nel corso dello svolgimento del processo sensibile, da cui risultino le seguenti informazioni, in via esemplificativa e non esaustiva:

- i) la descrizione del processo sensibile o a rischio, con l'evidenziazione, sia pure a titolo indicativo, del valore economico del processo medesimo;
- ii) la Pubblica Amministrazione coinvolta nell'operazione;
- iii) l'indicazione delle principali iniziative e dei principali adempimenti svolti, nell'espletamento del processo sensibile;
- iv) il luogo e le modalità di archiviazione della documentazione, relativa al processo a rischio;
- v) altri elementi e circostanze attinenti al processo a rischio (quali: movimenti di denaro effettuati nell'ambito della procedura stessa);
- vi) il nome del Responsabile;
- vii) la dichiarazione rilasciata dal Responsabile, da cui risulti che quest'ultimo è pienamente a conoscenza degli adempimenti da espletare e degli obblighi da osservare, nello svolgimento del processo a rischio e che non è incorso nella commissione di reati contro la Pubblica Amministrazione ovvero di reati che

FELICE DANIA S.r.l.

comportino una possibile contestazione, ai sensi del D.lgs. 231/2001, nei confronti di Felice Dania S.r.l.;

- viii) il nome di eventuali soggetti nominati dal Responsabile, ai quali, fermo restando la responsabilità di quest'ultimo, vengono sub delegate alcune funzioni (i "Sub Responsabili"), con l'evidenziazione della loro posizione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale;
- ix) la dichiarazione rilasciata dagli eventuali Sub Responsabili, da cui risulti che gli stessi sono pienamente a conoscenza degli adempimenti da espletare e degli obblighi da osservare, nello svolgimento dell'operazione e che non sono incorsi nella commissione di reati contro la Pubblica Amministrazione ovvero di reati che comportino una possibile contestazione, ai sensi del D.lgs. 231/2001, nei confronti di Felice Dania S.r.l.;
- x) l'indicazione di eventuali consulenti, incaricati di assistere Felice Dania S.r.l., nella partecipazione all'operazione (con l'indicazione delle motivazioni che hanno portato alla scelta di tali consulenti, degli elementi di verifica assunti sui requisiti degli stessi, del tipo di incarico conferito, del corrispettivo riconosciuto, di eventuali condizioni particolari applicate);
- xi) la dichiarazione rilasciata dai suddetti consulenti, da cui risulti che gli stessi sono pienamente a conoscenza degli adempimenti da espletare e degli obblighi da osservare nello svolgimento dell'operazione, nonché che gli stessi risultano, altresì, privi di conflitti di interesse o di incompatibilità con le parti coinvolte nel processo.

Il Responsabile dovrà tenere a disposizione dell'Organismo di Vigilanza, la Scheda di Evidenza stessa ed i documenti ad essa allegati, curandone l'aggiornamento e la relativa archiviazione.

Nell'espletamento del proprio incarico, l'Organismo di Vigilanza avrà la facoltà di stabilire -qualora lo ritenga necessario, al fine di agevolare l'attività di monitoraggio sui processi sensibili- che la scheda di evidenza fornisca, in relazione ad uno specifico processo a rischio, ulteriori informazioni, rispetto a quelle sopra riportate.

FELICE DANIA S.r.l.

6. ALTRE MISURE DI PREVENZIONE

In fase di concreta attuazione del presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Felice Dania S.r.l. si riserverà, altresì, di predisporre, adottare e diffondere, al fine di presidiare, ulteriormente, i processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale la registrazione, tramite sistemi informatici gestionali, degli importi corrisposti alle risorse umane aziendali e dei relativi aumenti con espressa indicazione dei parametri in forza dei quali sono previste parti variabili delle retribuzioni.

Felice Dania S.r.l. si riserverà, inoltre, di fare sottoscrivere ai fornitori, ai consulenti, agli agenti e ad ogni ulteriore controparte contrattuale o soggetto esterno, incaricato di gestire, in “outsourcing”, processi aziendali, nell'interesse di Felice Dania S.r.l., delle dichiarazioni di impegno: i) al rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in vigore presso Felice Dania S.r.l.; ii) all'adempimento dei flussi informativi, nei confronti dell'Organismo di Vigilanza di Felice Dania S.r.l., tramite il “Referente” nominato, ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. (cfr. paragrafo 11.7.5 della Parte Generale del Modello).

Felice Dania S.r.l., tramite le funzioni societarie competenti, avrà cura, altresì, di svolgere un idoneo programma di formazione, nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale, finalizzato: i) a rendere edotti tali soggetti, in merito ai contenuti della normativa vigente, con specifico riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione ed alle relative implicazioni nel contesto aziendale, tenuto conto delle prescrizioni di cui al D.lgs. 231/2001; ii) a fornire adeguato supporto ed informazione tecnica, ai fini della gestione dei processi di competenza.

In occasione dell'adozione delle ulteriori misure di prevenzione, Felice Dania S.r.l. ne garantirà la tempestiva diffusione, mediante gli strumenti di comunicazione ritenuti più opportuni.

7. CONTRATTI

Nei contratti con i consulenti, i fornitori, gli agenti, gli eventuali partner commerciali e con ogni ulteriore controparte contrattuale o soggetto esterno, incaricato di gestire, in

FELICE DANIA S.r.l.

“outsourcing”, processi aziendali, nell’interesse di Felice Dania S.r.l., quest’ultima si riserverà di inserire un’apposita clausola che disciplini le conseguenze della violazione, da parte degli stessi, delle prescrizioni di cui al D.lgs. 231/2001 e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.

8. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Fermi restando i presidi in essere, presso Felice Dania S.r.l. e sopra dettagliati, si riportano di seguito - in relazione ai processi sensibili individuati nella presente Parte Speciale - i principi generali di comportamento che tutti i Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. hanno l’obbligo di rispettare.

1. È fatto espresso divieto di commettere o tentare di commettere o concorrere alla realizzazione di comportamenti, idonei ad integrare, direttamente, ovvero, indirettamente, i reati di cui alla presente Parte Speciale;
2. È fatto espresso divieto di porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé ipotesi di reato, possano, comunque, rappresentarne un possibile presupposto (ad es. mancato controllo);
3. È fatto espresso divieto di porre in essere comportamenti non conformi ai documenti in vigore, alle procedure ed istruzioni aziendali, nonché alle prassi di lavoro, disciplinanti le varie attività svolte, nell’ambito dei processi sensibili, individuati nella presente Parte Speciale o, comunque, di tenere comportamenti non in linea con le regole di condotta previste nel presente Modello e nel Codice Etico adottato dalla Società.

9. REGOLE DI CONDOTTA

Il presente paragrafo riporta le regole di condotta che, unitamente ai principi generali di comportamento sopra evidenziati ed alle misure organizzative, gestionali e di controllo in essere presso Felice Dania S.r.l., devono essere rispettate dai Destinatari, al fine di prevenire la commissione dei reati di cui alla presente Parte Speciale, nell’ambito di ciascun processo sensibile ivi individuato.

1. È fatto divieto di effettuare elargizioni in denaro, a qualsiasi titolo, a pubblici funzionari o incaricati di pubblico servizio italiani o esteri (o ai loro familiari) e di

FELICE DANIA S.r.l.

promettere vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, ecc.), in favore dei predetti pubblici funzionari, direttamente, o per interposta persona, al fine di assicurare un qualsiasi vantaggio a Felice Dania S.r.l.;

2. È fatto divieto di effettuare o promettere, in favore di ogni altro cliente della Società o di fornitori italiani o esteri, anche per interposta persona, elargizioni in denaro, distribuzioni di omaggi o regali o altre utilità, ovvero benefici di qualsivoglia natura, tali da influenzare l'indipendenza di giudizio dei clienti stessi ovvero da indurli ad assicurare indebiti vantaggi, a Felice Dania S.r.l., causando nocimento alla Società cui appartengono;
3. È fatto, in ogni caso, divieto di compiere azioni o tenere comportamenti che siano o possano essere interpretati come pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni dirette o mediante terzi, di privilegi per sé o per altri, come tali idonei ad integrare i reati contro la Pubblica Amministrazione di cui al Decreto;
4. È fatto divieto di distribuire o ricevere omaggi e regali, eccedenti le normali pratiche commerciali o di cortesia e, comunque, rivolti ad acquisire trattamenti di favore, nella conduzione di qualsiasi attività aziendale, in nome e per conto di Felice Dania S.r.l.. Gli omaggi consentiti si caratterizzano sempre per l'esiguità del loro valore e devono essere documentati per iscritto ed autorizzati, all'esito del controllo, a cura di almeno due funzioni aziendali;
5. È fatto divieto di ricevere da terzi, pagamenti effettuati, in contanti o attraverso l'utilizzo di strumenti anonimi;
6. È fatto obbligo di prestare particolare attenzione ai pagamenti, provenienti da istituti di credito esteri, soprattutto qualora gli stessi abbiano sede in "paradisi fiscali", così come individuati dall'Agenzia delle Entrate, nonché ai pagamenti provenienti da persone fisiche o giuridiche che abbiano, rispettivamente, residenza o sede, in Paesi a rischio, indicati nella cosiddetta "black list";
7. È fatto divieto di effettuare pagamenti in contanti o, comunque, avvalendosi di strumenti anonimi, salvo piccoli prelievi sulla carta di credito aziendale o l'utilizzo di una piccola cassa per importi di modesta entità, debitamente tracciati;

FELICE DANIA S.r.l.

8. Le transazioni e le rinunce, aventi ad oggetto posizioni creditorie, possono essere effettuate esclusivamente da soggetti, a ciò espressamente delegati, dall'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l.;
9. È fatto divieto di effettuare prestazioni e riconoscere compensi in favore di consulenti, fornitori, manutentori, procacciatori e agenti, che non trovino adeguata giustificazione, nel contesto del rapporto contrattuale concluso con gli stessi, nonché del tipo di incarico professionale da svolgere;
10. È fatto divieto di presentare dichiarazioni non veritiere, ad organismi pubblici nazionali o comunitari, al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati;
11. È fatto divieto di destinare somme ricevute, da organismi pubblici nazionali o comunitari, a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, per scopi diversi da quelli cui erano destinati.

Ai fini dell'attuazione dei divieti di cui sopra:

1. I rapporti con la Pubblica Amministrazione, nell'ambito della gestione dei processi sensibili individuati, devono essere gestiti, esclusivamente, ad opera delle funzioni aziendali all'uopo incaricate; in relazione alla gestione di processi societari, individuati come sensibili, ai sensi della presente Parte Speciale, l'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l. provvederà a nominare un responsabile interno, per ogni operazione o per più operazioni sensibili, in caso di ripetitività delle stesse (la nomina potrà essere conferita al Responsabile di Funzione, già, nominato, in veste di "responsabile", ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., per l'effettuazione dei flussi informativi, nei confronti dell'Organismo di Vigilanza - cfr. par. 11.7.5 Parte Generale del presente Modello).
2. Tutti coloro che, materialmente, intrattengono rapporti con la Pubblica Amministrazione, per conto di Felice Dania S.r.l., devono essere muniti di un'apposita autorizzazione in tal senso, da parte della Società (consistente in una procura ovvero in una delega o in una direttiva organizzativa interna per i dipendenti e gli organi sociali ovvero in un contratto di consulenza, distribuzione, ecc.);

FELICE DANIA S.r.l.

3. Tutti coloro che, materialmente, intrattengono rapporti con la Pubblica Amministrazione, per conto di Felice Dania S.r.l., devono attenersi scrupolosamente e rispettare i limiti previsti nelle deleghe o procure conferite;
4. Nel caso di insorgenza di una qualunque criticità o conflitto di interesse, nell'ambito del rapporto instauratosi con la Pubblica Amministrazione, deve essere informato, per iscritto, l'Organismo di Vigilanza;
5. È fatto obbligo di documentare, anche da parte delle funzioni sottoposte, eventualmente autorizzate ad interfacciarsi con la Pubblica Amministrazione, i rapporti tra le stesse ed i pubblici ufficiali e/o gli incaricati di pubblico servizio. Tale documentazione potrà essere oggetto di verifica, a cura dei Responsabili di Funzione, ai quali le funzioni interessate risultano sottoposte. L'Organismo di Vigilanza dovrà essere informato per iscritto, di qualsivoglia elemento di criticità o irregolarità che dovesse manifestarsi, nell'ambito del rapporto con la Pubblica Amministrazione;
6. Eventuali situazioni di incertezza, in ordine alla condotta da tenere, nel caso concreto (anche in ragione dell'eventuale condotta illecita o, semplicemente, scorretta, del pubblico ufficiale), all'interpretazione della normativa vigente e della prassi o delle procedure interne aziendali, devono essere sottoposte al Responsabile di Funzione di riferimento e/o all'Organismo di Vigilanza nominato, tramite i flussi informativi facoltativi, di cui al par. 11.7.3 della Parte Generale del presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
7. Tutti gli incarichi conferiti ai consulenti, a cura di Felice Dania S.r.l., devono essere redatti, per iscritto, con l'indicazione del compenso pattuito e devono essere proposti, negoziati, verificati ed approvati, nel rispetto delle deleghe o procure esistenti, al fine di garantire che la gestione del relativo processo, non sia rimessa ad una sola funzione aziendale;
8. È fatto obbligo di verificare l'affidabilità commerciale e professionale dei fornitori, appaltatori, subappaltatori, consulenti, agenti e di ogni ulteriore controparte contrattuale, prima dell'instaurarsi del relativo rapporto, nel rispetto del processo di approvazione interno a Felice Dania S.r.l. e della "procedura di qualifica", prevista ed adottata dalla Società medesima;

FELICE DANIA S.r.l.

9. In relazione alle varie tipologie di contratto, concluse da Felice Dania S.r.l., con fornitori, appaltatori, subappaltatori, consulenti, agenti e di ogni ulteriore controparte contrattuale, anche stranieri, è fatto obbligo di provvedere ad una corretta acquisizione dei dati relativi alle stesse controparti (ivi inclusa la dichiarazione di compagine societaria);
10. Tutti i contratti stipulati con i fornitori, appaltatori, subappaltatori, agenti e di ogni ulteriore controparte contrattuale, a cura di Felice Dania S.r.l., devono essere redatti, per iscritto, con l'indicazione del compenso pattuito e devono essere proposti o negoziati o verificati o approvati, nel rispetto delle deleghe o procure vigenti, al fine di garantire che la gestione del relativo processo, non sia rimessa ad una sola funzione aziendale;
11. La corresponsione dei corrispettivi ai fornitori di servizi, agli appaltatori, ai subappaltatori, agli eventuali agenti, ai consulenti e ad ogni ulteriore controparte contrattuale, deve avvenire sulla base di adeguata documentazione di supporto che permetta di valutare la conformità dei corrispettivi, al valore della prestazione resa;
12. I fornitori, gli appaltatori, i subappaltatori, i procacciatori, gli agenti, nonché i consulenti, coinvolti nei processi sensibili, devono sottoscrivere una dichiarazione, in cui affermano di essere a conoscenza e di rispettare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.;
13. All'interno dei contratti stipulati con i fornitori, gli appaltatori, i subappaltatori, i procacciatori, gli agenti ed i consulenti, deve essere inserita apposita clausola che disciplini le conseguenze della violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.;
14. Nessun tipo di pagamento può essere effettuato, se non adeguatamente documentato e, comunque, in assenza di debita registrazione, all'interno dei sistemi informativi in uso presso Felice Dania S.r.l.;
15. Eventuali compensi aggiuntivi corrisposti alle risorse umane aziendali devono essere determinati, in base a parametri predeterminati e verificabili;
16. Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, sia attivi che passivi, deve sussistere coincidenza tra chi esegue una prestazione e il beneficiario del pagamento;

FELICE DANIA S.r.l.

17. Tutti coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione, su adempimenti connessi all'espletamento delle attività amministrative, devono porre particolare attenzione, in fase di attuazione degli adempimenti stessi e riferire, tempestivamente, all'Organismo di Vigilanza, eventuali situazioni di irregolarità;
18. L'assunzione del personale deve avvenire, a fronte di un'autorizzazione formalizzata e deve essere caratterizzata dai seguenti criteri: i) criteri di selezione dei candidati, obiettivi e trasparenti; ii) tracciabilità della documentazione relativa al singolo candidato; iii) selezione affidata alla valutazione di almeno due funzioni societarie; iv) accurata archiviazione della documentazione relativa al processo di selezione del singolo candidato, anche se non assunto;
19. Alle ispezioni giudiziarie, tributarie ed amministrative, nonché ad ogni ulteriore tipo di sopralluogo, presso Felice Dania S.r.l., devono prendere parte, esclusivamente, le funzioni aziendali all'uopo delegate. Il relativo verbale deve essere debitamente archiviato. In caso di criticità emerse, in corso di ispezione, è fatto obbligo di darne, prontamente, comunicazione all'Organismo di Vigilanza;
20. I responsabili e sub responsabili, nonché gli eventuali referenti, nominati, ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., hanno l'obbligo di effettuare i flussi informativi previsti dal Modello medesimo, nei confronti dell'Organismo di Vigilanza.

10. I POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Al fine di garantire l'efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., in un'ottica di prevenzione del "rischio reato", l'Amministratore Unico della Società ha nominato un Organismo di Vigilanza, a composizione collegiale, mista, munito di ampi poteri, specificamente descritti, all'interno della Parte Generale del presente Modello (cfr. par. 11.6 e ss. Parte Generale).

Detti poteri si intendono, integralmente, richiamati, nella presente Parte Speciale.

L'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l. provvederà, altresì, a nominare più figure di "responsabili" (nonché "referenti" presso le società terze affidatarie di servizi), ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.

FELICE DANIA S.r.l.

Per i poteri e gli obblighi conferiti ai predetti responsabili, si rinvia, sempre, integralmente, alla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. (cfr. par. 11.7.5 Parte Generale).

Fermi restando i poteri dell'Organismo di Vigilanza, sopra richiamati, mediante rinvio alla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., detto Organismo di Vigilanza avrà, inoltre, facoltà di disporre che vengano emanate ed aggiornate istruzioni standardizzate relative a:

- i) una compilazione omogenea e coerente delle schede di evidenza;
- ii) i comportamenti da seguire, nell'ambito dei processi sensibili o a rischio, come individuati nella presente Parte Speciale e, in genere, nei rapporti da tenere con la Pubblica Amministrazione;
- iii) i limiti entro i quali non è necessaria l'utilizzazione di alcune voci della scheda di evidenza;
- iv) i casi in cui si ritiene opportuno utilizzare flussi informativi ulteriori ovvero alternativi, rispetto alla scheda di evidenza.

Tali istruzioni dovranno essere redatte per iscritto e conservate, su supporto cartaceo o informatico.

Detto Organismo di Vigilanza avrà, inoltre, facoltà di:

- i) disporre che vengano emanate ed aggiornate le istruzioni relative ai comportamenti da seguire, nell'ambito dei processi sensibili o a rischio, come individuati nella presente Parte Speciale. Tali istruzioni dovranno essere redatte per iscritto e conservate, su supporto cartaceo o informatico;
- ii) svolgere verifiche periodiche, sul rispetto delle procedure e delle istruzioni operative interne e sull'eventuale necessità di adozione di nuove procedure ed istruzioni;
- iii) esaminare le eventuali segnalazioni di presunte violazioni del Modello ed effettuare gli accertamenti ritenuti necessari od opportuni in relazione alle segnalazioni ricevute.

L'Organismo di Vigilanza avrà, altresì, facoltà di verificare, periodicamente, con il supporto delle altre funzioni aziendali competenti, la validità delle clausole standard finalizzate:

FELICE DANIA S.r.l.

- i) all'osservanza, da parte dei Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., delle disposizioni del Decreto;
- ii) alla possibilità, per Felice Dania S.r.l., di effettuare efficaci azioni di controllo, nei confronti dei Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni in esso contenute.

FELICE DANIA S.r.l.

**MODELLO
DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO**

PARTE SPECIALE

REATI SOCIETARI E REATI TRIBUTARI

FELICE DANIA S.r.l.

1. FINALITÀ DELLA PRESENTE PARTE SPECIALE

La presente Parte Speciale ha la finalità di:

- i) **individuare i processi societari potenzialmente sensibili, connessi agli adempimenti di natura contabile, finanziaria e fiscale**, gestiti nell'interesse di Felice Dania S.r.l., **nonché le funzioni societarie deputate alla gestione di tali processi**;
- ii) **disciplinare concretamente le condotte dei destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.**, attraverso:
 - l'adozione, a cura della Società, di regole di condotta, *policies*, procedure organizzative, gestionali e di controllo, istruzioni operative ed ogni altra misura di autotutela aziendale, da applicare ai processi sensibili individuati, all'interno della presente Parte Speciale, al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati societari e dei reati tributari;
 - l'adozione di flussi informativi (cfr. cap. 11.7 Parte Generale), aventi ad oggetto i processi sensibili individuati, all'interno della presente Parte Speciale, al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati societari e dei reati tributari;
- iii) **fornire all'Organismo di Vigilanza nominato ed ai responsabili e referenti nominati** (cfr. par. 11.7.5 Parte Generale), **gli strumenti esecutivi per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e consulenza**, previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.

Nella gestione degli adempimenti di natura contabile, finanziaria e fiscale, le funzioni societarie di Felice Dania S.r.l. all'uopo incaricate, sono tenute a rispettare oltre alle prescrizioni, ai flussi informativi, alle misure organizzative, gestionali e di controllo e ad ogni ulteriore documento richiamato, nel presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo: i) il Codice Etico; ii) le deleghe e le procure in vigore; iii) la procedura relativa ai rapporti con la Pubblica Amministrazione e gestione delle ispezioni delle autorità di pubblica vigilanza; iv) i "Regolamenti Privacy" (il Regolamento aziendale in materia di sicurezza dei dati ed il Regolamento aziendale per l'utilizzo della posta elettronica e delle rete internet) e le relative *policies* aziendali; v) la "procedura di qualifica" prevista ed adottata da Felice Dania S.r.l., per i fornitori della Società che non rientrano nella

FELICE DANIA S.r.l.

definizione di “Fornitori Qualificati”, con verifica degli aspetti legati all'adeguatezza del prodotto e/o servizio approvvigionato; vi) le policies aziendali in vigore, con riferimento alle “missioni e trasferte di lavoro e alle spese di rappresentanza”, alle “spese marketing, eventi e promo”, al “processo di acquisto di beni e servizi”, alla “gestione regalie e omaggi”, alla “gestione cespiti”; vii) ogni ulteriore procedura, istruzione operativa o prassi di lavoro, idonea a disciplinare i processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale.

A tal proposito, giova richiamare la Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., ove si precisa come le procedure ed istruzioni operative dinanzi elencate, pur non venendo riportate dettagliatamente nel presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, facciano, comunque, parte del più ampio sistema di organizzazione, gestione e controllo interno societario di Felice Dania S.r.l., al quale il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, pertanto, fa espresso rinvio e che tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare.

2. I REATI SOCIETARI E I REATI TRIBUTARI

Al fine di consentire ai Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., di comprendere quali siano le tipologie di reato sanzionate, ai sensi degli artt. 25- ter e 25- quinquiesdecies D.lgs. 231/2001 presupposto di una potenziale responsabilità di Felice Dania S.r.l., in caso di commissione di un fatto illecito, nell'interesse o a vantaggio della Società medesima- si provvede, di seguito, a riportare una breve descrizione delle fattispecie incriminatrici richiamate dagli artt. 25- ter e 25- quinquiesdecies D.lgs. 231/2001.

REATI SOCIETARI

i) False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.)

L'ipotesi di reato di cui all'art. 2621 c.c. si configura, nel caso in cui gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, al fine di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto, espongono, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali, previste dalla Legge, dirette ai soci o al pubblico, fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero, ovvero

FELICE DANIA S.r.l.

omettano fatti materiali rilevanti, la cui comunicazione è imposta dalla Legge, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale essa appartiene, in modo concretamente idoneo a indurre altri in errore.

Ai sensi dell'art. 2621 bis c.c., la pena prevista per il reato di cui all'art. 2621 c.c. è diminuita, se i fatti ivi previsti sono di lieve entità, tenuto conto della natura e delle dimensioni della società e delle modalità e degli effetti della condotta.

L'art. 2621 ter c.c. prevede, altresì, la possibilità di beneficiare di una non punibilità, per tenuità del fatto, laddove ricorrano i presupposti dell'art. 131 bis c.p. (modalità della condotta ed esiguità del danno o del pericolo), tenuto conto dell'entità del danno cagionato alla società, ai soci o ai creditori.

ii) False comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.)

L'ipotesi di reato di cui all'art. 2622 c.c. si configura, nel caso in cui, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in Italia o in un altro Paese dell'Unione Europea, al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, espongano nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico, fatti materiali non rispondenti al vero, ovvero omettano fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla Legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale essa appartiene, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore.

La fattispecie incriminatrice in oggetto viene richiamata per mera completezza, posto che, ad oggi, Felice Dania S.r.l. non è società quotata in borsa.

iii) Falso in prospetto (art. 2623 c.c. abrogata; permane art. 173 bis D.lgs. 24.2.1998, n. 58)

Tale ipotesi di reato consiste nell'espone false informazioni ovvero nell'occultare dati o notizie, allo scopo di conseguire un ingiusto profitto per sé o per altri, nei prospetti per l'offerta al pubblico di prodotti finanziari o per l'ammissione alla quotazione nei mercati regolamentati, ovvero nei documenti da pubblicare in occasione delle offerte pubbliche di acquisto o di scambio, con l'intenzione di ingannare i destinatari del prospetto.

FELICE DANIA S.r.l.

iv) Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.)

Trattasi di fattispecie criminosa a concorso necessario, introdotta con L. 6.11.2012, n. 190 e modificata, da ultimo, con D.lgs. 15.3.2017 n. 38.

Il reato si configura nel caso in cui gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori e chiunque eserciti funzioni direttive in società o enti privati che, anche per interposta persona, i) sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ii) ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà.

Soggetto attivo del reato è, inoltre, chi è sottoposto alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti indicati nel capoverso che precede.

Il comma 3 dell'articolo in esame estende la punibilità anche al corruttore, prevedendo che la pena sia applicata, altresì, nei confronti di colui che, anche per interposta persona, offre, promette o dà, denaro o altra utilità non dovuti, ai soggetti dinanzi indicati.

v) Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis c.c.)

Tale fattispecie è stata introdotta dal D.lgs. 15.3.2017, n. 38. Essa punisce chiunque offre o promette denaro o altra utilità, agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, ai sindaci e ai liquidatori di società o enti privati, nonché a chi svolge in essi un'attività lavorativa con l'esercizio di funzioni direttive, affinché compia o ometta un atto in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio e degli obblighi di fedeltà, allorché l'offerta o la promessa non sia accettata.

vi) Omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629 bis c.c.)

Mediante tale fattispecie incriminatrice, il Legislatore sanziona, a titolo di reato, la violazione degli obblighi previsti dall'art. 2391 c.c., comma primo, commessa, da parte dell'amministratore o del componente del consiglio di gestione di una società, con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altro Stato dell'Unione Europea o diffusi fra il pubblico, in maniera rilevante, ai sensi dell'art. 116 TUF (ovvero di altri soggetti

FELICE DANIA S.r.l.

sottoposti a vigilanza), se dalla predetta violazione siano derivati danni alla società o a terzi.

L'art. 2391 c.c., primo comma, impone agli amministratori delle società per azioni di dare notizia agli altri amministratori ed al collegio sindacale, di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. Gli amministratori delegati devono, altresì, astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale. L'amministratore unico deve darne notizia anche alla prima assemblea utile. La fattispecie di reato in esame viene riportata per mera completezza, posto che, ad oggi, Felice Dania S.r.l. non è società quotata in borsa.

Tutela penale del capitale sociale

vii) Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.)

Tale reato si configura nel caso in cui si proceda, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, alla restituzione, anche simulata, dei conferimenti ai soci o alla liberazione degli stessi dall'obbligo di eseguirli.

Soggetti attivi del reato possono essere solo gli amministratori. Per contro, non sono puniti i soci beneficiari della restituzione o della liberazione, con conseguente esclusione di un concorso necessario.

Resta, tuttavia, la possibilità di configurare un concorso eventuale, a carico dei soci che hanno svolto un'eventuale attività di istigazione o di determinazione della condotta illecita, nei confronti degli amministratori.

viii) Illegale ripartizione di utili e riserve (art. 2627 c.c.)

Tale fattispecie criminosa punisce l'amministratore che ripartisce gli utili (o gli acconti sugli utili), non effettivamente conseguiti o destinati per Legge a riserva, ovvero ripartisce le riserve (anche non costituite con utili) che non possono, per Legge, essere distribuite. La restituzione degli utili o la ricostituzione delle riserve, prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio, estingue il reato.

La fattispecie non prevede la punibilità del socio beneficiario della ripartizione degli utili o delle riserve, escludendo, così, il concorso necessario. Resta, tuttavia, la possibilità

FELICE DANIA S.r.l.

di configurare un concorso eventuale, sempre a carico dei soci che abbiano svolto un'attività di istigazione o di determinazione della condotta illecita, nei confronti degli amministratori.

ix) Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.)

Tale ipotesi di reato punisce gli amministratori che, fuori dai casi consentiti dalla Legge, acquistano o sottoscrivono azioni o quote sociali (o quote emesse dalla società controllante), cagionando una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per Legge. Se il capitale sociale o le riserve sono ricostituiti, prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio, relativo all'esercizio in relazione al quale è stata posta in essere la condotta, il reato si estingue.

È, inoltre, configurabile una responsabilità, a titolo di concorso, degli amministratori della controllante, con gli amministratori della controllata, nell'ipotesi in cui le operazioni illecite sulle azioni della controllante medesima, siano effettuate da questi ultimi, su istigazione dei primi.

x) Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)

Tale ipotesi di reato consiste nell'effettuazione, a cura degli amministratori, in violazione delle disposizioni di Legge a tutela dei creditori, di riduzioni del capitale sociale o di fusioni, con altra società o di scissioni, tali da cagionare danno ai creditori. Si fa presente che il risarcimento del danno ai creditori, prima del giudizio, estingue il reato.

xi) Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)

Tale ipotesi di reato è integrata dalle seguenti condotte, commesse dagli amministratori e dai soci conferenti: i) formazione o aumento, in modo fittizio, del capitale sociale, anche in parte, mediante attribuzione di azioni o quote, in misura complessivamente superiore all'ammontare del capitale sociale; ii) sottoscrizione reciproca di azioni o quote; iii) sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura, di crediti, ovvero del patrimonio della società nel caso di trasformazione.

FELICE DANIA S.r.l.

xii) Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.)

Tale ipotesi di reato consiste nella ripartizione, a cura dei liquidatori, dei beni sociali tra i soci, prima del pagamento dei creditori sociali o dell'accantonamento delle somme necessarie a soddisfarli, che cagioni un danno ai creditori.

Si fa presente che il risarcimento del danno ai creditori, prima del giudizio, estingue il reato. La procedibilità del reato è a querela della persona offesa.

Tutela penale del regolare funzionamento della società

xiii) Impedito controllo (art. 2625 c.c.)

Tale fattispecie criminosa punisce gli amministratori che, occultando documenti o con altri idonei artifici, impediscono o comunque ostacolano lo svolgimento delle attività di controllo, legalmente attribuite ai soci e ad altri organi sociali.

xiv) Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)

Tale ipotesi di reato punisce "chiunque", con atti simulati o fraudolenti, determini la maggioranza in assemblea, allo scopo di procurare a sé o ad altri, un ingiusto profitto.

Tutela penale del regolare funzionamento della società

xv) Aggiotaggio (art. 2637 c.c.)

Tale ipotesi di reato consiste nel diffondere notizie false ovvero nel realizzare operazioni simulate o altri artifici, concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari non quotati o per i quali non è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero nell'incidere, in modo significativo, sull'affidamento che il pubblico ripone nella stabilità patrimoniale di banche o gruppi bancari.

Si tratta di un reato comune, che può essere commesso da "chiunque" ponga in essere la condotta criminosa.

FELICE DANIA S.r.l.

Tutela penale delle funzioni di vigilanza

xvi) Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di Vigilanza (art. 2638 c.c.)

Si tratta di un'ipotesi di reato, integrabile mediante due condotte distinte:

- i) la prima condotta si realizza (a) attraverso l'esposizione, nelle comunicazioni previste dalla Legge, alle Autorità pubbliche di Vigilanza, (al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di queste ultime), di fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dei soggetti sottoposti alla vigilanza, ovvero (b) mediante l'occultamento, con altri mezzi fraudolenti, in tutto o in parte, di fatti che avrebbero dovuto essere comunicati e concernenti la medesima situazione economica, patrimoniale o finanziaria.

La responsabilità sussiste, anche nell'ipotesi in cui le informazioni riguardino beni posseduti od amministrati dalla società per conto di terzi.

- ii) la seconda condotta si realizza mediante il semplice ostacolo all'esercizio delle funzioni di controllo, demandate alle Autorità Pubbliche di Vigilanza, attuato consapevolmente e, in qualsiasi forma, anche omettendo le comunicazioni dovute alle Autorità medesime.

Soggetti attivi del reato sono gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci, i liquidatori di società o enti o gli altri soggetti sottoposti per Legge alle autorità pubbliche di vigilanza o tenuti ad obblighi nei loro confronti.

REATI TRIBUTARI

xvii) Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 d.lgs. n. 74/2000)

Tale ipotesi di reato punisce la condotta di colui che, avvalendosi di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti, indica elementi passivi fittizi, in una delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, al fine di evadere le imposte citate.

FELICE DANIA S.r.l.

Il fatto si considera commesso avvalendosi di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti, quando tali fatture o documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie o sono detenuti a fini di prova, nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

xviii) Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 d.lgs. n. 74/2000)

Detta fattispecie criminosa si configura fuori dei casi di cui all'art. 2 sopra citato e sanziona la condotta di colui che, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, compie operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero, avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, indica, in una delle dichiarazioni relative a dette imposte, elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, quando congiuntamente: i) l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro trentamila; ii) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi fittizi, è superiore al cinque per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o, comunque, è superiore a euro un milione cinquecentomila ovvero, qualora l'ammontare complessivo dei crediti e delle ritenute fittizie in diminuzione dell'imposta, è superiore al cinque per cento dell'ammontare dell'imposta medesima o comunque a euro trentamila.

Il fatto si considera commesso avvalendosi di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti, quando tali fatture o documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie o sono detenuti a fini di prova, nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

Non costituiscono mezzi fraudolenti, la mera violazione degli obblighi di fatturazione e di annotazione degli elementi attivi nelle scritture contabili o la sola indicazione nelle fatture o nelle annotazioni di elementi attivi inferiori a quello reali.

xix) Dichiarazione infedele (art. 4 d.lgs. n. 74/2000)

Tale fattispecie punisce la condotta di colui che, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, indica in una delle dichiarazioni annuali relative a dette imposte,

FELICE DANIA S.r.l.

elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo o elementi passivi inesistenti, quando congiuntamente, a) l'imposta evasa è superiore, con riferimento alle singole imposte, a euro centomila; b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi inesistenti, è superiore al dieci per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o comunque, è superiore a euro due milioni. Il reato in esame si applica alle società, ai sensi dell'art. 25-quinquedecies d.lgs. 231/2001, solo se viene commesso nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro (art. 5 d.lgs. 14.7.2020 n. 75).

xx) Omessa dichiarazione (art. 5 d.lgs. n. 74/2000)

Il reato in esame punisce la condotta di chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, non presenta, essendovi obbligato, una delle dichiarazioni relative a dette imposte, quando l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, ad euro cinquantamila.

La fattispecie punisce, altresì, la condotta di colui che non presenta, essendovi obbligato, la dichiarazione di sostituto d'imposta, quando l'ammontare delle ritenute non versate è superiore ad euro cinquantamila.

Il reato in esame si applica alle società, ai sensi dell'art. 25 -*quinquedecies* d.lgs. 231/2001, solo se viene commesso nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro (art. 5 d.lgs. 14.7.2020 n. 75).

xxi) Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 d.lgs. n. 74/2000)

Tale ipotesi di reato punisce la condotta di colui che, al fine di consentire a terzi di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, emette o rilascia fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.

L'emissione o il rilascio di più fatture o documenti per operazioni inesistenti nel corso del medesimo periodo d'imposta si considera come un solo reato.

FELICE DANIA S.r.l.

xxii) Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 d.lgs. n. 74/2000)

Si tratta di un'ipotesi residuale che punisce la condotta di colui che, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero di consentire l'evasione a terzi, occulta o distrugge in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume d'affari.

xxiii) Indebita compensazione (art. 10 quater d.lgs. n. 74/2000)

Detta fattispecie punisce la condotta di chiunque non versa le somme dovute, utilizzando in compensazione, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241 crediti non spettanti, per un importo annuo superiore a cinquantamila euro e la condotta di chiunque non versa le somme dovute, utilizzando in compensazione, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241 crediti inesistenti per un importo annuo superiore a cinquantamila euro.

Il reato in esame si applica alle società, ai sensi dell'art. 25 *-quinquedecies* d.lgs. 231/2001, solo se viene commesso nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro (art. 5 d.lgs. 14.7.2020 n. 75).

xxiv) Sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte (art. 11 d.lgs. n. 74/2000)

Tale ipotesi delittuosa persegue la condotta di colui che, al fine di sottrarsi al pagamento delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte di ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila, aliena simulatamente o compie altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva. È, altresì, punito colui che, al fine di ottenere per sé o per altri un pagamento parziale dei tributi e relativi accessori, indica nella documentazione presentata, ai fini della procedura di transazione fiscale elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi per un ammontare complessivo superiore a euro cinquantamila.

FELICE DANIA S.r.l.

3. I PROCESSI SENSIBILI RICONDUCIBILI AI REATI SOCIETARI ED AI REATI TRIBUTARI

3.1. I processi sensibili riconducibili all'instaurarsi di adempimenti di natura contabile, finanziaria e fiscale

Nell'esercizio della propria attività sociale caratteristica (si veda, in punto, la Parte Generale del presente Modello), Felice Dania S.r.l. gestisce una molteplicità di adempimenti di natura contabile, finanziaria e fiscale.

I processi societari sensibili implicanti l'effettuazione di tali adempimenti possono essere, innanzi tutto, distinti in:

- i) **processi sensibili diretti**: vale a dire, processi più specificamente a rischio di commissione dei reati societari e dei reati tributari;
- ii) **processi sensibili trasversali o strumentali**: vale a dire, processi aventi rilievo strumentale rispetto alla possibile commissione dei reati societari e dei reati tributari.

I **processi sensibili diretti**- individuati presso Felice Dania S.r.l.- risultano, ad oggi, circoscrivibili alle seguenti tipologie di rapporti:

- i) adempimenti connessi alla produzione, registrazione e controllo dei dati e documenti amministrativo-contabili, ai fini dell'elaborazione del bilancio d'esercizio e delle ulteriori relazioni e comunicazioni sociali, relative a Felice Dania S.r.l.;
- ii) adempimenti connessi alla predisposizione del bilancio di esercizio e di ogni altra comunicazione sociale, prevista dalla Legge, diretta ai soci o al pubblico, rappresentativa della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Felice Dania S.r.l.;
- iii) adempimenti finalizzati al calcolo delle imposte e all'elaborazione di tutte le dichiarazioni fiscali, in nome e per conto di Felice Dania S.r.l. e rapporti intercorrenti tra le funzioni aziendali deputate alla gestione di tali attività ed i vari consulenti fiscali, all'uopo incaricati dalla Società;
- iv) adempimenti connessi all'elaborazione di paghe e contributi;
- v) gestione dei rapporti informativi e di controllo con il Revisore Contabile e con il Collegio Sindacale;

FELICE DANIA S.r.l.

- vi) gestione degli adempimenti in materia societaria: tenuta libri sociali e predisposizione dei verbali relativi alle delibere dell'Assemblea dei soci di Felice Dania S.r.l. ed altri adempimenti prodromici alla convocazione ed al funzionamento degli organi sociali;
- vii) gestione degli adempimenti in materia societaria: operazioni straordinarie sul capitale sociale (gestione conferimenti, gestione beni sociali, gestione utili e riserve, fusioni, scissioni, trasformazioni, acquisto di azioni proprie e correlate attività di controllo sull'operato dell'Amministratore Unico) e predisposizione di prospetti informativi;
- viii) pianificazione, conclusione ed esecuzione di operazioni con parti correlate, ivi inclusa la conclusione di contratti aventi ad oggetto: 1) la vendita o l'acquisto di beni; 2) la vendita o l'acquisto di servizi; 3) la vendita o l'acquisto di impianti o cespiti;
- ix) operazioni di investimento;
- x) operazioni di compravendita di partecipazioni in altre società ed ulteriori operazioni speculative o finanziarie con controparti;
- xi) informazione e diffusione di notizie su strumenti finanziari non quotati;
- xii) gestione dei rapporti con l'Autorità di Vigilanza.

I **processi sensibili strumentali o trasversali**- individuati presso Felice Dania S.r.l.- risultano, ad oggi, circoscrivibili alle tipologie di rapporti, di seguito indicati:

- i) gestione dei flussi finanziari: pagamenti e fatturazione passiva;
- ii) gestione dei flussi finanziari: incassi e fatturazione attiva;
- iii) gestione della tesoreria;
- iv) gestione del recupero crediti;
- v) approvvigionamento e fornitura di lavori, beni e servizi;
- vi) assegnazione e gestione di incarichi di consulenza;
- vii) gestione dei rapporti con fornitori, appaltatori, subappaltatori, procacciatori ed agenti, operanti, nell'interesse di Felice Dania S.r.l.;
- viii) gestione di sponsorizzazioni, spese di rappresentanza, eventi, convegni, omaggi e, in genere, liberalità;
- ix) gestione dei rimborsi spese.

FELICE DANIA S.r.l.

3.2. Le funzioni societarie ed i soggetti terzi, coinvolti nella gestione dei processi sensibili, implicanti l'effettuazione di adempimenti contabili, finanziari e fiscali

All'interno degli assetti istituzionale ed organizzativo di Felice Dania S.r.l. (cfr. par. 11.3 e 11.4 e ss. Parte Generale del presente Modello), le funzioni societarie legittimate ad effettuare gli adempimenti contabili, finanziari e fiscali, in nome e per conto della Società, sono le seguenti:

- i) **l'Amministratore Unico** di Felice Dania S.r.l., al quale, con riferimento agli **adempimenti contabili, finanziari e fiscali**, sono conferiti i poteri riportati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub ii).
- ii) La **Responsabile Organizzazione e Compliance, munita di delega**, alla quale, con riferimento agli **adempimenti contabili, finanziari e fiscali**, spettano i poteri riportati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub iii).
- iii) Le ulteriori funzioni societarie, inserite nell'organigramma di Felice Dania S.r.l. (cfr. par. 11.4.1 Parte Generale) e deputate alla gestione degli adempimenti amministrativi e contabili, vale a dire:
 - La **Responsabile Amministrazione e Controllo, munita di delega**, alla quale, con riferimento agli **adempimenti contabili, finanziari e fiscali**, spettano i poteri riportati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub iv), è responsabile dell'organizzazione e del coordinamento delle attività svolte all'interno della Funzione Amministrazione e Controllo, ovvero: i) della stesura della reportistica, con cadenza mensile con riferimento a svariati profili (profit e loss, stato patrimoniale, analisi dei crediti, stock); ii) della tenuta della contabilità generale; iii) della redazione dei documenti fiscali, supportata da consulenti esterni; iv) della conservazione delle fatture attive e passive, coadiuvata da consulenti esterni; v) del controllo e della tenuta dei registri Iva e del Libro Giornale; vi) della formazione del bilancio d'esercizio, supportata da consulenti esterni; vii) della gestione della "contabilità banche", della "Tesoreria", della "contabilità clienti", della "contabilità fornitori" e della "contabilità agenti; della gestione e del recupero dei crediti, anche avvalendosi del supporto di avvocati esterni e di società terze.

FELICE DANIA S.r.l.

- Il **Responsabile Commerciale, munito di delega**, il quale, con riferimento agli **adempimenti contabili, finanziari e fiscali**, con firma abbinata all'Amministratore Unico autorizza le note di credito per contestazioni commerciali;
 - Il **Referente Qualità, munito di delega**, il quale, con riferimento agli **adempimenti contabili, finanziari e fiscali**, con firma abbinata all'Amministratore Unico autorizza le note di credito per contestazioni tecniche;
 - i **Responsabili di Funzione** di Felice Dania S.r.l. che autorizzano i rimborsi spese, nei confronti delle funzioni aziendali sottoposte, in abbinata con la Responsabile Amministrazione e Controllo;
- iv) Le **società di servizi** esterne ed i **consulenti**, incaricati di elaborare paghe e contributi, di archiviare le fatture e i libri contabili obbligatori e di gestire gli aspetti fiscali, nell'interesse di Felice Dania S.r.l.;
- v) I **consulenti legali**, incaricati di prestare ausilio a Felice Dania S.r.l., ai fini del **recupero dei crediti aziendali**.

4. I PRESIDI ESISTENTI, A FRONTE DEI PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI

Con riferimento ai processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale, si rappresenta come presso Felice Dania S.r.l., risultino, attualmente, operative, le misure organizzative, gestionali e di controllo, di seguito indicate:

- i) Presenza di un sistema formalizzato di deleghe e procure, delimitante i poteri e le attribuzioni dell'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l. e delle ulteriori funzioni apicali societarie, con specifico riferimento alla gestione contabile, finanziaria e fiscale della Società;
- ii) Richiesta della firma congiunta di un Responsabile delegato e dell'Amministratore Unico per l'autorizzazione di operazioni di importo superiore ai 2.000,00 euro, nell'interesse della Società;
- iii) Effettuazione dei pagamenti, con bonifici bancari, a cura dell'Amministratore Unico, tramite una piattaforma unica di remote banking, previa firma autorizzativa

FELICE DANIA S.r.l.

- dell'Amministratore Unico. Conservazione della relativa documentazione e riconciliazione di tutti i conti correnti con cadenza settimanale;
- iv) Separazione tra le funzioni che provvedono alla contabilizzazione dei flussi finanziari e le funzioni che autorizzano i pagamenti;
 - v) Gestione a sistema del processo di vendita e dei relativi incassi;
 - vi) Gestione a sistema del processo di acquisto e dei relativi pagamenti;
 - vii) Operatività, presso Felice Dania S.r.l., di una procedura relativa ai rapporti con la Pubblica Amministrazione e gestione delle ispezioni delle autorità di pubblica vigilanza;
 - viii) Operatività, presso Felice Dania S.r.l., di sistemi informatici gestionali, diretti a registrare e, dunque, a tracciare i processi sensibili aziendali (i) vendita dei prodotti e dei servizi; ii) gestione della produzione e della logistica; iii) monitoraggio finanziario delle commesse; iv) registrazione e relativo protocollo di tutte le fatture attive e passive, emesse dalla Società; v) monitoraggio (tracciato nel partitario fornitori) e registrazione delle fatture passive emesse dai fornitori; vi) monitoraggio del fatturato degli agenti; vii) rimborsi spese; viii) registrazione presenze e timbrature;
 - ix) Tracciabilità e verificabilità *ex post*, dei flussi informativi riferiti ai processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale (ciascuna fase rilevante degli adempimenti contabili e fiscali risulta tracciata a sistema; gli adempimenti fiscali risultano formalizzati nelle varie dichiarazioni ed i processi aventi, altresì, rilievo finanziario risultano verbalizzati in delibere societarie);
 - x) Formalizzazione e puntuale descrizione dell'assetto organizzativo societario, all'interno dell'organigramma societario;
 - xi) Descrizione, all'interno del "Manuale Qualità", dell'attività aziendale di Felice Dania S.r.l., della struttura organizzativa interna, della politica aziendale per la Qualità, dei principali processi aziendali (vendita dei prodotti; approvvigionamento delle materie prime; progettazione e produzione di imballaggi; movimentazione delle merci; consegna dei prodotti; assistenza post vendita), con allegazione delle procedure ed istruzioni interne in vigore;

FELICE DANIA S.r.l.

- xii) Presenza di credenziali di accesso, diversificate, ai vari sistemi informativi di rete, in uso presso la Società;
- xiii) Registrazione e tracciabilità degli accessi, a cura delle varie funzioni aziendali utenti;
- xiv) Controlli sull'assegnazione delle credenziali di accesso, ai vari sistemi informatici aziendali;
- xv) Vigenza di procedure informatiche dirette a disciplinare: i) la sicurezza dei sistemi informativi; ii) le modalità operative; iii) la gestione dei dati; iv) l'utilizzo della rete internet e della posta elettronica; v) la protezione e la perdita password; vi) la protezione dati e la restrizione all'accesso ai dati, qualificati dalla Società, come sensibili; vii) la conservazione dati; viii) la protezione antivirus;
- xvi) Presenza di misure di sicurezza, finalizzate a prevenire il rischio di perdita dei dati aziendali, mediante procedure di backup e procedure "antivirus";
- xvii) Svolgimento di riunioni, a cadenza mensile, tra l'Amministratore Unico, la Responsabile Organizzazione e Compliance e la Responsabile Amministrazione e Controllo, con relativa stesura di report aventi ad oggetto la disamina dei dati finanziari;
- xviii) Svolgimento di riunioni periodiche, all'interno delle singole Funzioni, tra i responsabili e le funzioni sottoposte;
- xix) Vigenza del divieto di effettuare pagamenti in contanti, salvo l'esistenza di una piccola cassa, per pagamenti di modesto importo;
- xx) Utilizzo ridotto di carte di credito aziendali e puntuale verifica in ordine alle spese sostenute ed alla documentazione giustificativa ad opera della Funzione Amministrazione e Controllo;
- xxi) Corresponsione delle provvigioni agli agenti, secondo parametri, predeterminati e verificabili;
- xxii) Presenza di rimborsi spese autorizzati, previo invio della relativa richiesta alla Funzione Amministrazione e Controllo e doppia verifica della documentazione di supporto: in via preliminare, da parte della funzione superiore, e successivamente, da parte della Funzione Amministrazione e Controllo, secondo la relativa "policy" aziendale (disciplinante anche le missioni e le trasferte di lavoro);

FELICE DANIA S.r.l.

- xxiii) Effettuazione di sponsorizzazioni per importi limitati, rientranti nel budget aziendale, approvato, con cadenza semestrale e previa autorizzazione, a cura delle funzioni aziendali competenti;
- xxiv) Tracciabilità degli investimenti effettuati, in nome e per conto di Felice Dania S.r.l., e verificabilità circa la relativa rispondenza al budget aziendale ed alle deleghe e procure;
- xxv) Vigenza di una “policy” societaria in relazione alla possibilità di offrire in favore di clienti e/o fornitori, dietro autorizzazione, nel solo caso di cene (o simili), dell'Amministratore Unico;
- xxvi) Vigenza di una “policy” aziendale, diretta a disciplinare la gestione delle spese marketing, pubblicità, eventi e materiali promo;
- xxvii) Vigenza di una “policy” aziendale, diretta a disciplinare il processo di acquisto di beni e servizi;
- xxviii) Vigenza di un sistema di tracciabilità aziendale, diretto a disciplinare la gestione della movimentazione della merce all'interno dei siti di Felice Dania S.r.l.;
- xxix) Vigenza di una “policy” aziendale, diretta a disciplinare la gestione dei cespiti;
- xxx) Effettuazione di controlli di completezza e veridicità, sia di sistema, sia manuali, sulle attività di predisposizione dei documenti relativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Felice Dania S.r.l.;
- xxxi) Formalizzazione delle operazioni sul capitale sociale (gestione conferimenti; gestione beni sociali; gestione utili e riserve; fusioni, scissioni e trasformazioni; acquisto di azioni), mediante apposita deliberazione dell'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l.;
- xxxii) Tenuta ed archiviazione dei libri sociali, in conformità alla normativa civilistica in materia;
- xxxiii) Controlli espletati, a cura del Revisore Contabile, incaricato della certificazione del bilancio di Felice Dania S.r.l. e relativa tracciabilità ex post;
- xxxiv) Controlli, a cura del collegio sindacale, sull'osservanza della Legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento e relativa tracciabilità ex post;

FELICE DANIA S.r.l.

- xxxv) Archiviazione della documentazione cartacea (verbali), a supporto delle operazioni sul capitale sociale;
- xxxvi) Tracciabilità *ex post* dei rapporti intercorrenti con il socio unico Andia S.r.l.;
- xxxvii) Tracciabilità *ex post* dei pagamenti effettuati da Felice Dania S.r.l., in favore del socio unico Andia S.r.l.;
- xxxviii) Tracciabilità *ex post* dei pagamenti effettuati dal socio unico Andia S.r.l., in favore di Felice Dania S.r.l.;
- xxxix) Esistenza di una Lista di “Fornitori Qualificati” in relazione a tutti i prodotti/servizi necessari per la progettazione e produzione di imballaggi forniti da Felice Dania S.r.l.;
- xl) Vigenza, per i fornitori della Società che non rientrano nella definizione di “Fornitori Qualificati”, di una “procedura di qualifica” prevista ed adottata da Felice Dania S.r.l., che verifica gli aspetti legati all'adeguatezza del prodotto e/o servizio approvvigionato;
- xli) Operatività di una procedura di “Sorveglianza continuativa”, al fine di verificare il permanere dei requisiti di idoneità, in capo ai “Fornitori Qualificati”;
- xlii) Vigenza di un Codice Etico, diretto a disciplinare le regole di condotta che tutti i soggetti, operanti, a vario titolo, in nome e per conto di Felice Dania S.r.l., sono tenuti a rispettare, nella conduzione dell'attività aziendale.

5. ALTRE MISURE DI PREVENZIONE

In fase di concreta attuazione del presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Felice Dania S.r.l., si riserverà, altresì, di i) predisporre mansionari aziendali, descrittivi degli ambiti di responsabilità dei Responsabili delle Funzioni operanti presso la Società; ii) predisporre, adottare e diffondere, al fine di presidiare, ulteriormente, i processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale, la registrazione, tramite sistemi informatici gestionali, degli importi corrisposti alle risorse umane aziendali con espressa indicazione dei parametri in forza dei quali sono previste parte variabili delle retribuzioni.

Inoltre, Felice Dania S.r.l. avrà cura, tramite le funzioni societarie competenti, di svolgere un idoneo programma di formazione, nei confronti di tutti i soggetti coinvolti

FELICE DANIA S.r.l.

nella gestione dei processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale, finalizzato: i) a rendere edotti tali soggetti, in merito ai contenuti della normativa vigente, con specifico riferimento ai reati societari ed ai reati tributari ed alle relative implicazioni nel contesto aziendale, tenuto conto delle prescrizioni di cui al D.lgs. 231/2001; ii) a fornire adeguato supporto ed informazione tecnica, ai fini della gestione dei processi di competenza.

Felice Dania S.r.l. si riserverà, altresì, di fare sottoscrivere alle varie società di consulenza, alle società di servizi ed alle ulteriori funzioni aziendali, incaricati di svolgere attività contabili, finanziarie e fiscali, in *outsourcing*, nell'interesse di Felice Dania S.r.l., delle dichiarazioni di impegno: i) al rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in vigore presso Felice Dania S.r.l.; ii) all'adempimento dei flussi informativi, nei confronti dell'Organismo di Vigilanza di Felice Dania S.r.l., tramite il "Referente" nominato, ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. (cfr. paragrafo 11.7.5 della Parte Generale del Modello).

In occasione dell'adozione delle ulteriori misure di prevenzione, Felice Dania S.r.l. ne garantirà la tempestiva diffusione, mediante gli strumenti di comunicazione ritenuti più opportuni.

6. CONTRATTI

Nei contratti con i consulenti, i fornitori, gli appaltatori, i subappaltatori, gli agenti, gli eventuali partner commerciali e con ogni ulteriore controparte contrattuale o soggetto esterno, incaricato di gestire, in "outsourcing", processi aziendali, nell'interesse di Felice Dania S.r.l., quest'ultima si riserverà di inserire un'apposita clausola che disciplini le conseguenze della violazione, da parte degli stessi, delle prescrizioni di cui al D.lgs. 231/2001 e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. Analoga clausola verrà inserita, a cura di Felice Dania S.r.l., all'interno dei vari contratti di servizi o di consulenza, stipulati direttamente con altre società, ai fini della gestione degli adempimenti contabili e di ogni ulteriore adempimento, nell'interesse della Società.

FELICE DANIA S.r.l.

7. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Fermi restando i presidi in essere, presso Felice Dania S.r.l. e sopra dettagliati, si riportano di seguito- in relazione ai processi sensibili individuati nella presente Parte Speciale -i principi generali che tutti i Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. hanno l'obbligo di rispettare.

1. È fatto espresso divieto di commettere o tentare di commettere o concorrere alla realizzazione di comportamenti, idonei ad integrare, direttamente, ovvero, indirettamente, i reati di cui alla presente Parte Speciale;
2. È fatto espresso divieto di porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé ipotesi di reato, possano, comunque, rappresentarne un possibile presupposto (ad es. mancato controllo);
3. È fatto espresso divieto di porre in essere comportamenti non conformi ai documenti in vigore, alle procedure ed istruzioni aziendali, nonché alle prassi di lavoro, disciplinanti le varie attività svolte, nell'ambito dei processi sensibili, individuati nella presente Parte Speciale o, comunque, di tenere comportamenti non in linea con le regole di condotta previste nel presente Modello e nel Codice Etico adottato dalla Società.

8. REGOLE DI CONDOTTA

Il presente paragrafo riporta le regole di condotta che, unitamente ai principi generali di comportamento sopra evidenziati ed alle misure organizzative, gestionali e di controllo in essere presso Felice Dania S.r.l., devono essere rispettate dai Destinatari, al fine di prevenire la commissione dei reati di cui alla presente Parte Speciale, nell'ambito di ciascun processo sensibile ivi individuato.

1. È fatto divieto di porre in essere attività ed operazioni, volte a creare disponibilità extracontabili (ad esempio, mediante utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, emesse da terzi), ovvero finalizzate alla creazione di fondi neri o contabilità parallele;
2. È fatto divieto di promettere o erogare denaro o utilità, direttamente o per interposta persona, all'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l., alla Responsabile

FELICE DANIA S.r.l.

Organizzazione e Compliance, alla Responsabile Amministrazione e Controllo ed alle risorse ivi operanti, alla funzione preposta alla redazione dei documenti contabili societari, ai componenti del Collegio Sindacale, affinché compiano atti contrari agli obblighi inerenti al loro ufficio o agli obblighi di fedeltà od omettano atti dovuti, cagionando nocumento alla Società;

3. È fatto divieto di compiere azioni o tenere comportamenti che siano o possano essere interpretati come pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni dirette o mediante terzi, di privilegi per sé o per altri, come tali idonei a comportare la commissione dei reati di cui al Decreto;
4. È fatto divieto di effettuare o promettere, in favore di clienti o di fornitori italiani o esteri, anche per interposta persona, elargizioni in denaro, distribuzioni di omaggi o regali o altre utilità, ovvero benefici di qualsivoglia natura, tali da influenzare l'indipendenza di giudizio dei clienti stessi ovvero indurli ad assicurare indebiti vantaggi, causando nocumento alla Società cui appartengono;
5. È fatto obbligo di osservare una condotta improntata ai principi di correttezza e trasparenza, nell'attività di formazione del progetto di bilancio, della relazione sulla gestione, della nota integrativa e di ogni ulteriore prospetto correlato, al fine di fornire ai soci, informazioni corrette e veritiere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Felice Dania S.r.l., nel rispetto delle norme di Legge, regolamentari e dei principi contabili nazionali ed internazionali applicabili;
6. È fatto divieto di indicare o inviare, per l'elaborazione e l'inserimento nel progetto di bilancio, nella relazione sulla gestione e nelle altre comunicazioni sociali, dati falsi, artefatti, incompleti o, comunque, non rispondenti al vero, sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria di Felice Dania S.r.l.;
7. È fatto divieto di indicare o di inviare ai consulenti fiscali, ai fini dell'elaborazione delle dichiarazioni fiscali, a carico della Società, dati falsi, artefatti o incompleti, sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria di Felice Dania S.r.l.;
8. L'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l., la Responsabile Amministrazione e Controllo, nonché le ulteriori funzioni societarie che partecipano alla redazione dei documenti contabili societari, sono tenuti a redigere i suddetti documenti, in piena

FELICE DANIA S.r.l.

rispondenza ai criteri previsti dalla Legge ed, in particolare, in modo chiaro, preciso, veritiero, completo e rispettoso dei principi di correttezza e ragionevolezza;

9. I dati e le informazioni fornite, in vista della redazione dei documenti, diretti a rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Felice Dania S.r.l., devono essere interpretati, in conformità ai criteri contabili stabiliti dalla Legge;
10. È fatto obbligo di prestare una particolare attenzione, in sede di stima delle varie poste contabili: i soggetti che intervengono nel procedimento di stima devono attenersi al rispetto del principio di ragionevolezza ed esporre, con chiarezza, i parametri di valutazione seguiti, fornendo ogni informazione complementare che sia necessaria a garantire la veridicità del documento; il bilancio deve essere completo, sotto il profilo dell'informazione societaria e deve contenere tutti gli elementi richiesti dalla Legge;
11. È fatto divieto di impedire od ostacolare, in qualunque modo, anche occultando documenti o utilizzando altri idonei artifici, lo svolgimento delle attività istituzionali di controllo e di revisione, proprie del Revisore contabile e del collegio sindacale;
12. È fatto obbligo di osservare una condotta tesa a garantire il regolare funzionamento della Società e la corretta interazione tra i suoi organi sociali, assicurando ed agevolando ogni forma di controllo sulla gestione sociale, nei modi previsti dalla Legge, nonché la libera e regolare formazione della volontà assembleare;
13. È fatto divieto di determinare e influenzare illecitamente l'assunzione di delibere assembleari, ponendo, a tal fine, in essere, atti simulati o fraudolenti, che si propongano di alterare, artificiosamente, il normale e corretto procedimento di formazione della volontà assembleare;
14. È fatto divieto di restituire, anche simulatamente, i conferimenti ai soci o liberarli dall'obbligo di eseguirli, fatte salve le ipotesi di legittima riduzione del capitale sociale;
15. È fatto divieto di ripartire utili o acconti su utili, non effettivamente conseguiti, o destinati per Legge a riserva, ovvero ripartire riserve, anche non costituite con utili, che non possono, per Legge, essere distribuite;

FELICE DANIA S.r.l.

16. È fatto divieto di acquistare o sottoscrivere azioni sociali, al di fuori dei casi consentiti dalla Legge, con ciò cagionando una lesione all'integrità del capitale sociale e delle riserve, non distribuibili per Legge;
17. È fatto divieto di effettuare riduzioni del capitale sociale o fusioni con altre società, o scissioni, in violazione delle norme di Legge, sì da cagionare un danno ai creditori;
18. È fatto divieto di aumentare o formare fittiziamente il capitale sociale, mediante attribuzione di azioni, per somma inferiore al loro valore nominale, ovvero mediante sottoscrizione reciproca di azioni o quote, ovvero mediante una qualunque modalità, idonea a determinare un fittizio incremento di ricchezza sociale;
19. È fatto obbligo di organizzarsi, in modo tale da escludere i conflitti di interesse e, in situazioni di conflitto, è fatto obbligo di agire in modo di assicurare, comunque, ai clienti, trasparenza ed equo trattamento;
20. È fatto obbligo di astenersi dal porre in essere operazioni simulate o, altrimenti, fraudolente, nonché dal diffondere notizie false o non corrette, idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari, non quotati o per i quali non è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni, in un mercato regolamentato. In ordine a tale punto, è fatto divieto di pubblicare o divulgare notizie false, o porre in essere operazioni simulate o altri comportamenti di carattere fraudolento, suscettibili di determinare riflessi su strumenti finanziari non quotati o per i quali non è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni, in un mercato regolamentato ed idonei ad alterarne sensibilmente il prezzo.
21. È fatto obbligo di effettuare con tempestività, correttezza e completezza, tutte le comunicazioni previste dalla Legge e dai regolamenti, nei confronti delle Autorità Pubbliche di Vigilanza, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni da queste esercitate. In ordine a tale punto, è fatto divieto di: i) omettere di effettuare, con la dovuta chiarezza, completezza e tempestività, nei confronti delle Autorità in questione, (a) tutte le comunicazioni, periodiche e non, previste dalla Legge e dalla ulteriore normativa di settore; (b) la trasmissione dei dati e documenti previsti dalle norme in vigore e/o, specificamente, richiesti dalle predette Autorità; ii) esporre, all'interno di tali comunicazioni e nella documentazione trasmessa, fatti non rispondenti al vero oppure occultare fatti concernenti la situazione economica,

FELICE DANIA S.r.l.

patrimoniale o finanziaria, di Felice Dania S.r.l.; iii) porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni, da parte delle Autorità Pubbliche di Vigilanza, anche in sede di ispezione (espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni o nella messa a disposizione di documenti).

Ai fini della piena attuazione delle regole di condotta summenzionate:

1. Tutti coloro che gestiscono gli adempimenti contabili, fiscali e finanziari, per conto di Felice Dania S.r.l., devono attenersi scrupolosamente e rispettare i limiti previsti all'interno delle deleghe e procure conferite, a cura della Società;
2. Tutti coloro che gestiscono gli adempimenti contabili, fiscali e finanziari, per conto di Felice Dania S.r.l., hanno l'obbligo di effettuare un costante monitoraggio sui flussi finanziari societari, in entrata e in uscita e sui correlati processi di fatturazione;
3. Tutte le decisioni di natura fiscale, assunte da Felice Dania S.r.l., anche con l'ausilio dei consulenti fiscali, all'uopo incaricati, devono essere adeguatamente documentate, tracciate e controllate, onde fornire una ragionevole sicurezza sul relativo processo di formazione e sulle relative risultanze fiscali; a tal fine, le attività finalizzate al calcolo delle imposte ed alla predisposizione di tutte le dichiarazioni fiscali, in nome e per conto della Società, devono essere documentate mediante strumenti che consentano di registrare, puntualmente, le attività medesime, all'interno di file non modificabili o, comunque, tali da evidenziare le modifiche intervenute;
4. L'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l., nonché tutti coloro che gestiscono gli adempimenti contabili, fiscali e finanziari, per conto della Società, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, sono tenuti a fornire ampia collaborazione all'Organismo di Vigilanza, al Revisore Contabile e al Collegio Sindacale, ai fini dell'espletamento dei rispettivi controlli;
5. Eventuali situazioni di incertezza, in ordine all'interpretazione della normativa vigente e della prassi o delle procedure interne aziendali, devono essere sottoposte, a cura delle varie funzioni operanti nelle varie aree aziendali, al Responsabile della Funzione di riferimento e/o all'Organismo di Vigilanza nominato, tramite i flussi

FELICE DANIA S.r.l.

informativi facoltativi, di cui al par. 11.7.3 della Parte Generale del presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;

6. È fatto divieto di ricevere da terzi pagamenti effettuati in contanti o attraverso l'utilizzo di strumenti anonimi;
7. È fatto obbligo di prestare particolare attenzione ai pagamenti, provenienti da istituti di credito esteri, soprattutto qualora gli stessi abbiano sede in "paradisi fiscali", così come individuati dall'Agenzia delle Entrate, nonché ai pagamenti provenienti da persone fisiche o giuridiche che abbiano, rispettivamente, residenza o sede, in Paesi a rischio, indicati nella cosiddetta "*black list*";
8. È fatto divieto di effettuare pagamenti in contanti o, comunque, avvalendosi di strumenti anonimi, salvo piccoli prelievi sulla carta di credito aziendale o l'utilizzo di una piccola cassa per importi di modesta entità, debitamente tracciati;
9. Nessun tipo di pagamento può essere effettuato, se non adeguatamente documentato e, comunque, in assenza di debita registrazione, all'interno dei sistemi informativi in uso presso Felice Dania S.r.l.;
10. Le transazioni e le rinunce, aventi ad oggetto posizioni creditorie, possono essere effettuate esclusivamente da soggetti, a ciò espressamente delegati, dall'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l.;
11. È fatto divieto di distribuire o ricevere omaggi e regali, eccedenti le normali pratiche commerciali o di cortesia e, comunque, rivolti ad acquisire trattamenti di favore, nella conduzione di qualsiasi attività aziendale, in nome e per conto di Felice Dania S.r.l. Gli omaggi consentiti si caratterizzano sempre per l'esiguità del loro valore e devono essere documentati per iscritto ed autorizzati, all'esito del controllo, a cura di almeno due funzioni aziendali;
12. È fatto obbligo di verificare l'affidabilità commerciale e professionale dei fornitori, appaltatori, subappaltatori, consulenti, agenti e di ogni ulteriore controparte contrattuale, prima dell'instaurarsi del relativo rapporto, nel rispetto del processo di approvazione interno a Felice Dania S.r.l. e della "*procedura di Qualifica*", prevista ed adottata dalla Società medesima;
13. I fornitori, gli appaltatori, i subappaltatori, i procacciatori, gli agenti, nonché i consulenti, coinvolti nei processi sensibili, devono sottoscrivere una dichiarazione,

FELICE DANIA S.r.l.

in cui affermano di essere a conoscenza e di rispettare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.;

14. All'interno dei contratti stipulati con i fornitori, gli appaltatori, i subappaltatori, i procacciatori, gli agenti ed i consulenti, deve essere inserita apposita clausola che disciplini le conseguenze della violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.;
15. È fatto divieto di effettuare prestazioni e riconoscere compensi in favore di consulenti, fornitori, procacciatori e agenti, che non trovino adeguata giustificazione, nel contesto del rapporto contrattuale concluso con gli stessi, nonché del tipo di incarico professionale da svolgere;
16. Tutti gli incarichi conferiti ai consulenti, a cura di Felice Dania S.r.l., devono essere redatti, per iscritto, con l'indicazione del compenso pattuito e devono essere proposti, negoziati, verificati ed approvati, nel rispetto delle procure esistenti, al fine di garantire che la gestione del relativo processo, non sia rimessa ad una sola funzione aziendale;
17. In relazione alle varie tipologie di contratto, concluse da Felice Dania S.r.l., con fornitori, appaltatori, subappaltatori, consulenti, agenti, eventuali partner commerciali e partner finanziari e di ogni ulteriore controparte contrattuale, anche stranieri, è fatto obbligo di provvedere ad una corretta acquisizione dei dati relativi alle stesse controparti (ivi inclusa la dichiarazione di compagine societaria);
18. La corresponsione dei corrispettivi ai fornitori di servizi, agli appaltatori, ai subappaltatori, agli agenti, ai consulenti, agli eventuali partner commerciali e ad ogni ulteriore controparte contrattuale, deve avvenire sulla base di adeguata documentazione di supporto che permetta di valutare la realtà della prestazione resa e la conformità dei corrispettivi, al valore della stessa;
19. Eventuali compensi aggiuntivi corrisposti alle risorse umane aziendali devono essere determinati, in base a parametri predeterminati e verificabili;
20. Nei rapporti intercorrenti con i vari clienti di Felice Dania S.r.l. (ivi inclusa la Pubblica Amministrazione), sia attivi che passivi, deve sussistere coincidenza tra chi esegue una prestazione e il beneficiario del pagamento;

FELICE DANIA S.r.l.

21. Tutti coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione, su adempimenti connessi all'espletamento delle attività amministrative, devono porre particolare attenzione, in fase di attuazione degli adempimenti stessi e riferire, tempestivamente, all'Organismo di Vigilanza, eventuali situazioni di irregolarità;
22. I responsabili e sub responsabili, nonché gli eventuali referenti, nominati, ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., hanno l'obbligo di effettuare i flussi informativi previsti dal Modello medesimo, nei confronti dell'Organismo di Vigilanza (cfr. par. 11.7.5 Parte Generale del Modello)

9. I POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Al fine di garantire l'efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., in un'ottica di prevenzione del "rischio reato", l'Amministratore Unico della Società ha nominato un Organismo di Vigilanza, a composizione collegiale, mista, munito di ampi poteri, specificamente descritti, all'interno della Parte Generale del presente Modello. Detti poteri si intendono, integralmente, richiamati, nella presente Parte Speciale. L'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l. provvederà, altresì, a nominare più figure di "responsabili" (nonché "referenti" presso le società terze affidatarie di servizi), ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. (cfr. Parte Generale del Modello medesimo).

Per i poteri e gli obblighi conferiti ai predetti responsabili, si rinvia, sempre, integralmente, alla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. (cfr. par. 11.7.5 Parte Generale).

Fermi restando i poteri dell'Organismo di Vigilanza, sopra richiamati, mediante rinvio alla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., detto Organismo di Vigilanza avrà, inoltre, facoltà di:

- i) disporre che vengano emanate ed aggiornate istruzioni standardizzate relative ai comportamenti da seguire, nell'ambito dei processi sensibili o a rischio, come individuati nella presente Parte Speciale. Tali istruzioni dovranno essere redatte per iscritto e conservate, su supporto cartaceo o informatico. Con riferimento al bilancio di esercizio, alle relazioni ed alle altre comunicazioni sociali previste dalla

FELICE DANIA S.r.l.

Legge, in ragione della circostanza che il bilancio risulta sottoposto a verifica, a cura di un Revisore Contabile, l'Organismo di Vigilanza provvederà all'espletamento dei seguenti compiti:

- a) monitoraggio sull'efficacia delle procedure interne, finalizzate alla prevenzione del reato di false comunicazioni sociali;
- b) esame di eventuali segnalazioni specifiche, provenienti dagli organi di controllo o da qualsiasi funzione societaria ed effettuazione degli accertamenti ritenuti necessari od opportuni in conseguenza delle segnalazioni ricevute;
- c) vigilanza sull'effettiva sussistenza delle condizioni, dirette a garantire al Revisore Contabile, una concreta autonomia, nell'esercizio delle sue funzioni di controllo sui processi aziendali.

Con riferimento agli ulteriori processi sensibili o a rischio, di cui alla presente Parte Speciale, l'Organismo di Vigilanza provvederà a:

- a) svolgere verifiche periodiche, sul rispetto delle procedure e delle istruzioni operative interne e sull'eventuale necessità di adozione di nuove procedure e istruzioni operative;
- b) svolgere verifiche periodiche, sull'effettuazione delle comunicazioni previste dalla Legge e sull'osservanza delle procedure e istruzioni adottate, nel corso di eventuali ispezioni compiute da funzionari della Pubblica Amministrazione, ai fini di accertare la regolarità contributiva, finanziaria e fiscale della Società;
- c) esaminare le eventuali segnalazioni di presunte violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. ed effettuare gli accertamenti ritenuti necessari od opportuni in relazione alle segnalazioni ricevute.

L'Organismo di Vigilanza avrà, altresì, facoltà di verificare, periodicamente, con il supporto delle altre funzioni aziendali competenti, la validità delle clausole standard finalizzate:

- i) all'osservanza, da parte dei Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., delle disposizioni del Decreto;
- ii) alla possibilità, per Felice Dania S.r.l., di effettuare efficaci azioni di controllo, nei confronti dei Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni in esso contenute.

FELICE DANIA S.r.l.

**MODELLO
DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO**

PARTE SPECIALE

**REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO,
IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ
DI PROVENIENZA ILLECITA,
AUTORICICLAGGIO**

FELICE DANIA S.r.l.

1. FINALITÀ DELLA PRESENTE PARTE SPECIALE

La presente Parte Speciale ha la finalità di:

- i) **individuare i processi societari potenzialmente sensibili**, vale a dire potenzialmente a rischio di commissione dei reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio, tenuto conto dell'attività caratteristica di Felice Dania S.r.l., nonché **le funzioni societarie deputate alla gestione di tali processi**;
- ii) **disciplinare concretamente le condotte dei destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.**, attraverso:
 - l'adozione, a cura della Società, di regole di condotta, *policies*, procedure organizzative, gestionali e di controllo, istruzioni operative ed ogni altra misura di autotutela aziendale, da applicare ai processi sensibili individuati, all'interno della presente Parte Speciale, al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio;
 - l'adozione di flussi informativi (cfr. cap. 11.7 Parte Generale), aventi ad oggetto i processi sensibili individuati, all'interno della presente Parte Speciale, al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio;
- iii) **fornire all'Organismo di Vigilanza nominato ed ai responsabili e referenti nominati** (cfr. par. 11.7.5 Parte Generale), **gli strumenti esecutivi per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e consulenza**, previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.

Nella gestione dei processi individuati nella presente Parte Speciale, le funzioni societarie di Felice Dania S.r.l. all'uopo incaricate, sono tenute a rispettare oltre alle prescrizioni, ai flussi informativi, alle misure organizzative, gestionali e di controllo e ad ogni ulteriore documento richiamato, nel presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo: i) il Codice Etico; ii) le deleghe e procure in vigore; iii) i "Regolamenti Privacy" (il Regolamento aziendale in materia di sicurezza dei dati ed il Regolamento aziendale per l'utilizzo della posta elettronica e delle rete internet) e le relative *policies* aziendali; iv) la "procedura di qualifica" prevista ed adottata da Felice Dania S.r.l., in relazione ai

FELICE DANIA S.r.l.

fornitori della Società che non rientrano nella definizione di “Fornitori Qualificati”, con verifica degli aspetti legati all'adeguatezza del prodotto e/o servizio approvvigionato; v) le policies aziendali in vigore, con riferimento alle “missioni e trasferte di lavoro e alle spese di rappresentanza”, alle “spese marketing, eventi e promo”, al “processo di acquisto di beni e servizi”, alla “gestione regalie e omaggi”, alla “gestione cespiti”; vi) ogni ulteriore procedura, istruzione operativa o prassi di lavoro, idonea a disciplinare i processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale.

2. I REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA

Al fine di consentire ai Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., di comprendere quali siano le tipologie di reato sanzionate dall'art. 25 *octies* D.lgs. 231/2001 -presupposto di una potenziale responsabilità di Felice Dania S.r.l., in caso di commissione di tale fatto illecito, nell'interesse o a vantaggio della Società medesima- si riporta, di seguito, una breve descrizione delle norme di riferimento.

i) Ricettazione (art. 648 c.p.)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui un soggetto, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquisti, riceva o occulti denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto o, comunque, s'intrometta nel farli acquistare, ricevere od occultare. Si pensi al caso di una funzione apicale societaria, incaricata di selezionare i fornitori e di gestire gli approvvigionamenti, in nome e per conto di Felice Dania S.r.l., che acquisti un bene, ad un prezzo al di sotto di quello usualmente praticato dal mercato, in quanto proveniente da illecito (per esempio: furto).

ii) Riciclaggio (art. 648 bis c.p.)

La fattispecie criminosa in esame si configura nel caso in cui un soggetto sostituisca o trasferisca denaro, beni o altre utilità, provenienti da delitto non colposo ovvero compia, in relazione ad essi, altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

FELICE DANIA S.r.l.

Si pensi al caso di una funzione apicale societaria, incaricata della gestione dei processi di vendita, in nome e per conto di Felice Dania S.r.l., che incassi, nell'ambito della conclusione di un contratto commerciale, somme di denaro che sa essere di provenienza illecita, in modo da ostacolarne l'identificazione criminosa. Si consideri, altresì, l'ipotesi in cui una funzione apicale societaria versi ad un agente o ad un procacciatore denaro proveniente da delitto (ad esempio, da un'evasione fiscale penalmente rilevante), al fine di occultarne la provenienza delittuosa.

Ai fini dell'integrazione della condotta delittuosa in esame è essenziale che l'autore del reato: i) *sia estraneo al fatto illecito il cui frutto è il denaro o il bene riciclato*; ii) *conosca la provenienza delittuosa* di ciò che sostituisce o trasferisce.

iii) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso di impiego, in attività economiche o finanziarie, di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita.

Anche ai fini dell'integrazione della condotta criminosa in esame è essenziale che l'autore del reato: i) *sia estraneo al fatto illecito il cui frutto è il denaro o il bene riciclato*; ii) *conosca la provenienza delittuosa* di ciò che sostituisce o trasferisce.

Si pensi all'ipotesi di una funzione apicale societaria che acquisti, in nome e per conto di Felice Dania S.r.l., un macchinario o impianto che sa provenire da delitto (furto), utilizzandolo quale cespite aziendale.

3. IL REATO DI AUTORICICLAGGIO

Il reato di autoriciclaggio, previsto dall'art. 648 *ter*.1 c.p., punisce la condotta di colui che, *avendo commesso o concorso a commettere un delitto non colposo*, impiega, sostituisce, trasferisce, in *attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative*, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto (il cosiddetto "reato presupposto"), in modo da ostacolare, concretamente, l'identificazione della provenienza delittuosa del denaro, dei beni o delle utilità anzidette.

L'autore del reato di autoriciclaggio è, dunque, *la stessa persona che ha commesso o concorso a commettere il reato presupposto* e che, avendo, pertanto, acquisito la disponibilità "*in proprio*" di mezzi economici di provenienza illecita, successivamente

FELICE DANIA S.r.l.

reimpieghi tali mezzi, nelle attività economiche suindicate, così da occultarne la provenienza criminosa.

La *ratio* dell'incriminazione in esame, si fonda, pertanto, sull'esigenza di "congelare" il profitto, nelle mani del responsabile del reato presupposto, in modo da impedirne una successiva utilizzazione, in pregiudizio dell'ordine economico. Quanto alle modalità di impiego delle risorse economiche di provenienza illecita, la norma di cui all'art. 648 *ter*.1 c.p., sanziona l'utilizzo delle stesse: i) sia, in ulteriori attività illecite; ii) sia, in attività che pongono l'utilizzatore in una condizione di privilegio rispetto ad ulteriori competitori, rispettosi delle regole della libera concorrenza.

Si pensi al caso in cui una persona giuridica commetta un illecito fiscale, al fine di preconstituirsì delle disponibilità economiche, poi, sapientemente occultate, mediante la commissione di un reato societario (ad esempio, il reato di false comunicazioni sociali). In tale ipotesi, il successivo reimpiego delle risorse economiche illecitamente precostituite -sanzionato dal Legislatore con l'incriminazione in esame- ben potrebbe realizzarsi, con variegata modalità:

- i) mediante il reimpiego delle risorse economiche, in attività di natura economica-impresoriale, al fine di turbare la libera concorrenza (utilizzo, in chiave corruttiva, delle risorse economiche, per ottenere un appalto);
- ii) attraverso l'utilizzo dei mezzi economici illeciti precostituiti, in attività di natura finanziaria (acquisto di una partecipazione in una società concorrente, al fine di acquisirne quote di mercato);
- iii) mediante l'utilizzo delle risorse economiche precostituite illecitamente, in attività di carattere speculativo (acquisto di titoli sul mercato borsistico, a scopo di mero investimento).

Doveroso, pertanto, da parte di Felice Dania S.r.l., adottare ed efficacemente attuare un sistema strutturato di presidi di controllo interno, al fine di prevenire il potenziale rischio di commissione, anche, dell'illecito di autoriciclaggio, nelle sue possibili e variegata modalità attuative.

Le misure di prevenzione di tale reato, nonché delle ulteriori fattispecie di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, sono individuate e descritte, nei successivi paragrafi 4, 5 e 6 della presente Parte Speciale.

FELICE DANIA S.r.l.

A tal proposito, si precisa, fin d'ora, come le sotto indicate misure di organizzazione, gestione e controllo vadano ad aggiungersi agli ulteriori presidi specificamente in essere, presso Felice Dania S.r.l., sempre in forza dell'adozione ed attuazione del presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e, in particolare, alle misure di controllo in essere, al fine di prevenire il rischio di commissione dei *reati societari e tributari* e dei *reati informatici* (si vedano, in tal senso, le ulteriori Parti Speciali del presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in relazione alle citate categorie di reato). Tali fattispecie di reato, assumono, infatti, parimenti, rilievo, stante la loro potenziale idoneità a porsi come strumento di preconstituzione, in favore di Felice Dania S.r.l., di denaro, beni o altre utilità, da reinvestire nelle *attività economiche, imprenditoriali, finanziarie o speculative aziendali*.

4. I PROCESSI SOCIETARI SENSIBILI

4.1 I processi sensibili

L'identificazione dell'attività sociale caratteristica di Felice Dania S.r.l. consente di individuare delle potenziali connessioni con le fattispecie di reato di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio, giacché essa comporta l'esercizio di un'attività imprenditoriale, economica, finanziaria ed implica, altresì, l'instaurarsi di innumerevoli e quotidiani rapporti commerciali, finanziari e di consulenza, con soggetti terzi, siano essi, persone fisiche o giuridiche, enti privati o enti pubblici, fornitori, consulenti, appaltatori, subappaltatori, partner commerciali o finanziari.

I processi sensibili implicanti l'instaurazione di tali rapporti -dunque, più specificamente a rischio di commissione dei reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita ed autoriciclaggio- risultano, ad oggi, circoscrivibili alle seguenti tipologie:

- i) adempimenti finalizzati al calcolo delle imposte e all'elaborazione di tutte le dichiarazioni fiscali, in nome e per conto di Felice Dania S.r.l. e rapporti intercorrenti tra le funzioni aziendali deputate alla gestione di tali attività ed i vari consulenti fiscali, all'uopo incaricati dalla Società;

FELICE DANIA S.r.l.

- ii) pianificazione, conclusione ed esecuzione di operazioni con la società controllante (socio unico) e con parti correlate, ivi inclusa la conclusione di contratti, aventi ad oggetto: la vendita o l'acquisto di beni; la vendita o l'acquisto di servizi; la vendita o acquisto di impianti o cespiti;
- iii) operazioni di acquisto e fornitura di beni dalla società controllante (socio unico);
- iv) operazioni di investimento;
- v) operazioni di compravendita di partecipazioni in altre società terze ed ulteriori operazioni speculative o finanziarie con controparti;
- vi) gestione dei flussi finanziari: pagamenti e fatturazione passiva;
- vii) gestione dei flussi finanziari: incassi e fatturazione attiva;
- viii) gestione del recupero crediti;
- ix) approvvigionamento e fornitura di lavori, beni e servizi;
 - x) gestione dei rapporti con fornitori, appaltatori, subappaltatori, procacciatori, agenti, operanti nell'interesse di Felice Dania S.r.l.;
- xi) assegnazione e gestione di incarichi di consulenza;
- xii) gestione di sponsorizzazioni, eventi, spese di rappresentanza, omaggi e, in genere, di liberalità;
- xiii) gestione dei rimborsi spese;
- xiv) gestione degli adempimenti in materia societaria: tenuta libri sociali e predisposizione dei verbali relativi alle delibere dell' Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l. ed ulteriori adempimenti prodromici alla convocazione ed al funzionamento degli organi sociali;
- xv) gestione degli adempimenti in materia societaria: operazioni straordinarie sul capitale sociale (gestione conferimenti, gestione beni sociali, gestione utili e riserve, fusioni, scissioni, trasformazioni, acquisto di azioni proprie e correlate attività di controllo sull'operato dell'Amministratore Unico) e predisposizione di prospetti informativi.

FELICE DANIA S.r.l.

4.2 Le funzioni societarie ed i soggetti terzi, coinvolti nella gestione dei processi sensibili, di cui alla presente Parte Speciale

Le funzioni societarie legittimate a **negoziare i rapporti contrattuali di natura commerciale**, in nome e per conto di Felice Dania S.r.l. e **a sottoscrivere i relativi contratti**, sono le seguenti:

- i) L'**Amministratore Unico** di Felice Dania S.r.l., al quale sono conferiti i poteri riportati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub ii).
- ii) La **Responsabile Organizzazione e Compliance, munita di delega**, alla quale spettano i poteri riportati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub iii).
- iii) La **Responsabile Amministrazione e Controllo, munita di delega**, alla quale spettano i poteri riportati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub iv).
- iv) Il **Responsabile Gestione Ordini, munito di delega**, alla quale spettano i poteri riportati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub v).
- v) Il **Responsabile Commerciale** al quale spettano i seguenti poteri: con firma singola: firmare la corrispondenza sociale, relativamente alle comunicazioni a clienti ed agenti della società; autorizzare impegni per conto della Società nei confronti di clienti, sino ad un importo pari ad Euro 3.000,00. Previa condivisione con l'Amministratore Unico: autorizzare impegni per conto della Società nei confronti di clienti, per importi superiori a Euro 3.000,00; autorizzare l'erogazione dei premi a clienti; autorizzare note di credito per contestazioni commerciali.
- vi) Il "**Responsabile Information Technology**" al quale spettano i seguenti poteri.
Previa presa visione dell'Amministratore Unico: autorizzare impegni per conto della Società nei confronti dei fornitori nell'ambito delle attività di ICT sino ad un importo pari ad Euro 2.000,00 e forniture di durata inferiore a 1 (un anno).

Gli **atti di straordinaria amministrazione** possono essere compiuti solamente dall'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l., con l'inclusione di quelli che seguono:

- i) acquisto e vendita di beni immobili, di partecipazioni societarie, di aziende e di rami di azienda e vendita di una parte sostanziale del complesso delle attività sociali;
- ii) costituzione di società;
- iii) costituzione ed iscrizione di ipoteche e di altri vincoli su beni facenti parte delle attività sociali;

FELICE DANIA S.r.l.

- iv) concessione di fidejussioni ed emissione di cambiali;
- v) investimenti in capitale fisso;
- vi) costituzione di garanzie e di pegni in garanzia che non si riferiscano ad affari correnti della Società;
- vii) riconoscimento di compensi straordinari;
- viii) qualsiasi altro atto stabilito dai soci.

I **rapporti con i fornitori, gli agenti, i procacciatori, gli appaltatori e i subappaltatori** sono intrattenuti dai Responsabili delle Funzioni di Felice Dania S.r.l. nel rispetto delle deleghe e procure conferite.

Per quanto riguarda l'assegnazione e la gestione degli **incarichi di consulenza**, il relativo potere è formalmente conferito, con firma singola, all'**Amministratore Unico** di Felice Dania S.r.l., in relazione alla possibilità di conferire deleghe a professionisti abilitati, al fine di rappresentare la Società nei rapporti con qualsiasi ufficio fiscale.

Gli **adempimenti in materia societaria** sono gestiti, direttamente, dall'**Amministratore Unico** di Felice Dania S.r.l.

Le varie iniziative di marketing, le sponsorizzazioni, l'organizzazione di convegni ed eventi e la corresponsione di eventuali spese di rappresentanza sono gestiti dall'**Amministratore Unico** di Felice Dania S.r.l. nei termini di spesa stabiliti dalle policies aziendali vigenti.

Gli **adempimenti contabili, finanziari e fiscali** sono gestiti - come già valorizzato nella Parte Speciale relativa ai reati societari e tributari - dalle funzioni di Felice Dania S.r.l., all'uopo legittimate.

Le ulteriori funzioni societarie, inserite nell'organigramma di Felice Dania S.r.l. (cfr. par. 11.4.1 Parte Generale) e deputate alla gestione degli adempimenti amministrativi e contabili, vale a dire:

- i) La **Responsabile Amministrazione e Controllo**, responsabile dell'organizzazione e del coordinamento delle attività svolte all'interno della Funzione Amministrazione e Controllo; incaricata: i) della stesura della reportistica, con cadenza mensile, con riferimento a svariati profili (profit e loss, stato patrimoniale, analisi dei crediti, stock); ii) della tenuta della contabilità generale; iii) della redazione dei documenti fiscali, supportata da consulenti esterni; iv) della conservazione delle fatture attive

FELICE DANIA S.r.l.

e passive, coadiuvata da consulenti esterni; v) del controllo e della tenuta dei registri Iva e del Libro Giornale; vi) della formazione del bilancio d'esercizio, supportata da consulenti esterni; vii) della gestione della "contabilità fornitori"; viii) della gestione della "contabilità agenti"; ix) della gestione della "contabilità banche" e della "Tesoreria"; x) della gestione e del recupero dei crediti, anche avvalendosi del supporto di avvocati esterni e di società terze;

- ii) Il **Responsabile Commerciale, munito di delega**, il quale con firma abbinata all'Amministratore Unico autorizza le note di credito per contestazioni commerciali;
- iii) Il **Referente Qualità, munito di delega**, il quale con firma abbinata all'Amministratore Unico autorizza le note di credito per contestazioni tecniche;
- iv) i **Responsabili di Funzione** di Felice Dania S.r.l. che autorizzano i rimborsi spese, nei confronti delle funzioni aziendali sottoposte, in abbinata con la Responsabile Amministrazione e Controllo;
- v) Le **società di servizi** esterne ed i **consulenti**, incaricati di elaborare paghe e contributi, di archiviare le fatture e i libri contabili obbligatori e di gestire gli aspetti fiscali, nell'interesse di Felice Dania S.r.l.;
- vi) I **consulenti legali**, incaricati di prestare ausilio a Felice Dania S.r.l., ai fini del recupero dei crediti aziendali.

5. I PRESIDI ESISTENTI, A FRONTE DEI PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI

Con riferimento ai processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale, si rappresenta come presso Felice Dania S.r.l., risultino, attualmente, operative, le misure organizzative, gestionali e di controllo, di seguito indicate:

- i) Presenza di un sistema formalizzato di deleghe e procure, delimitante i poteri e le attribuzioni delle funzioni apicali societarie, con specifico riferimento alla gestione contabile, finanziaria e fiscale della Società;
- ii) Richiesta della firma congiunta di un Responsabile delegato e dell'Amministratore Unico per l'autorizzazione di operazioni di importo superiore ai 2.000,00 euro, nell'interesse della Società;

FELICE DANIA S.r.l.

- iii) Effettuazione dei pagamenti, con bonifici bancari, a cura dell'Amministratore Unico, tramite una piattaforma unica di remote banking e previa firma autorizzativa dell'Amministratore Unico. Conservazione della relativa documentazione e riconciliazione di tutti i conti correnti con cadenza mensile;
- iv) Formalizzazione e puntuale descrizione dell'assetto organizzativo societario, all'interno dell'organigramma societario;
- v) Descrizione, all'interno del "Manuale Qualità", dell'attività aziendale di Felice Dania S.r.l., della struttura organizzativa interna, della politica aziendale per la Qualità, dei principali processi aziendali (vendita dei prodotti; approvvigionamento delle materie prime; progettazione e produzione di imballaggi; movimentazione delle merci; consegna dei prodotti; assistenza post vendita), con allegazione delle procedure ed istruzioni interne in vigore;
- vi) Svolgimento di riunioni periodiche, all'interno delle singole Funzioni, tra i responsabili e le funzioni sottoposte;
- vii) Separazione tra le funzioni che provvedono alla contabilizzazione dei flussi finanziari e le funzioni che autorizzano i pagamenti;
- viii) Operatività, presso Felice Dania S.r.l., di sistemi informatici gestionali, diretti a registrare e, dunque, a tracciare i processi sensibili aziendali (i) vendita dei prodotti e dei servizi; ii) gestione della produzione e della logistica; iii) monitoraggio finanziario delle commesse; iv) registrazione e relativo protocollo di tutte le fatture attive e passive, emesse dalla Società; v) monitoraggio (tracciato nel partitario fornitori) e registrazione delle fatture passive emesse dai fornitori; vi) monitoraggio del fatturato degli agenti; vii) rimborsi spese; viii) registrazione presenze e timbrature;
- ix) Gestione a sistema del processo di vendita e dei relativi incassi;
- x) Gestione a sistema del processo di acquisto e dei relativi pagamenti;
- xi) Tracciabilità e verificabilità *ex post*, dei flussi informativi riferiti ai processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale (ciascuna fase rilevante degli adempimenti contabili risulta tracciata a sistema; gli adempimenti fiscali risultano formalizzati nelle varie dichiarazioni ed i processi aventi, altresì, rilievo finanziario risultano verbalizzati in delibere societarie);

FELICE DANIA S.r.l.

- xii) Presenza di credenziali di accesso, diversificate, ai vari sistemi informativi di rete, in uso presso la Società;
- xiii) Registrazione e tracciabilità degli accessi, a cura delle varie funzioni aziendali utenti;
- xiv) Controlli sull'assegnazione delle credenziali di accesso, ai vari sistemi informatici aziendali;
- xv) Vigenza di procedure informatiche dirette a disciplinare: i) la sicurezza dei sistemi informativi; ii) le modalità operative; iii) la gestione dei dati; iv) l'utilizzo della rete internet e della posta elettronica; v) la protezione e la perdita password; vi) la protezione dati e la restrizione all'accesso ai dati, qualificati dalla Società, come sensibili; vii) la conservazione dati; viii) la protezione antivirus;
- xvi) Presenza di misure di sicurezza, finalizzate a prevenire il rischio di perdita dei dati aziendali, mediante procedure di *backup* e procedure "*antivirus*";
- xvii) Vigenza del divieto di effettuare pagamenti in contanti, salvo l'esistenza di una piccola cassa, per pagamenti di modesto importo;
- xviii) Utilizzo ridotto di carte di credito aziendali e puntuale verifica in ordine alle spese sostenute ed alla documentazione giustificativa ad opera della Funzione Amministrazione e Controllo;
- xix) Corresponsione delle provvigioni agli agenti, secondo parametri, predeterminati e verificabili;
- xx) Presenza di rimborsi spese autorizzati, previo invio della relativa richiesta alla Funzione Amministrazione e Controllo e doppia verifica della documentazione di supporto: in via preliminare, da parte della funzione superiore, e successivamente, da parte della Funzione Amministrazione e Controllo, secondo la relativa "*policy*" aziendale (disciplinante anche le missioni e le trasferte di lavoro);
- xxi) Effettuazione di sponsorizzazioni per importi limitati, rientranti nel budget aziendale, approvato, con cadenza semestrale e previa autorizzazione, a cura delle funzioni aziendali competenti;
- xxii) Vigenza di una "*policy*" aziendale in relazione alla possibilità di offrire in favore di clienti e/fornitori, pranzi e cene di importo contenuto, dietro autorizzazione, nel solo caso di cene (o simili), dell'Amministratore Unico e del diretto responsabile;

FELICE DANIA S.r.l.

- xxiii) Vigenza di una “*policy*” aziendale, diretta a disciplinare la gestione delle spese per eventi e materiali promozionali;
- xxiv) Vigenza di una “*policy*” aziendale, diretta a disciplinare il processo di acquisto di beni e servizi;
- xxv) Vigenza di un sistema di tracciabilità aziendale, diretto a disciplinare la gestione della movimentazione della merce all'interno dei siti produttivi e di immagazzinamento;
- xxvi) Vigenza di una “*policy*” aziendale, diretta a disciplinare la gestione dei cespiti;
- xxvii) Effettuazione di controlli di completezza e veridicità, sia di sistema, sia manuali, sulle attività di predisposizione dei documenti relativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Felice Dania S.r.l.;
- xxviii) Formalizzazione delle operazioni sul capitale sociale (gestione conferimenti; gestione beni sociali; gestione utili e riserve; fusioni, scissioni e trasformazioni; acquisto di azioni), mediante apposita deliberazione dell'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l.;
- xxix) Tenuta ed archiviazione dei libri sociali, in conformità alla normativa civilistica in materia;
- xxx) Controlli espletati, a cura del revisore contabile incaricato della certificazione del bilancio di Felice Dania S.r.l. e relativa tracciabilità *ex post*;
- xxxi) Controlli, a cura del collegio sindacale, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento e relativa tracciabilità *ex post*;
- xxxii) Archiviazione della documentazione cartacea (verbali), a supporto delle operazioni sul capitale sociale;
- xxxiii) Tracciabilità *ex post* dei rapporti intercorrenti con il socio unico (Andia S.r.l.);
- xxxiv) Tracciabilità *ex post* dei pagamenti effettuati dal socio unico (Andia S.r.l.), in favore di Felice Dania S.r.l.;
- xxxv) Tracciabilità *ex post* dei pagamenti effettuati da Felice Dania S.r.l., in favore del socio unico (Andia S.r.l.);

FELICE DANIA S.r.l.

- xxxvi) Corresponsione delle provvigioni ad agenti secondo parametri, predeterminati e verificabili;
- xxxvii) Esistenza di una Lista di “Fornitori Qualificati” in relazione a tutti i prodotti/servizi necessari per la progettazione e produzione di imballaggi forniti da Felice Dania S.r.l.;
- xxxviii) Vigenza, per i fornitori della Società che non rientrano nella definizione di “Fornitori Qualificati”, di una “procedura di qualifica” prevista ed adottata da Felice Dania S.r.l., che verifica gli aspetti legati all'adeguatezza del prodotto e/o servizio approvvigionato;
- xxxix) Operatività di una procedura di “Sorveglianza continuativa”, al fine di verificare il permanere dei requisiti di idoneità, in capo ai “Fornitori Qualificati”;
- xl) Vigenza di un Codice Etico diretto a disciplinare le regole di condotta che tutti i soggetti, operanti, a vario titolo, in nome e per conto di Felice Dania S.r.l., sono tenuti a rispettare, nella conduzione dell'attività aziendale;
- xli) Operatività, presso Felice Dania S.r.l., di una procedura relativa alla Ricerca, selezione e assunzione del personale.

6. ALTRE MISURE DI PREVENZIONE

In fase di concreta attuazione del presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Felice Dania S.r.l. si riserverà, altresì, di predisporre, adottare e diffondere al fine di presidiare, ulteriormente, i processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale:

- a. La registrazione, tramite sistemi informatici gestionali, degli importi corrisposti alle risorse umane aziendali e dei relativi aumenti con espressa indicazione dei parametri in forza dei quali sono previste parti variabili delle retribuzioni. L'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l. provvederà direttamente ovvero tramite e/o i delegati o procuratori all'uopo delegati- alla valutazione dei contratti con parti correlate da stipularsi, a cura della Società ed aventi ad oggetto: i) la vendita o l'acquisto di beni; ii) la vendita o l'acquisto di servizi; iii) la vendita o l'acquisto di impianti o cespiti. Nello specifico, prima della conclusione dei contratti suindicati, sarà fatto obbligo di esaminare le caratteristiche della singola operazione

FELICE DANIA S.r.l.

da contrattualizzare, verificando preventivamente: i) le finalità del contratto da concludere (non illecite, né in contrasto con norme di Legge o regolamenti vigenti, tenuto conto, altresì, delle prescrizioni di cui al D.lgs. 231/2001); ii) l'interesse per Felice Dania S.r.l. alla stipulazione del contratto; iii) la congruità delle condizioni economiche del contratto e dei prezzi ivi applicati. In caso di esito positivo del controllo suindicato, il contratto verrà autorizzato, in conformità alle procedure interne vigenti. All'esito della conclusione del contratto, le funzioni aziendali all'uopo incaricate, avranno, inoltre, cura di verificare l'effettivo adempimento delle prestazioni oggetto del contratto, in conformità alle modalità, ai termini ed alle condizioni ivi pattuite.

Felice Dania S.r.l., tramite le funzioni societarie competenti, avrà, altresì, cura di svolgere un idoneo programma di formazione, nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale, finalizzato: i) a rendere edotti tali soggetti, in merito ai contenuti della normativa vigente in materia di ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita ed alle relative implicazioni nel contesto aziendale, tenuto conto delle prescrizioni di cui al D.lgs. 231/2001; ii) a fornire adeguato supporto ed informazione tecnica, ai fini della gestione dei processi di competenza. Felice Dania S.r.l. si riserverà, inoltre, di fare sottoscrivere: i) alle varie società di consulenza, ai "service center" ed alle ulteriori funzioni aziendali incaricati di svolgere attività contabili, finanziarie e fiscali, in outsourcing, nell'interesse di Felice Dania S.r.l., a ulteriori società terze operanti in outsourcing, in nome e per conto della Società, nonché ii) agli appaltatori, ai subappaltatori, ai fornitori, ai consulenti, agli agenti, delle dichiarazioni di impegno: a) al rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in vigore presso Felice Dania S.r.l.; b) all'adempimento dei flussi informativi, nei confronti dell'Organismo di Vigilanza di Felice Dania S.r.l., tramite il "Referente" nominato, ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. (cfr. paragrafo 11.7.5 della Parte Generale del Modello). In occasione dell'adozione delle ulteriori misure di prevenzione, Felice Dania S.r.l. ne garantirà la tempestiva diffusione, mediante gli strumenti di comunicazione ritenuti più opportuni.

FELICE DANIA S.r.l.

7. CONTRATTI

Nei contratti con i consulenti, i fornitori, gli appaltatori, i subappaltatori, gli agenti, gli eventuali partner commerciali e con ogni ulteriore controparte contrattuale o soggetto esterno, incaricato di gestire, in “*outsourcing*”, processi aziendali, nell’interesse di Felice Dania S.r.l., quest’ultima si riserverà di inserire un’apposita clausola che disciplini le conseguenze della violazione, da parte degli stessi, delle prescrizioni di cui al D.lgs. 231/2001 e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. Analoga clausola verrà inserita, a cura di Felice Dania S.r.l., all’interno dei vari contratti di servizi o di consulenza, stipulati direttamente, ai fini della gestione degli adempimenti contabili e di ogni ulteriore adempimento, nell’interesse della Società.

8. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Fermi restando i presidi in essere, presso Felice Dania S.r.l. e sopra dettagliati, si riportano di seguito- in relazione ai processi sensibili individuati nella presente Parte Speciale -i principi generali di comportamento che tutti i Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., hanno l’obbligo di rispettare.

1. È fatto espresso divieto di commettere o tentare di commettere o concorrere alla realizzazione di comportamenti, idonei ad integrare, direttamente, ovvero, indirettamente, i reati di cui alla presente Parte Speciale;
2. È fatto espresso divieto di porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé ipotesi di reato, possano, comunque, rappresentarne un possibile presupposto (ad es. mancato controllo);
3. È fatto espresso divieto di porre in essere comportamenti non conformi ai documenti in vigore, alle procedure ed istruzioni aziendali, nonché alle prassi di lavoro, disciplinanti le varie attività svolte, nell’ambito dei processi sensibili, individuati nella presente Parte Speciale o, comunque, di tenere comportamenti non in linea con le regole di condotta previste nel presente Modello e nel Codice Etico adottato dalla Società.

FELICE DANIA S.r.l.

9. REGOLE DI CONDOTTA

Il presente paragrafo riporta le regole di condotta che, unitamente ai principi generali di comportamento sopra evidenziati ed alle misure organizzative, gestionali e di controllo in essere presso Felice Dania S.r.l., devono essere rispettate dai Destinatari, al fine di prevenire la commissione dei reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di risorse economiche di provenienza illecita, autoriciclaggio di cui alla presente Parte Speciale, nell'ambito di ciascun processo sensibile ivi individuato.

1. È fatto divieto di porre in essere attività ed operazioni, volte a creare disponibilità extracontabili (ad esempio, mediante utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, emesse da terzi), ovvero finalizzate alla creazione di fondi neri o contabilità parallele;
2. Tutte le decisioni di natura fiscale, assunte da Felice Dania S.r.l., anche con l'ausilio dei consulenti fiscali, all'uopo incaricati, devono essere adeguatamente documentate, tracciate e controllate, onde fornire una ragionevole sicurezza sul relativo processo di formazione e sulle relative risultanze fiscali. Pertanto, le attività finalizzate al calcolo delle imposte ed alla predisposizione di tutte le dichiarazioni fiscali, in nome e per conto della Società, devono essere documentate mediante strumenti che consentano di registrare, puntualmente, le attività medesime, all'interno di file non modificabili o, comunque, tali da evidenziare le modifiche intervenute;
3. Nell'esercizio dell'attività societaria e nella scelta dei fornitori, appaltatori, subappaltatori, procacciatori, agenti, partner commerciali o finanziari, è fatto obbligo di ispirarsi a criteri di trasparenza e correttezza, prestando la massima attenzione a notizie riguardanti l'affidabilità reputazionale dei soggetti terzi, con i quali Felice Dania S.r.l. intrattiene rapporti di natura commerciale, finanziaria e di consulenza.

Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra:

1. È fatto obbligo di documentare le attività finalizzate al calcolo delle imposte ed alla predisposizione di tutte le dichiarazioni fiscali, in nome e per conto di Felice Dania S.r.l., mediante strumenti che consentano di registrare, puntualmente, tali attività, all'interno di file non modificabili o, comunque, tali da evidenziare le modifiche intervenute;

FELICE DANIA S.r.l.

2. È fatto obbligo di documentare tutti i rapporti con il socio unico (Andia S.r.l.), mediante contratti preventivamente stipulati in forma scritta, diretti a regolamentare le operazioni da effettuare;
3. È fatto obbligo di verificare l'affidabilità commerciale e professionale dei fornitori, appaltatori, subappaltatori, consulenti, agenti e di ogni ulteriore controparte contrattuale, prima dell'instaurarsi del relativo rapporto, nel rispetto del processo di approvazione interno a Felice Dania S.r.l. e della "procedura di Qualifica", prevista ed adottata dalla Società medesima;
4. In relazione alle varie tipologie di contratto, concluse da Felice Dania S.r.l., con fornitori, appaltatori, consulenti, agenti, eventuali partner commerciali e partner finanziari e di ogni ulteriore controparte contrattuale, anche stranieri, è fatto obbligo di provvedere ad una corretta acquisizione dei dati relativi alle stesse controparti (ivi inclusa la dichiarazione di compagine societaria);
5. È fatto divieto di intrattenere rapporti commerciali ovvero finanziari con fornitori, appaltatori, subappaltatori o partner, nei confronti dei quali sia stata pronunciata una sentenza di condanna, passata in giudicato, per uno o più reati, tra i quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la partecipazione ad organizzazioni criminali, la frode, l'autoriciclaggio, la ricettazione, il riciclaggio e l'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
6. È fatto divieto di effettuare pagamenti in contanti o, comunque, avvalendosi di strumenti anonimi, salvo piccoli prelievi sulla carta di credito aziendale o l'utilizzo di una piccola cassa per importi di modesta entità, debitamente tracciati;
7. È fatto divieto di ricevere da terzi, pagamenti effettuati, in contanti o attraverso l'utilizzo di strumenti anonimi;
8. Le transazioni e le rinunce, aventi ad oggetto posizioni creditorie, possono essere effettuate esclusivamente da soggetti, a ciò espressamente delegati, dall'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l.;
9. È fatto obbligo di prestare particolare attenzione ai pagamenti, provenienti da istituti di credito esteri, soprattutto qualora gli stessi abbiano sede in "paradisi fiscali", così come individuati dall'Agenzia delle Entrate, nonché ai pagamenti provenienti da

FELICE DANIA S.r.l.

persone fisiche o giuridiche che abbiano, rispettivamente, residenza o sede, in Paesi a rischio, indicati nella cosiddetta “*black list*”;

10. È fatto obbligo di effettuare un costante monitoraggio sui flussi finanziari societari, in entrata in uscita e sui correlati processi di fatturazione;

11. È fatto divieto di effettuare prestazioni e riconoscere compensi in favore di consulenti, fornitori, procacciatori e agenti, che non trovino adeguata giustificazione, nel contesto del rapporto contrattuale concluso con gli stessi, nonché del tipo di incarico professionale da svolgere.

10. I POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Al fine di garantire l'efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., in un'ottica di prevenzione del “rischio reato”, l'Amministratore Unico della Società ha nominato un Organismo di Vigilanza, a composizione collegiale, mista, munito di ampi poteri, specificamente descritti, all'interno della Parte Generale del presente Modello.

Detti poteri si intendono, integralmente, richiamati, nella presente Parte Speciale. L'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l. provvederà, altresì, a nominare più figure di “responsabili” (nonché “referenti” presso le società terze affidatarie di servizi), ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. (cfr. Parte Generale del Modello medesimo).

Per i poteri e gli obblighi conferiti ai predetti responsabili, si rinvia, sempre, integralmente, alla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. (cfr. par. 11.7.5 Parte Generale).

Fermi restando i poteri dell'Organismo di Vigilanza, sopra richiamati, mediante rinvio alla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., detto Organismo di Vigilanza avrà, inoltre, facoltà di:

i) disporre che vengano emanate ed aggiornate le istruzioni relative ai comportamenti da seguire, nell'ambito dei processi sensibili o a rischio, come individuati nella presente Parte Speciale. Tali istruzioni dovranno essere redatte per iscritto e conservate, su supporto cartaceo o informatico;

FELICE DANIA S.r.l.

- ii) svolgere verifiche periodiche, sul rispetto delle procedure e delle istruzioni operative interne e verificare la necessità di adozione di nuove procedure e istruzioni operative;
- iii) esaminare eventuali segnalazioni di presunte violazioni, della presente Parte Speciale ed effettuare gli accertamenti ritenuti necessari od opportuni in conseguenza delle segnalazioni ricevute.

L'Organismo di Vigilanza avrà, altresì, facoltà di verificare, periodicamente, con il supporto delle altre funzioni aziendali competenti, la validità delle clausole standard finalizzate:

- i) all'osservanza, da parte dei Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., delle disposizioni del Decreto;
- ii) alla possibilità, per Felice Dania S.r.l., di effettuare efficaci azioni di controllo, nei confronti dei Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni in esso contenute.

FELICE DANIA S.r.l.

**MODELLO
DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO**

PARTE SPECIALE

**REATI INFORMATICI E DI
TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI**

FELICE DANIA S.r.l.

1. FINALITÀ DELLA PRESENTE PARTE SPECIALE

La presente Parte Speciale ha la finalità di:

- i) **individuare i processi societari potenzialmente a rischio di commissione dei reati informatici e di trattamento illecito dei dati**, nonché le funzioni societarie di Felice Dania S.r.l., deputate alla gestione di tali processi;
- ii) **disciplinare concretamente le condotte dei destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.**, attraverso:
 - l'adozione, a cura della Società, di regole di condotta, *policies*, procedure organizzative, gestionali e di controllo, istruzioni operative ed ogni altra misura di autotutela aziendale, da applicare ai processi sensibili individuati, all'interno della presente Parte Speciale, al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati informatici e di trattamento illecito dei dati;
 - l'adozione di flussi informativi (cfr. cap. 11. 7 Parte Generale), aventi ad oggetto i processi sensibili individuati, all'interno della presente Parte Speciale, al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati informatici e di trattamento illecito dei dati;
- iii) **fornire all'Organismo di Vigilanza nominato ed ai responsabili e referenti nominati** (cfr. par. 11.7.5 Parte Generale), **gli strumenti esecutivi per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e consulenza**, previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.

Nella gestione dei processi individuati nella presente Parte Speciale, le funzioni societarie di Felice Dania S.r.l. all'uopo incaricate, sono tenute a rispettare oltre alle prescrizioni, ai flussi informativi, alle misure organizzative, gestionali e di controllo e ad ogni ulteriore documento richiamato, nel presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo: i) le istruzioni operative per l'accesso ai portali, ai sistemi informativi, agli applicativi aziendali, nonché ad ogni ulteriore infrastruttura informatica, in uso presso Felice Dania S.r.l., al fine di tracciare e presidiare i processi societari sensibili, di cui alla presente Parte Speciale; ii) i "Regolamenti Privacy" (Regolamento aziendale in materia di sicurezza dei dati ed il Regolamento aziendale per l'utilizzo della posta elettronica e delle rete internet) e le relative *policies* aziendali; iii) la normativa in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30.6.2003 n. 196 e successive modifiche;

FELICE DANIA S.r.l.

Regolamento CE 27.4.2016, n. 2016/679/UE) e tutte le misure adottate dalla Società, ai fini di ottemperare alle disposizioni di Legge in esame; iv) le deleghe e procure in vigore; v) il Codice Etico; vi) la “procedura di qualifica” prevista ed adottata da Felice Dania S.r.l., per i fornitori della Società che non rientrano nella definizione di “*Fornitori Qualificati*”, con verifica degli aspetti legati all'adeguatezza del prodotto e/o servizio approvvigionato; vii) le *polices* aziendali in vigore, con riferimento alle “missioni e trasferte di lavoro e alle spese di rappresentanza”, alle “spese marketing, eventi e promo”, al “processo di acquisto di beni e servizi”, alla “gestione regalie e omaggi”, alla “gestione cespiti”; viii) ogni ulteriore procedura, istruzione operativa o prassi di lavoro, idonea a disciplinare i processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale.

A tal proposito, giova richiamare la Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., ove si precisa come le procedure ed istruzioni operative dinanzi elencate, pur non venendo riportate dettagliatamente nel presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, facciano, comunque, parte del più ampio sistema di organizzazione, gestione e controllo interno societario di Felice Dania S.r.l., al quale il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, pertanto, fa espresso rinvio e che tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare.

2. I REATI INFORMATICI E DI TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI

Al fine di consentire ai Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., di comprendere quali siano le tipologie di reato sanzionate dall'art. 24 *bis* D.lgs. 231/2001- presupposto di una potenziale responsabilità di Felice Dania S.r.l., in caso di commissione di un fatto illecito, nell'interesse o a vantaggio della Società medesima- si provvede, di seguito, a riportare una breve descrizione delle fattispecie incriminatrici richiamate dal citato art. 24 *bis*.

i) Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615 ter c.p.)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui taluno si introduca o permanga, all'interno di un sistema informatico o telematico, protetto da apposite misure di sicurezza, in modo abusivo o, comunque, contrario alla volontà espressa o tacita di colui che detiene lo *jus excludendi* sul sistema.

FELICE DANIA S.r.l.

ii) Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615- quater c.p.)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui taluno, al fine di procurare a sé o ad altri, un ingiusto profitto o di provocare ad altri un danno, abusivamente si procuri, detenga, produca, riproduca, diffonda, importi, comunica, consegna, metta in altro modo a disposizione di altri o installi apparati, strumenti, parti di apparati o di strumenti, codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornisca indicazioni o istruzioni idonee al suddetto scopo.

iii) Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615 quinquies c.p.)

Tale ipotesi di reato si configura, nel caso in cui taluno allo scopo di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti o di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento, abusivamente si procuri, detenga, produca, riproduca, importi, diffonda, comunichi, consegna o, comunque, metta in altro modo a disposizione di altri o installi apparecchiature, dispositivi o programmi informatici.

iv) Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 quater c.p.)

Tale ipotesi di reato si configura qualora taluno, in modo fraudolento, intercetti, interrompa o impedisca le informazioni e le comunicazioni, contenute all'interno di un sistema informatico o telematico altrui, ovvero le informazioni intercorrenti tra più sistemi informatici o telematici. Il secondo comma dello stesso articolo punisce colui che riveli a terzi, senza averne diritto ed attraverso l'uso di qualsiasi mezzo di informazione pubblico, il contenuto delle informazioni captate, mediante la commissione delle condotte sopra citate.

FELICE DANIA S.r.l.

v) Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche(art. 617 quinquies c.p.)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui taluno, fuori dai casi consentiti dalla legge, al fine di intercettare comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, ovvero di impedirle o interromperle, si procuri, detenga, produca, riproduca, diffonda, importi, comunichi, consegna, metta in altro modo a disposizione di altri o installi apparecchiature, programmi, codici, parole chiave o altri mezzi atti ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi.

vi) Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici e di sistemi informatici o telematici (artt. 635 bis e 635 quater c.p.)

Tali articoli sono volti a punire le ipotesi di danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635 *quater* c.p.) ovvero di dati, informazioni e programmi in essi contenuti (art. 635 *bis* c.p.), ai danni di privati.

Più precisamente, ai sensi dell'art. 635 *bis* c.p., è punito colui che deteriora, cancella, altera o sopprime, le informazioni, i dati o i programmi, contenuti, all'interno di un sistema informatico o telematico altrui. Per configurare l'ipotesi delittuosa di cui all'art. 635 *quater* c.p. invece, è previsto che taluno compia una delle condotte sopra descritte ovvero introduca o trasmetta, all'interno di un sistema informatico o telematico altrui, programmi dati o informazioni, volti a distruggere, danneggiare, rendere del tutto o in parte inservibile ovvero ostacolare, gravemente, il funzionamento dei suddetti sistemi.

vii) Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635 ter c.p.).

viii) Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635 quinquies c.p.)

Entrambe le ipotesi di reato, di cui all'art. 635 *quater* c.p. e 635 *quinquies* c.p., si configurano qualora taluno commetta un fatto diretto a distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici, utilizzati

FELICE DANIA S.r.l.

dallo Stato o da altro ente pubblico o ad essi pertinenti, o comunque di pubblica utilità, ovvero commetta un fatto diretto a distruggere, danneggiare, rendere, in tutto o in parte, inservibili, sistemi informatici o telematici di pubblica utilità o ad ostacolarne gravemente il funzionamento. Se, poi, dalle ipotesi di attentato sopra descritte, dovesse derivare l'effettiva distruzione, il deterioramento, la cancellazione, l'alterazione o la soppressione delle informazioni, dei dati o dei programmi informatici di pubblica utilità, ovvero l'effettivo danneggiamento o la distruzione del sistema informatico o telematico di pubblica utilità, è previsto un aggravamento della pena.

ix) Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640 quinquies c.p.)

Tale ipotesi di reato si configura, nel caso in cui il soggetto, che presta servizi di certificazione di firma elettronica, violi gli obblighi imposti dalla Legge, ai fini del rilascio di un certificato qualificato.

Ai fini della punibilità, è richiesto che l'autore del reato agisca per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto o di arrecare un danno altrui.

Ferma la previsione dei reati informatici sopra richiamati, giova, altresì, valorizzare, per completezza, come l'art. 24 *bis*, comma 3, D.lgs. 231/2001 punisca, altresì, (in forza dell'espresso richiamo dell'art. 491 *bis* c.p.), anche le eventuali falsità materiali o ideologiche commesse, all'interno di *documenti informatici pubblici*, aventi efficacia probatoria.

i) Falsità in documenti informatici (art. 491 bis c.p.)

La disposizione in esame estende l'applicabilità delle norme dirette a punire *le falsità in atti pubblici*, anche alle ipotesi in cui il reato di falso riguardi un "*documento informatico pubblico avente efficacia probatoria*".

In particolare, tale norma si riferisce alle fattispecie incriminatrici di seguito indicate:

FELICE DANIA S.r.l.

ii) Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 476 c.p.)

L'ipotesi di reato si configura, nel caso in cui il pubblico ufficiale, nell'esercizio delle sue funzioni, formi, in tutto o in parte, un atto falso o alteri un atto vero. La pena è aggravata, nel caso in cui la falsità riguardi un atto o parte di un atto, che faccia fede fino a querela di falso.

iii) Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art. 477 c.p.)

Il reato in esame si configura nel caso in cui, il pubblico ufficiale, nell'esercizio delle sue funzioni, commetta una contraffazione ovvero alteri certificati o autorizzazioni amministrative, ovvero, mediante contraffazione o alterazione, faccia apparire adempite le condizioni richieste per la loro validità.

iv) Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in copie autentiche di atti pubblici o privati e in attestati del contenuto di atti (art. 478 c.p.)

Tale reato risulta integrato dalla condotta del pubblico ufficiale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, supponendo esistente un atto pubblico o privato, ne simuli una copia e la rilasci in forma legale, ovvero rilasci una copia di un atto pubblico o privato diversa dall'originale.

La pena è aggravata: i) se la falsità concerne un atto o parte di un atto, destinato a fare fede fino a querela di falso ovvero ii) se la falsità è commessa dal pubblico ufficiale in un attestato sul contenuto di atti, pubblici o privati.

v) Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.)

La norma sanziona la condotta del pubblico ufficiale che -ricevendo o formando un atto, nell'esercizio delle sue funzioni- attesta falsamente che un fatto è stato da lui compiuto o è avvenuto alla sua presenza, o attesta, come da lui ricevute, dichiarazioni a lui non rese, ovvero omette o altera dichiarazioni da lui ricevute, o comunque attesta falsamente fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità.

FELICE DANIA S.r.l.

vi) Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art. 480 c.p.)

Tale ipotesi di reato sussiste nel caso in cui il pubblico ufficiale -nell'esercizio delle sue funzioni- attesti falsamente, in certificati o autorizzazioni amministrative, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità.

vii) Falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità (art. 481 c.p.)

La norma in esame punisce colui che -nell'esercizio di una professione sanitaria o forense, o di un altro servizio di pubblica necessità- attesta falsamente, in un certificato, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità.

viii) Falsità materiale commessa da privato (art. 482 c.p.)

Se alcuno dei fatti preveduti dagli articoli 476, 477 e 478 è commesso da un privato, ovvero da un pubblico ufficiale fuori dell'esercizio delle sue funzioni, si applicano rispettivamente le pene stabilite nei detti articoli, ridotte di un terzo.

ix) Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.)

La norma in esame punisce la condotta del privato che attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità.

x) Falsità in registri e notificazioni (art. 484 c.p.)

La norma in esame punisce colui che -essendo per Legge obbligato a fare registrazioni soggette all'ispezione dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, o a fare notificazioni all'Autorità stessa, circa le proprie operazioni industriali, commerciali o professionali- scrive o lascia scrivere false indicazioni.

xi) Falsità in scrittura privata (art. 485 c.p.)

Il reato in esame è stato abrogato con D.lgs. 15.1.2016 n. 7.

xii) Falsità in foglio firmato in bianco. Atto privato (art. 486 c.p.)

Il reato in esame è stato abrogato con D.lgs. 15.1.2016 n. 7.

FELICE DANIA S.r.l.

xiii) Falsità in foglio firmato in bianco. Atto pubblico (art. 487 c.p.)

Tale ipotesi di reato punisce il pubblico ufficiale, che, abusando di un foglio firmato in bianco, del quale abbia il possesso per ragione del suo ufficio e per un titolo che importa l'obbligo o la facoltà di riempirlo, vi scrive o vi fa scrivere un atto pubblico diverso da quello a cui era obbligato o autorizzato.

xiv) Altre falsità in foglio firmato in bianco. Applicabilità delle disposizioni sulle falsità materiali (art. 488 c.p.)

La norma in esame stabilisce che, nei casi di falsità su un foglio firmato in bianco, diversi da quelli previsti dall'articolo 487 c.p., si applicano le disposizioni sulle falsità materiali in atti pubblici (articolo così sostituito dal D.lgs. 15.1.2016 n. 7).

xv) Uso di atto falso (art. 489 c.p.)

L'ipotesi di reato in esame punisce la condotta di colui che fa uso di atto falso, senza essere concorso nella commissione della relativa falsità. In tal caso, tuttavia, le pene previste sono ridotte di un terzo.

xvi) Soppressione, distruzione e occultamento di atti veri (art. 490 c.p.)

Si tratta dell'ipotesi di reato commessa da colui che, in tutto o in parte, distrugge, sopprime od occulta un atto pubblico vero o, al fine di recare ad altri un danno, distrugge, sopprime od occulta un testamento olografo, una cambiale o un altro titolo di credito trasmissibile per girata o al portatore veri.

xvii) Falsità in testamento olografo, cambiale o titolo di credito (art. 491 c.p.)

L'ipotesi di reato in esame si configura, nel caso in cui le falsità sanzionate dalle norme dinanzi richiamate, riguardino un testamento olografo, una cambiale o un altro titolo di credito trasmissibile per girata o al portatore e il fatto è commesso al fine di recare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno.

Nel caso di contraffazione o alterazione degli atti suindicati, è punito, altresì, chi ne fa uso, pur senza essere concorso nelle falsità, ma la pena è ridotta di un terzo.

FELICE DANIA S.r.l.

xviii) Copie autentiche che tengono luogo degli originali mancanti (art. 492 c.p.)

Agli effetti delle disposizioni precedenti, nella denominazione di *atti pubblici* e di *scritture private*, sono compresi gli atti originali e le copie autentiche di essi, quando, a norma di Legge, tengano luogo degli originali mancanti.

xix) Falsità commesse da pubblici impiegati incaricati di un pubblico servizio (art. 493 c.p.)

Le disposizioni degli articoli precedenti sulle falsità commesse da pubblici ufficiali si applicano, altresì, agli impiegati dello Stato, o di un altro ente pubblico, incaricati di un pubblico servizio relativamente agli atti che essi redigono nell'esercizio delle loro attribuzioni.

3. I PROCESSI SOCIETARI SENSIBILI

3.1 I processi sensibili riconducibili alla gestione delle infrastrutture informatiche aziendali

L'identificazione dell'attività sociale caratteristica di Felice Dania S.r.l. consente di individuare delle potenziali connessioni, anche, con i reati informatici e di trattamento illecito dei dati, posto che essa comporta il quotidiano utilizzo, da parte di tutte le funzioni societarie (apicali e sottoposte), delle infrastrutture informatiche in uso presso la Società (*server*, rete, sistemi informatici, applicativi, posta elettronica, internet, ecc.). I **processi sensibili** implicanti l'uso di tali infrastrutture risultano, ad oggi, circoscrivibili alle seguenti tipologie:

- i) Gestione dei profili utente, ai fini dell'accesso a tutte le infrastrutture informatiche aziendali, nonché a tutti gli applicativi, in uso a Felice Dania S.r.l.;
- ii) Gestione e protezione delle postazioni di lavoro, nonché detenzione, conservazione, utilizzo e protezione della password di rete, in uso alle risorse umane di Felice Dania S.r.l.;
- iii) Installazione, manutenzione, aggiornamento ed implementazione di programmi e dispositivi, in uso a Felice Dania S.r.l.;
- iv) Installazione, manutenzione, aggiornamento, implementazione dei software e dell'hardware aziendali, in uso a Felice Dania S.r.l.;

FELICE DANIA S.r.l.

- v) Elaborazione ed aggiornamento di un elenco, contenente l'indicazione dei software approvati da Felice Dania S.r.l. e delle relative licenze;
- vi) Elaborazione ed aggiornamento di un elenco, contenente l'indicazione degli asset informatici aziendali, in uso a Felice Dania S.r.l., con menzione del corrispondente numero di asset e del contrassegno di sicurezza, laddove applicabile;
- vii) Mantenimento, a livelli di elevata sicurezza, dei software e dell'hardware aziendali (protezione antivirus);
- viii) Elaborazione, gestione ed invio telematico di dati, files e documenti aziendali;
 - ix) Gestione degli accessi da remoto;
 - x) Gestione degli accessi informatici verso l'esterno (internet);
 - xi) Accesso ed utilizzo della posta elettronica aziendale;
 - xii) Controllo sul corretto funzionamento dei server e dei sistemi informativi aziendali, in uso presso Felice Dania S.r.l.;
 - xiii) Controllo sugli accessi, a cura dei vari utenti aziendali, alle infrastrutture informatiche aziendali, in uso presso Felice Dania S.r.l.;
- xiv) Controllo sull'installazione di *software* autorizzati, a cura della Società (divieto di *download* di software commerciali o di qualsivoglia ulteriore materiale di terze parti protetto da *copyright*, con conseguente rimozione, a cura della Società, dei *software* scaricati, in violazione di tale divieto);
- xv) Controllo sulla corretta gestione delle comunicazioni e delle informazioni aziendali;
- xvi) Controllo sulla corretta gestione dei dati, dei *files* e dei documenti aziendali, nonché sulle modalità di archiviazione, conservazione e protezione degli stessi (vigenza di procedure aziendali interne di *back up* e di ripristino dei dati; vigenza di procedure di rimozione dei *files* dai *server* aziendali e conservazione in appositi luoghi di archiviazione; vigenza di procedure *antivirus* contro il rischio di perdita dei dati; divieto di salvataggio su dispositivi esterni non approvati; obbligo di utilizzare, esclusivamente, dispositivi di salvataggio multimediale crittografati);
- xvii) Controllo sulla gestione e sullo smaltimento di tutti gli *asset* informatici in uso alla Società ed aggiornamento dell'elenco in vigore, relativo agli *asset* medesimi, in uso a Felice Dania S.r.l.;

FELICE DANIA S.r.l.

- xviii) Conclusione di contratti di consulenza con specialisti informatici, al fine di espletare i controlli sopra elencati.
- xix) Conclusione di contratti di fornitura di servizi internet e di posta elettronica, con *internet provider*.

3.2 Le funzioni societarie ed i soggetti terzi, coinvolti nella gestione dei processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale

Nell'esercizio della quotidiana attività aziendale, molteplici sono le funzioni aziendali di Felice Dania S.r.l. ed i soggetti terzi che gestiscono ed utilizzano le infrastrutture informatiche e gli applicativi aziendali, in uso alla Società.

Si tratta, nello specifico delle seguenti (cfr. par. 11.4 Parte Generale del presente Modello):

- i) Il **Responsabile IT (Information Technology)** di Felice Dania S.r.l., deputato alla gestione dell'IT, delle problematiche legate alle infrastrutture informatiche aziendali ed incaricato del rispetto della normativa sulla Privacy. Gestisce e coordina tutti i diversi applicativi, in uso a Felice Dania S.r.l., tutti gli aspetti connessi alla rete, ai server, alle risorse informatiche in uso alla Società.
- ii) Alcune **società di consulenza esterne**, incaricate, in forza di contratti di servizio, di prestare assistenza e fornire servizi (*software, hardware, etc.*) a Felice Dania S.r.l., in relazione a specifiche attività, tra le quali, il supporto per la gestione dei diversi applicativi aziendali.
- iii) **L'Amministratore Unico e tutte le ulteriori funzioni aziendali, apicali e sottoposte**, di Felice Dania S.r.l., nei limiti in cui essi utilizzano, nella quotidiana attività aziendale, le varie infrastrutture informatiche in uso a Felice Dania S.r.l., accedendo alla rete aziendale, ai vari sistemi informatici ed agli applicativi aziendali, alla posta elettronica, avvalendosi delle varie risorse informatiche (*hardware e software*), nonché di ogni ulteriore infrastruttura esistente presso Felice Dania S.r.l.
- iv) I **"service center"**, incaricati di svolgere una parte di adempimenti relativi alla fatturazione ed alla archiviazione della documentazione, sempre in forza di contratti di servizio.

FELICE DANIA S.r.l.

4. I PRESIDI ESISTENTI, A FRONTE DEI PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI

Con riferimento ai processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale, si rappresenta come, presso Felice Dania S.r.l., risultino, attualmente, operative, le misure organizzative, gestionali e di controllo, di seguito indicate:

- i) Vigenza di “*Regolamenti Privacy*” (Regolamento aziendale in materia di sicurezza dei dati e Regolamento aziendale per l'utilizzo della posta elettronica e della rete internet) e di policies aziendali dirette a disciplinare i seguenti processi: utilizzo delle stazioni di lavoro; utilizzo di elaboratori portatili; accesso ai servizi; protezione *antivirus*; conservazione dati; accesso alla rete *internet*; utilizzo della posta elettronica;
- ii) Presenza di credenziali di accesso, diversificate, ai vari sistemi informativi di rete, in uso presso la Società;
- iii) Presenza di profili utente e di credenziali di accesso diversificate (*password* di rete), alle varie infrastrutture informatiche, in uso alla Società e controlli degli ingressi e delle uscite;
- iv) Registrazione e tracciabilità degli accessi, a cura dei vari utenti, alla rete, ai *server*, ai vari sistemi informatici, alle applicazioni, a *internet* in uso a Felice Dania S.r.l.;
- v) Controllabilità, *ex post*, degli accessi compiuti, per mezzo dei *login* effettuati, dal singolo utente;
- vi) Revoca o modifica immediata delle credenziali di accesso, nel caso in cui un dipendente lasci la Società;
- vii) Assegnazione di un indirizzo di posta elettronica univoco, a ciascuna funzione aziendale, ai fini dell'utilizzo del sistema di posta elettronica aziendale;
- viii) Presenza di misure di sicurezza, finalizzate a prevenire il rischio di perdita dei dati aziendali e, segnatamente, operatività di: a) procedure *antivirus* e procedure di *backup* ed archiviazione dei dati sui *server* aziendali; b) procedure di rimozione dei dati aziendali dai *server*, ai fini della conservazione in appositi luoghi di archiviazione;
- ix) Presenza di sistemi di bloccaggio, onde evitare l'accesso a siti *web*, proibiti;

FELICE DANIA S.r.l.

- x) Vigenza di un elenco contenente l'indicazione dei *software* approvati ed utilizzati presso Felice Dania S.r.l. e delle relative licenze;
- xi) Vigenza di un elenco contenente l'indicazione degli *asset* informatici aziendali in uso presso Felice Dania S.r.l., con menzione del relativo numero di *asset* e del contrassegno di sicurezza, laddove applicabile;
- xii) Vigenza del divieto di *download* di software commerciali o di qualsivoglia ulteriore materiale di terze parti protetto da *copyright*, con conseguente rimozione, a cura della Società, dei *software* scaricati, in violazione di tale divieto;
- xiii) Vigenza del divieto di salvataggio su dispositivi esterni, non approvati dalla Società ed autorizzazione ad utilizzare, esclusivamente, dispositivi di salvataggio multimediali, crittografati;
- xiv) Vigenza del divieto di utilizzo degli strumenti aziendali, per scopi personali;
- xv) Assegnazione dei dispositivi portatili (quali periferiche di archiviazione di massa), esclusivamente a cura della Società, con diritto di verifica e controllo delle modalità di utilizzo di tali dispositivi.

5. ALTRE MISURE DI PREVENZIONE

In fase di concreta attuazione del presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Felice Dania S.r.l. si riserverà, altresì, di predisporre, adottare e diffondere al fine di presidiare, ulteriormente, i processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale:

- 1) un documento aziendale -in lingua italiana- descrittivo delle articolazioni organizzative, *interne* a Felice Dania S.r.l., nonché *esterne* a quest'ultima -in quanto funzionalmente inserite nell'organigramma di *società terze*- incaricate di gestire, sovrintendere e presidiare la sicurezza delle infrastrutture informatiche di Felice Dania S.r.l., con individuazione delle relative responsabilità e dei flussi informativi in essere, nei confronti degli organi di vertice di Felice Dania S.r.l.;
- 2) un documento aziendale -in lingua italiana- descrittivo: i) dei luoghi adibiti alla dislocazione dei *server* aziendali; ii) delle misure di sicurezza preposte alla protezione dei "*data center*" (anche con specifico riferimento agli strumenti di

FELICE DANIA S.r.l.

- accesso ai locali); iii) della presenza di sistemi di prevenzione e spegnimento incendi, nei locali adibiti ai *server* aziendali;
- 3) *ordini di servizio* -in lingua italiana- diretti ad individuare tutti i soggetti interni a Felice Dania S.r.l. ovvero esterni, operanti come consulenti esterni, al fine di compiere attività, nell'ambito dei processi riconducibili a Felice Dania S.r.l. che -pur non risultando titolari di deleghe e procure ad *hoc*- siano, comunque, legittimati a gestire i processi sensibili individuati nella presente Parte Speciale, nell'interesse di Felice Dania S.r.l., con indicazione delle attività loro demandate e delle relative responsabilità, in relazione alle infrastrutture in uso alla Società;
- 4) un documento aziendale -in lingua italiana- descrittivo delle funzioni aziendali o esterne a Felice Dania S.r.l. (società terze), deputate a sovrintendere al rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003 e successive modifiche; Regolamento CE 27.4.2016, n. 2016/679/UE), con individuazione delle relative responsabilità;
- 5) un documento aziendale -in lingua italiana- descrittivo delle funzioni aziendali legittimate ad accedere ai sistemi informatici in uso ad enti pubblici, con esplicitazione delle relative modalità (ad esempio, in fase di partecipazione alle cosiddette aste *on line*);
- 6) delle *procedure o istruzioni operative scritte*, in lingua italiana, specificamente vigenti in relazione a Felice Dania S.r.l. e finalizzate a definire:
- i) i limiti di spesa già vigenti, presso Felice Dania S.r.l., in forza delle deleghe e procure conferite, in euro ed in lingua italiana e rapportati all'organigramma interno di Felice Dania S.r.l., nonché comprensivi anche delle funzioni esterne a Felice Dania S.r.l., e suddivisi, in relazione ai singoli processi sensibili individuati, nel presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
 - ii) i ruoli, le responsabilità e le modalità operative, con specifico riferimento ai vari processi di controllo svolti (tipologia, modalità e relative tempistiche), al fine di garantire la sicurezza delle infrastrutture informatiche in uso a Felice Dania S.r.l.;

FELICE DANIA S.r.l.

- iii) i ruoli, le responsabilità e le modalità operative, con specifico riferimento al processo di rilevazione e segnalazione dei casi di effettivo o sospetto incidente sulla sicurezza, in relazione alle infrastrutture in uso a Felice Dania S.r.l.

Felice Dania S.r.l., tramite le funzioni societarie competenti, avrà cura, altresì, di svolgere un idoneo programma di formazione, nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale (ivi inclusi i soggetti esterni alla Società, inseriti in ulteriori società terze), finalizzato: i) a rendere edotti tali soggetti, in merito ai contenuti della normativa vigente con specifico riferimento ai reati informatici e di trattamento illecito dei dati ed alle relative implicazioni nel contesto aziendale, tenuto conto delle prescrizioni di cui al D.lgs. 231/2001; ii) a fornire adeguato supporto ed informazione tecnica, ai fini della gestione dei processi di competenza.

Felice Dania S.r.l. si riserverà, altresì, di fare sottoscrivere a tutti i soggetti esterni, deputati a gestire, *“in outsourcing”*, i processi di cui alla presente Parte Speciale, nell'interesse di Felice Dania S.r.l., delle dichiarazioni di impegno: i) al rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in vigore presso Felice Dania S.r.l.; ii) all'adempimento dei flussi informativi, nei confronti dell'Organismo di Vigilanza di Felice Dania S.r.l., tramite il *“Referente”* nominato, ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. (cfr. paragrafo 11.7.5 della Parte Generale del Modello).

In occasione dell'adozione delle ulteriori misure di prevenzione, Felice Dania S.r.l. ne garantirà la tempestiva diffusione, all'interno della Società, mediante gli strumenti di comunicazione ritenuti più opportuni.

6. CONTRATTI

Nei contratti con i consulenti, i fornitori e con ogni ulteriore controparte contrattuale o soggetto esterno, incaricato di gestire, in *“outsourcing”*, processi aziendali, nell'interesse di Felice Dania S.r.l., quest'ultima si riserverà di inserire un'apposita clausola che disciplini le conseguenze della violazione, da parte degli stessi, delle

FELICE DANIA S.r.l.

prescrizioni di cui al D.lgs. 231/2001 e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.

Analoga clausola verrà inserita, a cura di Felice Dania S.r.l., all'interno dei contratti di servizio, stipulati direttamente, ai fini dell'accesso e dell'utilizzo delle infrastrutture informatiche in uso a Felice Dania S.r.l..

7. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Fermi restando i presidi in essere, presso Felice Dania S.r.l. e sopra dettagliati, si riportano di seguito -in relazione ai processi sensibili individuati nella presente Parte Speciale- i principi generali che tutti i Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. hanno l'obbligo di rispettare.

1. È fatto espresso divieto di commettere o tentare di commettere o concorrere alla realizzazione di comportamenti, idonei ad integrare, direttamente, ovvero, indirettamente, i reati di cui alla presente Parte Speciale;
2. È fatto espresso divieto di porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé ipotesi di reato, possano, comunque, rappresentarne un possibile presupposto (ad es. mancato controllo);
3. È fatto espresso divieto di porre in essere comportamenti non conformi ai "Regolamenti Privacy" (Regolamento aziendale in materia di sicurezza dei dati ed il Regolamento aziendale per l'utilizzo della posta elettronica e delle rete internet) ed alle relative policies aziendali, agli ulteriori documenti in vigore, alle procedure ed istruzioni aziendali (purché diffuse e note alle risorse umane di Felice Dania S.r.l.), nonché alle prassi di lavoro, disciplinanti le varie attività svolte, nell'ambito dei processi sensibili, individuati nella presente Parte Speciale o, comunque, di tenere comportamenti non in linea con le regole di condotta previste nel presente Modello e nel Codice Etico adottato dalla Società.

8. REGOLE DI CONDOTTA

Il presente paragrafo riporta le regole di condotta che, unitamente ai principi generali di comportamento sopra evidenziati ed alle misure organizzative, gestionali e di controllo in essere presso Felice Dania S.r.l., devono essere rispettate dai Destinatari, al fine di

FELICE DANIA S.r.l.

prevenire la commissione dei reati di cui alla presente Parte Speciale, nell'ambito di ciascun processo sensibile ivi individuato.

- 1) È fatto divieto di falsificare, con strumenti informatici propri, o messi a disposizione da Felice Dania S.r.l., documenti informatici pubblici o privati, aventi efficacia probatoria;
- 2) È fatto divieto di accedere, senza esserne autorizzati, a sistemi informatici o telematici protetti, pubblici o privati;
- 3) È fatto divieto di detenere o diffondere, senza esserne autorizzati, codici di accesso a sistemi informatici o telematici protetti, pubblici o privati;
- 4) È fatto divieto di diffondere apparecchiature o dispositivi o programmi informatici, diretti a danneggiare o a interrompere, sistemi informatici o telematici;
- 5) È fatto divieto di introdurre, all'interno dei sistemi informatici o telematici, dispositivi o programmi non conformi o di dubbia provenienza, ovvero programmi e apparecchiature provenienti dall'esterno, se sprovvisti della relativa autorizzazione;
- 6) È fatto divieto di utilizzare apparecchiature, atte a captare il contenuto di comunicazioni, relative a uno o più sistemi informatici o telematici, se non nei casi espressamente consentiti dalla Legge;
- 7) È fatto divieto di danneggiare informazioni, dati e programmi informatici ovvero danneggiare od ostacolare, gravemente, il funzionamento di sistemi informatici e/o telematici, utilizzato dallo Stato, da altro Ente Pubblico o, comunque, da Terzi.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti, è fatto obbligo di:

- 1) rispettare, scrupolosamente, le norme di Legge ed i regolamenti applicabili alla materia della protezione e della sicurezza dei dati personali e dei sistemi informatici;
- 2) rispettare, scrupolosamente, le norme di Legge e regolamentari, nonché le istruzioni e procedure adottate da Felice Dania S.r.l., in materia di utilizzo, aggiornamento e manutenzione dei sistemi informatici e telematici aziendali;
- 3) avvalersi delle tecnologie messe a disposizione da Felice Dania S.r.l. ed attenersi ai criteri ed alle modalità stabilite, dalla Società, per l'accesso a tutte le infrastrutture informatiche aziendali, al fine di consentire l'utilizzo delle stesse, esclusivamente, ad opera di persone, all'uopo, espressamente autorizzate.

FELICE DANIA S.r.l.

4) informare l'Organismo di Vigilanza, in conformità ai flussi informativi previsti nella Parte Generale del presente Modello, nel caso in cui venga riscontrata una gestione anomala delle risorse informatiche e/o telematiche in uso a Felice Dania S.r.l. ovvero una violazione delle procedure e/o istruzioni operative e prassi in vigore o, ancora, in caso di dubbi sulla corretta applicazione delle citate procedure o istruzioni operative.

9. I POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Al fine di garantire l'efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., in un'ottica di prevenzione del "rischio reato", l'Amministratore Unico della Società ha nominato un Organismo di Vigilanza, a composizione collegiale, mista, munito di ampi poteri, specificamente descritti, all'interno della Parte Generale del presente Modello.

Detti poteri si intendono, integralmente, richiamati, nella presente Parte Speciale.

L'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l. provvederà, altresì, a nominare più figure di "*responsabili*" (nonché "*referenti*" presso le società terze affidatarie di servizi), ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. (cfr. Parte Generale del Modello medesimo).

Per i poteri e gli obblighi conferiti ai predetti *responsabili*, si rinvia, sempre, integralmente, alla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. (cfr. par. 11.7.5 Parte Generale).

Fermi restando i poteri dell'Organismo di Vigilanza, sopra richiamati, mediante rinvio alla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., detto Organismo di Vigilanza avrà, inoltre, facoltà di:

- i) disporre che vengano emanate ed aggiornate istruzioni standardizzate relative ai comportamenti da seguire, nell'ambito dei processi sensibili o a rischio, come individuati nella presente Parte Speciale. Tali istruzioni dovranno essere redatte per iscritto e conservate, su supporto cartaceo o informatico;
- ii) svolgere verifiche periodiche, sul rispetto delle procedure e delle istruzioni operative interne e sull'eventuale necessità di adozione di nuove procedure e istruzioni

FELICE DANIA S.r.l.

operative, ai fini della prevenzione dei reati informatici e di trattamento illecito dei dati;

- iii) esaminare eventuali segnalazioni specifiche, provenienti dagli organi di controllo o da qualsiasi funzione societaria ed effettuazione degli accertamenti ritenuti necessari od opportuni, in conseguenza delle segnalazioni ricevute.

L'Organismo di Vigilanza avrà, altresì, facoltà di verificare, periodicamente, con il supporto delle altre funzioni aziendali competenti, la validità delle clausole standard finalizzate:

- i) all'osservanza, da parte dei Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., delle disposizioni del Decreto;
- ii) alla possibilità, per Felice Dania S.r.l., di effettuare efficaci azioni di controllo, nei confronti dei Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni in esso contenute.

FELICE DANIA S.r.l.

**MODELLO
DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO**

PARTE SPECIALE

**REATI IN MATERIA DI SALUTE E
SICUREZZA SUL LAVORO**

FELICE DANIA S.r.l.

1. FINALITÀ DELLA PRESENTE PARTE SPECIALE

La presente Parte Speciale è adottata da Felice Dania S.r.l., in conformità all'art. 30 D.lgs. 81/2008 ed ha la finalità di:

- i) **individuare i processi societari potenzialmente a rischio di commissione dei reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché le funzioni societarie deputate alla gestione di tali processi;**
- ii) **disciplinare concretamente le condotte dei destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., attraverso:**
 - l'adozione, a cura della Società, di principi generali di comportamento, procedure organizzative, gestionali e di controllo, istruzioni operative ed ogni altra misura di autotutela aziendale, da applicare ai processi sensibili individuati, all'interno della presente Parte Speciale, al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro (omicidio colposo e lesioni personali colpose gravi o gravissime);
 - l'adozione di flussi informativi (cfr. cap. 11. 7 Parte Generale), aventi ad oggetto i processi sensibili individuati, all'interno della presente Parte Speciale, al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro (omicidio colposo e lesioni personali colpose gravi o gravissime);
- iii) **fornire all'Organismo di Vigilanza nominato ed ai *responsabili e referenti* nominati (cfr. par. 11.7.5 Parte Generale), gli strumenti esecutivi per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e consulenza, previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.**

Nella gestione dei processi individuati nella presente Parte Speciale, le funzioni societarie di Felice Dania S.r.l. all'uopo incaricate, sono tenute a rispettare oltre alle prescrizioni, ai flussi informativi, alle misure organizzative, gestionali e di controllo e ad ogni ulteriore documento richiamato, nel presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo: i) il "*Documento di valutazione dei rischi, in attuazione del D.lgs. 81/2008*" ed i relativi aggiornamenti, in vigore con riferimento alla sede amministrativa e operativa di Felice Dania S.r.l., sita in Burago di Molgora (MB), in via Luigi Galvani 12; alla sede operativa sita in Burago di Molgora (MB), in Via Enrico Fermi 17; alla sede operativa

FELICE DANIA S.r.l.

sita in Burago di Molgora (MB), in Via Luigi Galvani 5; ii) il “*Manuale Qualità UNI EN ISO 9001:2015*” e le relative procedure ed istruzioni in vigore; iii) il Documento di Valutazione del Rischio Incendio; iv) il Piano di Emergenza e di Evacuazione; v) i Protocolli Sanitari; vii) il Codice Etico; viii) ogni ulteriore documento, procedura, istruzione operativa o prassi di lavoro, diretta a disciplinare i processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale.

2. I REATI DI OMICIDIO COLPOSO E LESIONI PERSONALI COLPOSE GRAVI O GRAVISSIME COMMESSE CON VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Al fine di consentire ai Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., di comprendere quali siano le tipologie di reato sanzionate, ai sensi dell’art. 25 *septies* D.lgs. 231/2001, presupposto di una potenziale responsabilità di Felice Dania S.r.l., in caso di commissione di un fatto illecito, nell’*interesse* o a *vantaggio* della Società medesima, si provvede, di seguito, a riportare una breve descrizione delle norme di riferimento.

i) Omicidio colposo (art. 589 c.p.)

Il reato si configura ogni qualvolta un soggetto cagioni per colpa la morte di altro soggetto.

ii) Lesioni personali colpose gravi o gravissime (art. 590 comma 3 c.p.)

Il reato si configura, ogni qualvolta un soggetto, cagioni, ad altro soggetto, lesioni gravi o gravissime, in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Ai sensi dell’art. 583 comma 1 c.p., la lesione è considerata grave, nei seguenti casi: *"1) se dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa, ovvero una malattia o un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai quaranta giorni; 2) se il fatto produce l'indebolimento permanente di un senso o di un organo"*.

FELICE DANIA S.r.l.

Ai sensi dell'art. 583 comma 2 c.p., la lesione è considerata gravissima, se dal fatto deriva: *"una malattia certamente o probabilmente insanabile; la perdita di un senso; la perdita di un arto, o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella; la deformazione, ovvero lo sfregio permanente del viso"*.

Affinché si configuri la responsabilità amministrativa della Società, l'art. 5 D.lgs. 231/2001 esige, come già valorizzato, che i reati vengano commessi, nell'*interesse o vantaggio* della Società medesima (ad esempio, trattandosi di reati colposi, in termini di *risparmi di costi o risparmio di tempi*).

In caso di condanna, per uno dei reati sopra indicati, la Società potrà essere, altresì, assoggettata all'applicazione di una sanzione interdittiva, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno ovvero non superiore a sei mesi, nei casi stabiliti dall'art. 25 *septies* D.lgs. 231/2001.

Le sanzioni interdittive applicabili sono: i) l'interdizione dall'esercizio dell'attività; ii) la sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni, funzionali alla commissione dell'illecito; iii) il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; iv) l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi; v) il divieto di pubblicizzare beni o servizi.

3. I PROCESSI SOCIETARI SENSIBILI

3.1 I processi sensibili o fattori di rischio riconducibili allo svolgersi dell'attività lavorativa, a cura delle funzioni di Felice Dania S.r.l.

L'identificazione dell'attività sociale caratteristica di Felice Dania S.r.l. consente di individuare delle potenziali connessioni, con i reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commesse con violazione della normativa sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, posto che essa si sostanzia nell'esecuzione di attività, assoggettate a specifici obblighi di tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.

FELICE DANIA S.r.l.

I **processi sensibili** o **fattori di rischio**, potenzialmente suscettivi di comportare il rischio di commissione delle tipologie di reato di cui all'art. 25 *septies* D.lgs. 231/2001, risultano, ad oggi, riconducibili ai seguenti:

- i) lo stato degli edifici in uso a Felice Dania S.r.l.;
- ii) lo svolgimento delle attività lavorative d'ufficio presso la sede amministrativa sita in Burago di Molgora (MB), in via Luigi Galvani 12;
- iii) lo svolgimento delle attività produttive, finalizzate alla produzione degli imballaggi in cartone ondulato forniti da Felice Dania S.r.l., presso le sedi operative site in Burago di Molgora (MB) rispettivamente, in via Luigi Galvani 12 e in Via Enrico Fermi 17;
- iv) lo svolgimento delle attività di immagazzinamento presso la sede operativa, sita in Burago di Molgora (MB), in Via Luigi Galvani 5;

I fattori di rischio sopra richiamati risultano, analiticamente, mappati, all'interno del "*documento di valutazione dei rischi*", in vigore presso Felice Dania S.r.l., al quale il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo fa espresso rinvio.

3.2 Le funzioni societarie ed i soggetti terzi, incaricati dell'applicazione della disciplina prevenzionistica, in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Ai fini dell'applicazione della disciplina prevenzionistica, di cui al D.lgs. 9.4.2008 n. 81, occorre individuare i soggetti aziendali coinvolti nella gestione degli adempimenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

- i) Come già valorizzato, all'interno della Parte Generale del presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (cfr. par. 11.3 e 11.4), il ruolo di **Datore di Lavoro** - a identificarsi, ai sensi dell'art. 2 D.lgs. 9.4.2008, 81- nel "*soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva, in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa*"- è rivestito dall'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l., il quale è, altresì, delegato in materia ambientale. In tali vesti, egli è titolare dei poteri riportati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub ii).

FELICE DANIA S.r.l.

- II) L'Amministratore Unico ha, altresì, nominato **il Medico competente per la sorveglianza sanitaria**, incaricato di effettuare le visite di controllo preventive e periodiche, previste dal D.lgs. 81/2008, sulle risorse umane di Felice Dania S.r.l. (si veda l'*“organizzazione aziendale della sicurezza”*, descritta all'interno del *“Documento di valutazione dei rischi”* di Felice Dania S.r.l.).
- III) Il ruolo di **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** è ricoperto da un consulente esterno (si veda l'*“organizzazione aziendale della sicurezza”*, descritta all'interno del *“Documento di valutazione dei rischi”* di Felice Dania S.r.l.). Fermo quanto disposto dall'art. 33 D.lgs. 81/2008, disciplinante i *“compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione”*, gli incumbenti demandati al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione risultano dettagliati, all'interno del contratto avente ad oggetto il *“supporto in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.lgs. 81/08”*, stipulato con Felice Dania S.r.l. (si veda il relativo contratto).

In particolare, il RSPP svolge, presso Felice Dania S.r.l., le seguenti attività:

- i) esamina la documentazione aziendale esistente, in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- ii) supporta il datore di lavoro per:
 - a) l'individuazione e valutazione dei rischi aziendali;
 - b) l'individuazione delle misure preventive e protettive da attuare e dei dispositivi di protezione individuale;
 - c) la programmazione delle misure ritenute opportune, per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
 - d) l'elaborazione di procedure di sicurezza;
 - e) l'individuazione e la programmazione delle attività formative ed informative dei lavoratori;
- iii) partecipa alla riunione periodica sulla sicurezza;
- iv) incontra il medico competente;
- v) collabora con i responsabili delle Funzioni aziendali, in merito alla corretta gestione della sicurezza, nei luoghi di lavoro;

FELICE DANIA S.r.l.

- vi) garantisce un aggiornamento sulle varie legislazioni regionali e nazionali vigenti e sulla valutazione dei rischi aziendali, predisposta dalla società.

Assiste, inoltre, il datore di lavoro:

- i) nell'elaborare e nell'aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi, il Documento di Valutazione del Rischio Incendio, il Piano di Emergenza, il Piano di informazione/formazione dei lavoratori e l'organizzazione aziendale;
- ii) nel mantenere i rapporti con il medico competente;
- iii) nel mantenere i rapporti con i vari enti responsabili, preposti ai controlli per le tematiche d'interesse;
- iv) nell'assistere alle esercitazioni di evacuazione per il rischio incendio;
- IV) presso Felice Dania S.r.l. opera, altresì, il **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**, il cui ruolo è svolto da un dipendente aziendale (*Coordinatore Operativo Magazzino*).
- V) presso Felice Dania S.r.l. attualmente, oltre ai **Responsabili dei Siti Produttivi** muniti di potere di spesa limitato (cfr. delega/procura), non sono presenti **Dirigenti per la Sicurezza** per come definiti dall'art.2 D.lgs. 81/08.
- VI) presso Felice Dania S.r.l. attualmente sono presenti **Preposti per la Sicurezza** come definiti dall'art.2 D.lgs. 81/08, i cui obblighi sono definiti dall'art. 19 del D.lgs. 81/08.

4. I PRESIDI ESISTENTI, A FRONTE DEI PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI

Con riferimento ai processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale, si rappresenta come presso Felice Dania S.r.l., risultino, attualmente, in vigore -in funzione di prevenzione del rischio di commissione dei reati di cui all'art. 25 *septies* D.lgs. 231/2001, nonché in funzione di adempimento degli obblighi previsti dall'art. 30, D.lgs. 81/2008- le misure organizzative, gestionali e di controllo, di seguito indicate:

- i) Vigenza ed aggiornamento periodico del "*Documento di valutazione dei rischi in attuazione del D.lgs. 81/2008*";
- ii) Individuazione all'interno del "*Documento di valutazione del rischio*" delle figure aziendali designate, al fine di garantire e controllare il rispetto della normativa in

FELICE DANIA S.r.l.

materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro (Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Medico Competente, Dirigenti e Preposti);

- iii) Operatività di un obbligo di riporto in capo alle figure aziendali designate, al fine di garantire e verificare il rispetto della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nei confronti dell'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l.;
- iv) Elaborazione annuale da parte di RSPP, con l'ausilio del Medico Competente, di una statistica degli infortuni;
- v) Svolgimento della riunione annuale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 D.lgs. 81/2008, e relativa verbalizzazione;
- vi) Istituzione di una sorveglianza sanitaria, effettuata dal Medico Competente, per tutte le attività lavorative svolte presso Felice Dania S.r.l., implicanti un rischio per la salute e per la sicurezza dei lavoratori, in coerenza con le risultanze della valutazione dei rischi;
- vii) Elaborazione di una relazione sanitaria annuale e conservazione della stessa, a cura del Medico Competente;
- viii) Programmazione delle visite mediche di idoneità lavorativa, nei confronti dei lavoratori di Felice Dania S.r.l., a cura del Medico Competente;
- ix) Vigenza di Protocolli Sanitari;
- x) Vigenza di un Piano d'Emergenza e di Evacuazione per ogni sede aziendale;
- xi) Predisposizione, con cadenza annuale, di un piano di monitoraggio dei luoghi di lavoro, a cura del Datore di Lavoro, su indicazione del Medico Competente, del RSPP e di eventuali segnalazioni di rischio pervenute;
- xii) Predisposizione ed aggiornamento, a cura del RSPP, di un elenco interno aziendale, riportante i presidi di pronto soccorso e antincendio presenti presso la sede della Società;
- xiii) Predisposizione ed aggiornamento, a cura del RSPP, di un elenco interno aziendale, riportante le attrezzature e i dispositivi di protezione individuale presenti ed utilizzati in Società;

FELICE DANIA S.r.l.

- xiv) Verifiche quotidiane sulla corretta utilizzazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI), da parte degli operatori di produzione e degli addetti al Magazzino;
- xv) Conservazione dei dispositivi di protezione individuale, in modo ordinato ed igienico, all'interno di luoghi adeguati;
- xvi) Operatività di una procedura di sicurezza per *“movimentazione manuale dei carichi”*;
- xvii) Effettuazione di ispezioni e controlli interni, in materia di sicurezza sul lavoro, a cura del RSPP, nei confronti del personale di Felice Dania S.r.l. e relativa formalizzazione dell'esito dei controlli;
- xviii) Installazione di macchinari automatici per la produzione al fine di incrementare la produttività diminuendo l'intervento della componente umana, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza e il benessere dei lavoratori.
- xix) Elaborazione di un piano di manutenzione per i macchinari e le attrezzature di produzione al fine di garantire: i) la piena funzionalità operativa, con particolare attenzione alla verifica dei dispositivi di sicurezza; ii) il rispetto delle tempistiche di produzione, minimizzando i fermi macchina;
- xx) Elaborazione di un piano di formazione, in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, da erogarsi ai dipendenti tramite: i) corsi in aula con test finale per verificare il grado di effettivo apprendimento; ii) supporti informatici; iii) supporti video; iv) materiale cartaceo;
- xxi) Elaborazione di verbali di presenza dei singoli partecipanti, in occasione di ogni corso di formazione, con archiviazione presso RSPP e/o presso la struttura erogante;
- xxii) Nell'eventualità di affidamento di lavori in appalto o tramite lavoratori autonomi, vigenza dell'obbligo di acquisire dalla società o dai lavoratori autonomi incaricati, specifica documentazione attestante l'idoneità tecnico professionale (ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000);
- xxiii) Nell'eventualità di affidamento di lavori in appalto o tramite lavoratori autonomi, vigenza dell'obbligo, in capo al Datore di Lavoro, di condividere informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro cui sono destinati ad

FELICE DANIA S.r.l.

operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione all'attività svolta;

- xxiv) Nell'eventualità di affidamento di lavori in appalto o tramite lavoratori autonomi, vigenza dell'obbligo di corredare tutti i contratti di appalto, d'opera o di somministrazione sottoscritti da copia del DVR in uso presso la Società;
- xxv) Vigenza di un Codice Etico, diretto a disciplinare le regole di condotta che tutti i soggetti, operanti, a vario titolo, in nome e per conto di Felice Dania S.r.l., sono tenuti a rispettare, nella conduzione dell'attività aziendale.

5. ALTRE MISURE DI PREVENZIONE

In fase di concreta attuazione del presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Felice Dania S.r.l. si riserverà, altresì, di predisporre, adottare e diffondere, al fine di presidiare, ulteriormente, i processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale:

- 1) degli *ordini di servizio* diretti ad individuare gli eventuali soggetti aziendali che pur non risultando titolari di deleghe e procure ad *hoc*- siano, comunque, legittimati a gestire i processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale, nell'interesse della Società, con indicazione delle attività loro demandate e delle relative responsabilità;
- 2) rendere accessibile e disponibile a tutti i dipendenti, anche tramite RLS, la documentazione relativa alla Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro, guide tematiche e schede informative sul D.lgs. 81/2008, nonché l'organizzazione aziendale in tema di sicurezza;
- 3) realizzare un "*Sistema di qualificazione delle imprese*" al fine di verificare l'idoneità tecnico professionale di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi in relazione all'eventualità di affidare lavori in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. In tale circostanza, istituire l'obbligo di un flusso informativo almeno trimestrale, a cura delle varie società appaltatrici, nei confronti della committente Felice Dania S.r.l., avente ad oggetto il rispetto della sicurezza ed il corretto adempimento dei servizi conferiti in appalto;

In fase di concreta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Felice Dania S.r.l. si riserverà, inoltre, di fare sottoscrivere agli appaltatori, ai subappaltatori, ai fornitori, ai consulenti, agli agenti e ad ogni ulteriore controparte

FELICE DANIA S.r.l.

contrattuale o soggetto esterno, incaricato di gestire, in “*outsourcing*”, processi aziendali, nell’interesse di Felice Dania S.r.l., delle dichiarazioni di impegno: i) al rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in vigore presso Felice Dania S.r.l.; ii) all’adempimento dei flussi informativi, nei confronti dell’Organismo di Vigilanza di Felice Dania S.r.l., tramite il “*Referente*” nominato, ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. (cfr. paragrafo 11.7.5 della Parte Generale del Modello).

Felice Dania S.r.l. avrà, inoltre, cura, tramite le funzioni societarie competenti, di svolgere un idoneo programma di formazione, nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale, finalizzato: i) a rendere edotti tali soggetti, in merito ai contenuti della normativa vigente, con specifico riferimento ai reati commessi con violazione delle norme a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, tenuto conto delle prescrizioni di cui al D.lgs. 231/2001; ii) a fornire adeguato supporto ed informazione tecnica, ai fini della gestione dei processi di competenza.

6. CONTRATTI

Nei contratti con i consulenti, i fornitori, i manutentori, gli appaltatori, i subappaltatori, gli agenti e con ogni ulteriore controparte contrattuale o soggetto esterno, incaricato di gestire, in “*outsourcing*”, processi aziendali, nell’interesse di Felice Dania S.r.l., quest’ultima si riserverà, altresì, di inserire un’apposita clausola che disciplini le conseguenze della violazione, da parte degli stessi, delle prescrizioni di cui al D.lgs. 231/2001 e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.

7. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Fermi restando i presidi in essere, presso Felice Dania S.r.l. e sopra dettagliati, si riportano di seguito- in relazione ai processi sensibili individuati nella presente Parte Speciale- i principi generali che tutti i Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. hanno l’obbligo di rispettare.

FELICE DANIA S.r.l.

1. È fatto espresso divieto di commettere o tentare di commettere o concorrere alla realizzazione di comportamenti, idonei a concretare, direttamente, ovvero, indirettamente, i reati di cui alla presente Parte Speciale;
2. È fatto espresso divieto di porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé ipotesi di reato, possano, comunque, rappresentarne un possibile presupposto (ad es. mancato controllo);
3. È fatto espresso divieto di porre in essere comportamenti non conformi ai documenti in vigore, alle procedure ed istruzioni aziendali, nonché alle prassi di lavoro, disciplinanti le varie attività svolte, nell'ambito dei processi sensibili, individuati nella presente Parte Speciale o, comunque, di tenere comportamenti non in linea con le regole di condotta previste nel presente Modello e nel Codice Etico adottato dall'Azienda.

8. I POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Al fine di garantire l'efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., in un'ottica di prevenzione del "rischio reato", l'Amministratore Unico della Società ha nominato un Organismo di Vigilanza, a composizione collegiale, mista, munito di ampi poteri, specificamente descritti, all'interno della Parte Generale del presente Modello.

Detti poteri si intendono, integralmente, richiamati, nella presente Parte Speciale.

L'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l. provvederà, altresì, a nominare più figure di "*responsabili*" (nonché "*referenti*" presso le società affidatarie di servizi), ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. (cfr. Parte Generale del Modello medesimo).

Per i poteri e gli obblighi conferiti ai predetti *responsabili*, si rinvia, sempre, integralmente, alla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. (cfr. par. 11.7.5 Parte Generale).

Fermi restando i poteri dell'Organismo di Vigilanza, sopra richiamati, mediante rinvio alla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., detto Organismo di Vigilanza avrà, inoltre, facoltà di:

FELICE DANIA S.r.l.

- i) collaborare con i soggetti aziendali responsabili della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, al fine di garantire che il sistema di controllo interno, ai sensi del D.lgs. 231/2001, sia integrato con il sistema di controllo in essere, in aderenza al D.lgs. 81/2008;
- ii) verificare l'efficacia delle comunicazioni e dei vari flussi informativi intercorrenti, tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo, ai sensi del D.lgs. 231/2001 ed i soggetti deputati a garantire il rispetto della normativa in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- iii) disporre che vengano emanate ed aggiornate istruzioni standardizzate relative ai comportamenti da seguire, nell'ambito dei processi sensibili o a rischio, come individuati nella presente Parte Speciale. Tali istruzioni dovranno essere redatte per iscritto e conservate, su supporto cartaceo o informatico;
- iv) svolgere verifiche periodiche, sul rispetto delle procedure interne e delle istruzioni operative e sull'eventuale necessità di adozione di nuove procedure e istruzioni, ai fini della prevenzione dei reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- v) esaminare eventuali segnalazioni specifiche, provenienti dagli organi di controllo o da qualsiasi funzione societaria ed effettuazione degli accertamenti ritenuti necessari od opportuni, in conseguenza delle segnalazioni ricevute.

L'Organismo di Vigilanza avrà, altresì, la facoltà di verificare, periodicamente, con il supporto delle altre funzioni aziendali competenti, la validità delle clausole standard finalizzate:

- i) all'osservanza, da parte dei Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., delle disposizioni di cui al D.lgs. 231/2001;
- ii) alla possibilità, per Felice Dania S.r.l., di effettuare efficaci azioni di controllo, nei confronti dei Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni in esso contenute.

FELICE DANIA S.r.l.

**MODELLO
DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO**

PARTE SPECIALE

REATI IN MATERIA AMBIENTALE

FELICE DANIA S.r.l.

1. FINALITÀ DELLA PRESENTE PARTE SPECIALE

La presente Parte Speciale ha la finalità di:

- i) **individuare i processi societari potenzialmente a rischio di commissione dei reati in materia ambientale**, nonché **le funzioni societarie deputate alla gestione di tali processi**;
- ii) **disciplinare concretamente le condotte dei destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.**, attraverso:
 - l'adozione, a cura della Società, di principi generali di comportamento, procedure organizzative, gestionali e di controllo, istruzioni operative ed ogni altra misura di autotutela aziendale, da applicare ai processi sensibili individuati, all'interno della presente Parte Speciale, al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati in materia ambientale;
 - l'adozione di flussi informativi (cfr. cap. 11. 7 Parte Generale), aventi ad oggetto i processi sensibili individuati, all'interno della presente Parte Speciale, al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati in materia in materia ambientale;
- iii) **fornire all'Organismo di Vigilanza nominato ed ai *responsabili e referenti nominati*** (cfr. par. 11.7.5 Parte Generale), **gli strumenti esecutivi per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e consulenza**, previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.

Nella gestione dei processi individuati nella presente Parte Speciale, le funzioni societarie di Felice Dania S.r.l. all'uopo incaricate, sono tenute a rispettare oltre alle prescrizioni, ai flussi informativi, alle misure organizzative, gestionali e di controllo e ad ogni ulteriore documento richiamato, nel presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo: i) le procedure ed istruzioni ambientali in vigore; ii) il "*Manuale Qualità UNI EN ISO 9001:2015*" e le relative procedure ed istruzioni in vigore; iii) il "*Documento di valutazione dei rischi, in attuazione del D.lgs. 81/2008*" ed i relativi aggiornamenti, in vigore con riferimento alla sede amministrativa e operativa di Felice Dania S.r.l., sita in Burago di Molgora (MB), in via Luigi Galvani 12; alla sede operativa sita in Burago di Molgora (MB), in Via Enrico Fermi 17; alla sede operativa sita in Burago di Molgora (MB), in Via Luigi Galvani 5; iv) il Codice Etico; v) ogni ulteriore documento, procedura,

FELICE DANIA S.r.l.

istruzione operativa o prassi di lavoro, diretta a disciplinare i processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale.

2. I REATI IN MATERIA AMBIENTALE

Al fine di consentire ai Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., di comprendere quali siano le tipologie di reato sanzionate, ai sensi dell'art. 25 *undecies* D.lgs. 231/2001, presupposto di una potenziale responsabilità di Felice Dania S.r.l., in caso di commissione di un fatto illecito, nell'*interesse* o a *vantaggio* della Società medesima, si provvede, di seguito, a riportare una breve descrizione delle norme di riferimento.

CODICE DELL'AMBIENTE

i) Fattispecie di reato di cui all'art. 137 Cod. Amb.

Risultano rilevanti per le finalità di cui al Decreto le seguenti condotte:

a) Scarico di acque reflue industriali, senza autorizzazione o con autorizzazione sospesa o revocata

L'art. 137, commi 2 e 3 Cod. Amb. sanziona la condotta di chiunque effettui nuovi scarichi di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose, senza osservare le prescrizioni dell'autorizzazione o le altre prescrizioni delle Autorità competenti, ai sensi degli articoli 107, comma 1 e 108, comma 4 Cod. Amb.

Si precisa che, in relazione alle condotte di cui sopra, per "sostanze pericolose", si intendono quelle, espressamente, indicate nelle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla parte terza Cod. Amb., alla quale si rinvia.

b) Scarico di acque industriali eccedenti i limiti tabellari

L'art. 137, comma 5 Cod. Amb. prevede l'irrogazione di sanzioni, nei confronti di chiunque, nell'effettuare uno scarico di acque reflue industriali, superi i limiti fissati dalla Legge o dalle autorità competenti, ai sensi dell'art. 107 Cod. Amb.

FELICE DANIA S.r.l.

Si precisa che tale condotta rileva, esclusivamente, in relazione alle sostanze indicate nella tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del Codice dell'Ambiente e che i valori limite, a cui fa riferimento la suddetta norma, sono indicati alle tabelle 3 e allegato 5.

Anche tale condotta è punita, con una sanzione pecuniaria più elevata, qualora vengano superati particolari valori limite fissati, per le sostanze di cui alla tabella 3/A dell'Allegato 5 al Codice dell'Ambiente.

c) Violazione del divieto di scarico sul suolo, nel suolo e nelle acque sotterranee

All'art. 137 comma 11 primo periodo Cod. Amb. è sanzionata la condotta di chiunque, nel caso di scarico sul suolo, non osservi i divieti di scarico previsti dagli artt. 103 e 104 Cod. Amb.

ii) Fattispecie di reato di cui all'art. 256 Cod. Amb.

L'art. 256 Cod. Amb. sanziona una pluralità di condotte di reato che, configurandosi, prevalentemente, come violazione di disposizioni normative, relative alla gestione di rifiuti, sono potenzialmente lesive dell'ambiente.

Le attività illecite, previste dall'art. 256 Cod. Amb., sono riconducibili alla categoria dei "reati di pericolo astratto", per i quali la messa in pericolo del bene giuridico protetto (*i.e.* l'Ambiente) è presunta dal Legislatore, senza necessità di verificare concretamente la sussistenza del pericolo. La semplice violazione delle norme relative alle attività di gestione dei rifiuti o l'impedimento dei controlli predisposti, in via amministrativa, costituiscono, quindi, di per sé fattispecie di reato punibili.

Nello specifico, assumono rilevanza, ai sensi del Decreto:

a) Gestione non autorizzata di rifiuti, ai sensi dell'art. 256 primo comma Cod. Amb.

Il primo comma dell'art. 256 Cod. Amb. punisce una pluralità di condotte, connesse alla gestione non autorizzata dei rifiuti, ossia le attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti di qualsiasi genere - pericolosi e non pericolosi- poste in essere, in mancanza della specifica autorizzazione, iscrizione o comunicazione, prevista dagli artt. da 208 a 216 Cod. Amb.

FELICE DANIA S.r.l.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 193 comma 9 Cod. Amb., per le "attività di trasporto" non rilevano gli spostamenti di rifiuti, all'interno di un'area privata.

Una responsabilità del produttore potrebbe, tuttavia, configurarsi, a titolo di concorso nel reato. Ciò, non solo in caso di conoscenza della natura illecita dell'attività di gestione dei rifiuti concessa in appalto, ma anche in caso di violazione di specifici obblighi di controllo sul soggetto incaricato della raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti che potrebbe pertanto integrare un'ipotesi di "concorso colposo in reato doloso".

b) Gestione di discarica non autorizzata, ai sensi dell'art. 256 terzo comma Cod. Amb.

Il comma terzo dell'art. 256 Cod. Amb. punisce chiunque realizzi o gestisca una discarica non autorizzata, con specifico aggravamento di pena, nel caso in cui la stessa sia destinata allo smaltimento di rifiuti pericolosi.

In particolare, si precisa che, nella definizione di discarica, non rientrano "*gli impianti in cui i rifiuti sono scaricati, al fine di essere preparati per il successivo trasporto in un impianto di recupero, trattamento o smaltimento e lo stoccaggio di rifiuti, in attesa di recupero o trattamento per un periodo inferiore a tre anni come norma generale, o lo stoccaggio di rifiuti in attesa di smaltimento per un periodo inferiore a un anno*".

La Corte di Cassazione ha, peraltro, chiarito che deve considerarsi "discarica" anche la zona interna al luogo di produzione dei rifiuti, destinata stabilmente allo smaltimento degli stessi (Cass. Pen., Sez. III, 26 gennaio 2007, n. 10258).

Al fine di determinare la condotta illecita di realizzazione e gestione di discarica non autorizzata, devono quindi sussistere le seguenti condizioni:

- a) una condotta, ripetuta nel tempo, di accumulo dei rifiuti in un'area o anche il semplice allestimento dell'area, attraverso lo spianamento o la recinzione del terreno;
- b) il degrado dell'area stessa, consistente nell'alterazione permanente dello stato dei luoghi;
- c) il deposito di una quantità consistente di rifiuti.

FELICE DANIA S.r.l.

Ai fini della configurabilità della “gestione abusiva”, infine, si deve dar luogo ad un’attività autonoma, successiva alla realizzazione, che implichi l’attivazione di un’organizzazione di mezzi e persone volti al funzionamento della discarica stessa.

c) Miscelazione di rifiuti pericolosi, ai sensi dell’art. 256 quinto comma Cod. Amb.

Sono punite, ai sensi del comma quinto dell’art. 256 Cod. Amb., le attività non autorizzate di miscelazione dei rifiuti aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

Si ricorda che la miscelazione dei rifiuti pericolosi - che non presentino la stessa caratteristica di pericolosità, tra loro o con altri rifiuti, sostanze o materiali - è consentita solo se espressamente autorizzata, ai sensi e nei limiti di cui all’art. 187 Cod. Amb.

Tale condotta, pertanto, assume rilevanza penale, solo se eseguita in violazione di tali disposizioni normative.

Il reato in oggetto può essere commesso da chiunque abbia la disponibilità di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

iii) Fattispecie di reato di cui all’art. 257 Cod. Amb.

L’art. 257 Cod. Amb., concernente la disciplina penale della bonifica dei siti, prevede due distinte fattispecie di reato:

- a) l’omessa bonifica del sito inquinato;
- b) la mancata comunicazione dell’evento inquinante, alle Autorità competenti, secondo le modalità indicate dall’art. 242 Cod. Amb..

a) Omessa bonifica

In particolare, ai sensi dell’art. 257 Cod. Amb., è, in primo luogo, punito chiunque cagioni l’inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee, con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio, se non provvede alla bonifica, in conformità al progetto approvato dall’Autorità competente, nell’ambito dell’apposito procedimento amministrativo, delineato dagli articoli 242 e ss. Cod. Amb.

Presupposti per la configurabilità della suddetta fattispecie di reato sono:

- 1) il superamento delle concentrazioni soglia di rischio (CSR);

FELICE DANIA S.r.l.

2) la mancata bonifica, in conformità al progetto approvato dall'Autorità competente, nell'ambito del procedimento di cui agli articoli 242 e seguenti Cod. Amb.

Trattasi di reato di evento a condotta libera o reato causale puro, sottoposto a condizione obiettiva di punibilità, ove: a) l'evento di reato è previsto solo come evento di danno, ossia come inquinamento; b) l'inquinamento è definito come superamento delle CSR, che è un livello di rischio superiore ai livelli di attenzione individuati dalle concentrazioni soglia di contaminazione ("CSC") e, quindi, ai livelli di accettabilità già definiti dal D.M. n. 471/1999.

Non è punito, pertanto, l'inquinamento in sé, ma la mancata bonifica, da eseguirsi secondo le regole fissate, nell'apposito progetto. In proposito, la Suprema Corte ha precisato che *«la configurabilità del reato richiede necessariamente il superamento della concentrazione soglia di rischio (CSR), ma la consumazione del reato non può prescindere dall'adozione del progetto di bonifica ex art. 242. Infatti, l'art. 257 prevede ora che la bonifica debba avvenire in conformità al progetto di cui agli artt. 242 e seguenti che regolano la procedura di caratterizzazione e il progetto di bonifica, così superando la formulazione dell'art. 51-bis del D. Lgs. n. 22/1997 che si limitava a prevedere la bonifica secondo il procedimento di cui all'art. 17. Si deve ritenere, quindi, che in assenza di un progetto definitivamente approvato, non possa nemmeno essere configurato il reato di cui all'art. 257»* (Cass. Pen., sez. III, 9 giugno 2010, n. 22006).

Il reato è aggravato qualora l'inquinamento sia provocato da sostanze pericolose, secondo quanto previsto dall'art. 257 comma 2 Cod. Amb..

b) Mancata effettuazione della comunicazione ex art. 242 Cod. Amb.

Al verificarsi di un evento che sia, potenzialmente, in grado di contaminare il sito, il responsabile della contaminazione deve, entro le 24 ore successive, alla realizzazione dell'evento, adottare le necessarie misure di prevenzione e darne immediata comunicazione, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 304 comma 2 Cod. Amb.

In tal caso, diversamente dal reato di omessa bonifica, *«la segnalazione che il responsabile dell'inquinamento è obbligato a effettuare alle Autorità indicate, in base all'art. 242, è dovuta a prescindere dal superamento delle soglie di contaminazione e*

FELICE DANIA S.r.l.

la sua omissione è sanzionata dall'art. 257» (Cass. Pen., sez. III, 29 aprile 2011, n. 16702).

**iv) Fattispecie di reato di cui all'art. 258 comma 4, secondo periodo Cod. Amb.-
Falsità nella predisposizione di un certificato di analisi dei rifiuti**

Ai sensi del 258 comma 4 secondo periodo Cod. Amb., è punito chiunque, nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, fornisca false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, nonché chiunque faccia uso di un certificato falso durante il trasporto.

Tale fattispecie di reato va inserita nel quadro degli adempimenti, previsti dall'art. 188 *bis* Cod. Amb., relativamente alla tracciabilità dei rifiuti, dal momento della produzione e sino alla loro destinazione finale.

v) Fattispecie di reato di cui all'art. 259 Cod. Amb. - Traffico illecito di rifiuti

Ai sensi dell'art. 259 comma 1 Cod. Amb, sono punite due fattispecie di reato connesse ai traffici ed alle spedizioni transfrontaliere dei rifiuti.

Il traffico illecito di rifiuti si concretizza, allorché vengano poste in essere le condotte, espressamente previste dall'art. 2 del regolamento CEE del 1 febbraio 1993, n. 259, ossia qualsiasi spedizione di rifiuti effettuata:

- a) senza invio di notifica e/ o senza il consenso delle Autorità competenti interessate;
- b) con il consenso delle Autorità competenti interessate, ottenuto mediante falsificazioni, false dichiarazioni o frode;
- c) senza essere concretamente specificata, nel documento di accompagnamento;
- d) in modo tale da comportare uno smaltimento o un recupero, in violazione delle norme comunitarie o internazionali;
- e) in violazione dei divieti di importazione ed esportazione dei rifiuti, previsti dagli articoli 14, 16, 19 e 21 del suddetto Regolamento 259/1993.

La fattispecie di reato si configura anche in relazione alla spedizione di rifiuti, destinati al recupero (specificamente elencati nell'Allegato II del suddetto Regolamento 259/1993). La condotta criminosa si configura ogni qualvolta vengano violate le condizioni espressamente previste dall'art. 1 comma 3 dello stesso (i rifiuti devono

FELICE DANIA S.r.l.

sempre essere destinati ad impianti autorizzati, devono poter essere oggetto di controlli, da parte delle Autorità competenti etc.).

vi) Fattispecie di reato di cui all'art. 452- quaterdecies c.p.- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti

Ai sensi dell'art. 452 - quaterdecies c.p., è punito chiunque, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti. Il reato è aggravato, qualora i rifiuti siano ad alta radioattività.

vii) Fattispecie di reato di cui all'art. 260 bis Cod. Amb.- Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti

L'art. 260-*bis*, sesto comma, Cod. Amb. punisce colui che, nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, utilizzato nell'ambito del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, fornisce false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e colui che inserisce un certificato falso, nei dati da fornire, ai fini della tracciabilità dei rifiuti.

Sono, inoltre, puniti, ai sensi dell'art. 260 *bis* - comma 7 secondo e terzo periodo e comma 8 primo e secondo periodo Cod. Amb. - i trasportatori che: (a) omettono di accompagnare il trasporto di rifiuti pericolosi, con la copia del certificato analitico che identifica le caratteristiche dei rifiuti; (b) fanno uso di un certificato di analisi di rifiuti, contenente indicazioni false sulla natura, composizione e caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti trasportati, e (c) accompagnano il trasporto di rifiuti - pericolosi e non pericolosi - con una copia cartacea del formulario di identificazione dei Rifiuti fraudolentemente alterato.

In seguito alla soppressione a far data 1.1.2019 del SISTRI, è stato istituito il Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI); sino al momento di piena operatività di detto registro, la tracciabilità dei rifiuti potrà essere garantita effettuando gli adempimenti previsti dalla disciplina previgente all'istituzione del *Sistema di controllo di tracciabilità dei rifiuti*.

FELICE DANIA S.r.l.

Allo stato attuale si è ancora in attesa dei regolamenti di attuazione.

viii) Fattispecie di reato di cui all'art. 279 Cod. Amb. - Emissione in atmosfera di gas inquinanti oltre i limiti consentiti

Ai sensi dell'art. 279 quinto comma Cod. Amb., è punito chiunque, nell'esercizio di uno stabilimento, viola i valori limite di emissione o le prescrizioni stabiliti dall'autorizzazione, dagli Allegati I, II, III o V alla parte quinta del Cod. Amb., dai piani e dai programmi o dalla normativa di cui all'articolo 271 Cod. Amb. o le prescrizioni altrimenti imposte dall'Autorità competente, determinando anche il superamento dei valori limite di qualità dell'aria, previsti dalla vigente normativa.

ix) Fattispecie di reato di cui alla L. n. 549/1993

In tema di tutela dell'ozono stratosferico (L. 549/1993), sono, invece, punite la produzione, il consumo, l'importazione, l'esportazione, la commercializzazione e la detenzione delle sostanze lesive, secondo quanto previsto dal Regolamento CE n. 3093/94 (quest'ultimo abrogato e sostituito, dal Regolamento CE n. 1005/2009).

In relazione ai reati ambientali, di cui all'art. 25-*undecies* del Decreto, sono previste sanzioni pecuniarie, da un minimo di circa Euro 40.000, ad un massimo di circa Euro 1.250.000.

Le sanzioni interdittive sono previste, ai sensi dell'art. 25-*undecies* comma 7 del Decreto, solo per determinate fattispecie di reato (ad es. lo scarico di acque reflue industriali, la discarica destinata allo smaltimento di rifiuti pericolosi, il traffico illecito di rifiuti) e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi.

La sanzione interdittiva definitiva è prevista se l'ente ha come scopo unico o prevalente, quello di consentire o agevolare le attività finalizzate al traffico illecito di rifiuti (art. 260 Cod. Amb.), nonché per il reato di inquinamento doloso provocato dalle navi di cui all'art.8 del D.lgs. 202/2007.

x) Fattispecie di reato di cui al D.lgs. 6.11.2007 n. 202

Il Decreto legislativo in esame, recante "*attuazione della direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni*", prevede due distinte fattispecie di reato, rispettivamente, agli artt. 8 e 9.

FELICE DANIA S.r.l.

L'art. 8 punisce l'inquinamento doloso cagionato dal comandante di una nave, battente qualsiasi bandiera, nonché dai membri dell'equipaggio, dal proprietario e dall'armatore della nave.

L'art. 9 punisce l'inquinamento colposo, a cura dei medesimi soggetti. Per entrambe le ipotesi di reato in esame, le pene sono aumentate, nel caso in cui l'inquinamento determini *“danni permanenti”* o, comunque, *“di particolare gravità”*, *“alla qualità delle acque, a specie animali o vegetali o parti di queste”*.

3. I PROCESSI SOCIETARI SENSIBILI

3.1 I processi sensibili riconducibili allo svolgersi dell'attività lavorativa, a cura delle funzioni di Felice Dania S.r.l.

L'identificazione dell'attività sociale caratteristica di Felice Dania S.r.l. consente di individuare delle potenziali connessioni, con i reati in materia ambientale, posto che essa si sostanzia nell'esecuzione di attività, assoggettate a specifici obblighi di tutela dell'ambiente.

I **processi sensibili**, potenzialmente suscettivi di comportare il rischio di commissione delle tipologie di reato di cui all'art. 25 *undecies* D.lgs. 231/2001 risultano, ad oggi, riconducibili:

- i) Progettazione e produzione dei prodotti oggetto del business aziendale di Felice Dania S.r.l., (produzione di rifiuti consistenti in inchiostri, materiali assorbenti, oli, imballaggi in carta e cartone, imballaggi in legno, imballaggi metallici, imballaggi misti, ferro e acciaio, acque di lavaggio macchinari);
- ii) Svolgimento delle attività d'ufficio (produzione di rifiuti, consistenti in toner e produzione di rifiuti urbani);
- iii) Svolgimento delle attività produttive (produzione e stoccaggio di rifiuti, emissioni in atmosfera);
- iv) Svolgimento delle attività di immagazzinamento (produzione e stoccaggio di rifiuti);
- v) Utilizzo di autoveicoli aziendali e personali, a cura delle risorse umane di Felice Dania S.r.l., nell'ambito degli spostamenti connessi allo svolgimento delle consegne dei prodotti finiti (emissioni in atmosfera).

FELICE DANIA S.r.l.

3.2 Le funzioni societarie incaricate dell'applicazione della normativa ambientale

Ai fini dell'applicazione della disciplina prevenzionistica, di cui al D.lgs. 9.4.2008 n. 81, occorre individuare i soggetti aziendali coinvolti nella gestione degli adempimenti in materia di tutela ambientale.

- i) Come già valorizzato, all'interno della Parte Generale del presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (cfr. par. 11.3 e 11.4), il ruolo di **Datore di Lavoro** di Felice Dania S.r.l. è ricoperto dall'Amministratore Unico.
Quest'ultimo è titolare dei poteri riportati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub ii), ed è, altresì, **delegato in materia ambientale**.
- ii) I **Supervisori Produzione**, in qualità di responsabili delle attività produttive all'interno dei siti di Felice Dania S.r.l.;
- iii) La **Responsabile Organizzazione e Compliance**, consulente esterno, responsabile: i) dell'emissione di tutta la documentazione descrittiva delle attività in ambito ambientale (procedure ambientali, procedure operative, istruzioni ambientali etc.) e del relativo aggiornamento; ii) della sorveglianza del rispetto delle procedure aziendali con particolare riferimento a quelle ambientali; iii) della gestione degli audit e delle non conformità ambientali, promuovendo le relative azioni correttive; iv) della formazione del personale e del diretto coinvolgimento operativo di tutte le risorse nello svolgimento delle attività ambientali; v) della valutazione del personale in merito al rispetto delle prescrizioni ambientali; vi) dell'aggiornamento sull'andamento degli adempimenti ambientali;

4. I PRESIDI ESISTENTI, A FRONTE DEI PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI

Con riferimento ai processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale, si rappresenta come presso Felice Dania S.r.l., risultino, attualmente, in vigore- in funzione di prevenzione del rischio di commissione dei reati di cui all'art. 25 *undecies* D.lgs. 231/2001, le misure organizzative, gestionali e di controllo, di seguito indicate:

FELICE DANIA S.r.l.

- i) Designazione del Datore di Lavoro di Felice Dania S.r.l., in veste di delegato in materia ambientale, con tutti i poteri decisionali e di spesa per compiere quanto necessario ed opportuno per garantire la tutela ambientale nell'esercizio di tutte le attività riconducibili alle strutture delle sedi amministrativa e/o operative e relative pertinenze della Società ed adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia ambientale, verificando ed assicurando che l'attività svolta dalla Società avvenga nel pieno rispetto della normativa suddetta;
- ii) Iscrizione di Felice Dania S.r.l. a: i) Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI) come previsto dal Decreto 59/2023.
- iii) Individuazione delle mansioni, competenze e responsabilità relative alle tematiche ambientali, in capo alle diverse funzioni aziendali;
- iv) Identificazione di aree apposite dedicate alla conservazione dei rifiuti (es. colle, inchiostri, ecc.);
- v) Predisposizione di appositi dispositivi anti sversamento (rif. vasche di raccolta) per sostanze e rifiuti liquidi;
- vi) Esecuzione di un *“audit ambientale interno”*, approvato dall'Amministratore Unico;
- vii) Operatività, presso Felice Dania S.r.l., di una procedura per il *“corretto smaltimento rifiuti”*, diretta a specificare le varie tipologie di rifiuto ed il relativo trattamento;
- viii) Operatività, presso Felice Dania S.r.l., di prescrizioni per la *“gestione operativa e amministrativa degli smaltimenti”*, relativa allo smaltimento controllato dei rifiuti ad sotto il controllo dei Supervisor di Produzione e di soggetti da questi incaricati;
- ix) Operatività, presso Felice Dania S.r.l., di prescrizioni per la *“gestione e compilazione del registro di carico/scarico rifiuti”*, relativa alla compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti, sotto il controllo della Referente aziendale per l'ambiente;
- x) Esistenza presso Felice Dania S.r.l. di procedure per: i) ricevere, documentare e rispondere alle richieste provenienti dalle parti interessate; ii) assicurare le comunicazioni interne fra i differenti livelli e le diverse funzioni;
- xi) Elaborazione di un piano di formazione del personale in merito: i) alle procedure ed istruzioni ambientali; ii) ai requisiti legali ambientali; iii) ai ruoli ricoperti ed alle relative responsabilità; iv) alla gestione delle situazioni di emergenza; v) alle

FELICE DANIA S.r.l.

potenziali conseguenze di scostamenti rispetto alle procedure ambientali specificate;

- xii) Elaborazione di schede corsi, in occasione di ogni corso di formazione, con attestazione della presenza dei singoli partecipanti;
- xiii) Vigenza di un Codice Etico diretto a disciplinare le regole di condotta che tutti i soggetti, operanti, a vario titolo, in nome di Felice Dania S.r.l., sono tenuti a rispettare, nella conduzione dell'attività aziendale;

5. ALTRE MISURE DI PREVENZIONE

In fase di concreta attuazione del presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Felice Dania S.r.l. si riserverà, altresì, di predisporre, adottare e diffondere, al fine di presidiare, ulteriormente, i processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale:

- 1) un documento societario interno, rappresentativo delle figure aziendali designate da Felice Dania S.r.l., al fine di controllare e garantire il rispetto della normativa ambientale;
- 2) delle *job description* dirette ad individuare gli eventuali soggetti aziendali che -pur non risultando titolari di deleghe e procure *ad hoc*- siano, comunque, legittimati a gestire i processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale, nell'interesse della Società, con indicazione delle attività loro demandate e delle relative responsabilità;
- 3) un programma di *audit* e di controlli interni, approvato dall'Amministratore Unico, avente ad oggetto i processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale;
- 4) ulteriori procedure ed istruzioni operative, finalizzate a definire, per iscritto:
 - i) i ruoli, le responsabilità e le modalità operative, con specifico riferimento al processo di gestione, registrazione e smaltimento dei rifiuti, connessi: a) all'esercizio del *business* aziendale; b) allo svolgimento delle attività d'ufficio; c) allo svolgimento delle attività produttive; d) allo svolgimento delle attività di magazzino, nonché e) ad ogni ulteriore attività societaria, svolta, in nome e per conto di Felice Dania S.r.l.;
 - ii) realizzare un "*Sistema di qualificazione delle imprese*" al fine di verificare l'idoneità tecnico professionale di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi in relazione all'eventualità di affidare lavori in appalto o mediante contratto d'opera

FELICE DANIA S.r.l.

o di somministrazione. In tale circostanza, istituire l'obbligo di un flusso informativo mensile, a cura delle varie società appaltatrici, nei confronti della committente Felice Dania S.r.l., avente ad oggetto il rispetto della normativa ambientale ed il corretto adempimento dei servizi conferiti in appalto;

- iii) i ruoli, le responsabilità e le modalità operative, con specifico riferimento al processo di manutenzione degli autoveicoli e dei vari automezzi, di proprietà di Felice Dania S.r.l. o, comunque, in uso alle risorse umane aziendali;
- iv) i soggetti designati ad effettuare i controlli sul rispetto della normativa ambientale, nell'ambito della gestione dei processi sensibili individuati nella presente Parte Speciale, la tempistica dei suddetti controlli e le modalità di documentazione dei relativi esiti.

In fase di concreta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Felice Dania S.r.l. si riserverà, altresì, di fare sottoscrivere agli appaltatori, ai subappaltatori, ai fornitori, ai consulenti, agli agenti e ad ogni ulteriore controparte contrattuale o soggetto esterno, incaricato di gestire, in “*outsourcing*”, processi aziendali, nell'interesse di Felice Dania S.r.l., delle dichiarazioni di impegno: i) al rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in vigore presso Felice Dania S.r.l.; ii) all'adempimento dei flussi informativi, nei confronti dell'Organismo di Vigilanza di Felice Dania S.r.l., tramite il “*Referente*” nominato, ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. (cfr. paragrafo 11.7.5 della Parte Generale del Modello).

Felice Dania S.r.l. avrà, inoltre, cura, tramite le funzioni societarie competenti, di svolgere un idoneo programma di formazione, nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale, finalizzato: i) a rendere edotti tali soggetti, in merito ai contenuti della normativa vigente, con specifico riferimento ai reati commessi con violazione delle norme a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, tenuto conto delle prescrizioni di cui al D.lgs. 231/2001; ii) a fornire adeguato supporto ed informazione tecnica, ai fini della gestione dei processi di competenza.

FELICE DANIA S.r.l.

6. CONTRATTI

Nei contratti con i consulenti, i fornitori, gli appaltatori, i subappaltatori, gli agenti e con ogni ulteriore controparte contrattuale o soggetto esterno, incaricato di gestire, in “*outsourcing*”, processi aziendali, nell’interesse di Felice Dania S.r.l., quest’ultima si riserverà, altresì, di inserire un’apposita clausola che disciplini le conseguenze della violazione, da parte degli stessi, delle prescrizioni di cui al D.lgs. 231/2001 e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.

7. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Fermi restando i presidi in essere, presso Felice Dania S.r.l. e sopra dettagliati, si riportano di seguito- in relazione ai processi sensibili individuati nella presente Parte Speciale- i principi generali che tutti i Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. hanno l’obbligo di rispettare.

1. È fatto espresso divieto di commettere o tentare di commettere o concorrere alla realizzazione di comportamenti, idonei a concretare, direttamente, ovvero, indirettamente, i reati di cui alla presente Parte Speciale;
2. È fatto espresso divieto di porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé ipotesi di reato, possano, comunque, rappresentarne un possibile presupposto (ad es. mancato controllo);
3. È fatto espresso divieto di porre in essere comportamenti non conformi ai documenti in vigore, alle procedure ed istruzioni aziendali, nonché alle prassi di lavoro, disciplinanti le varie attività svolte, nell’ambito dei processi sensibili individuati nella presente Parte Speciale o, comunque, di tenere comportamenti non in linea con le misure di autotutela e le prescrizioni previste nel presente Modello e nel Codice Etico aziendale.

8. I POTERI DELL’ORGANISMO DI VIGILANZA

Al fine di garantire l’efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., in un’ottica di prevenzione del “rischio reato”, l’Amministratore Unico della Società ha nominato un Organismo di Vigilanza, a

FELICE DANIA S.r.l.

composizione collegiale, mista, munito di ampi poteri, specificamente descritti, all'interno della Parte Generale del presente Modello.

Detti poteri si intendono, integralmente, richiamati, nella presente Parte Speciale.

L'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l. provvederà, altresì, a nominare più figure di "*responsabili*" (nonché "*referenti*" presso le società affidatarie di servizi), ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. (cfr. Parte Generale del Modello medesimo).

Per i poteri e gli obblighi conferiti ai predetti *responsabili*, si rinvia, sempre, integralmente, alla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. (cfr. par. 11.7.5 Parte Generale).

Fermi restando i poteri dell'Organismo di Vigilanza, sopra richiamati, mediante rinvio alla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., detto Organismo di Vigilanza avrà, inoltre, facoltà di:

- i) collaborare con i soggetti aziendali responsabili della tutela ambientale, al fine di garantire che il sistema di controllo interno, ai sensi del dlgs. 231/2001, sia integrato con il sistema di controllo in essere, ai sensi della normativa ambientale;
- ii) verificare l'efficacia delle comunicazioni e dei vari flussi informativi intercorrenti, tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo, ai sensi del D.lgs. 231/2001 ed i soggetti deputati a garantire il rispetto della normativa in materia ambientale;
- iii) disporre che vengano emanate ed aggiornate istruzioni standardizzate relative ai comportamenti da seguire, nell'ambito dei processi sensibili o a rischio, come individuati nella presente Parte Speciale. Tali istruzioni dovranno essere redatte per iscritto e conservate, su supporto cartaceo o informatico;
- iv) svolgere verifiche periodiche, sul rispetto delle procedure ed istruzioni interne e sull'eventuale necessità di adozione di nuove procedure ed istruzioni, ai fini della prevenzione dei reati in materia ambientale;
- v) esaminare eventuali segnalazioni specifiche, provenienti dagli organi di controllo o da qualsiasi funzione societaria ed effettuazione degli accertamenti ritenuti necessari od opportuni, in conseguenza delle segnalazioni ricevute.

FELICE DANIA S.r.l.

L'Organismo di Vigilanza avrà, altresì, la facoltà di verificare, periodicamente, con il supporto delle altre funzioni aziendali competenti, la validità delle clausole standard finalizzate:

- i) all'osservanza, da parte dei Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., delle disposizioni di cui al D.lgs. 231/2001;
- ii) alla possibilità, per Felice Dania S.r.l., di effettuare efficaci azioni di controllo, nei confronti dei Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni in esso contenute.

FELICE DANIA S.r.l.

**MODELLO
DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO**

PARTE SPECIALE

**REATO DI INTERMEDIAZIONE
ILLECITA E SFRUTTAMENTO DEL
LAVORO**

FELICE DANIA S.r.l.

1. FINALITA' DELLA PRESENTE PARTE SPECIALE

La presente Parte Speciale ha la finalità di:

- i) **individuare i processi potenzialmente a rischio di commissione del delitto di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro**, gestiti nell'interesse di Felice Dania S.r.l., **nonché le funzioni societarie deputate alla gestione di tali processi**;
- ii) **disciplinare concretamente le condotte dei destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.**, attraverso:
 - l'adozione, a cura della Società, di regole di condotta, *policies*, procedure organizzative, gestionali e di controllo, istruzioni operative ed ogni altra misura di autotutela aziendale, da applicare ai processi sensibili individuati, all'interno della presente Parte Speciale, al fine di prevenire il rischio di commissione del reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro;
 - l'adozione di flussi informativi (cfr. cap. 11.7 Parte Generale), aventi ad oggetto i processi sensibili individuati, all'interno della presente Parte Speciale, al fine di prevenire il rischio di commissione del reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro;
- iii) **fornire all'Organismo di Vigilanza nominato ed ai responsabili e referenti nominati** (cfr. par. 11.7.5 Parte Generale), **gli strumenti esecutivi per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e consulenza**, previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.

Nella gestione dei rapporti precontrattuali e contrattuali con le risorse umane aziendali, nonché dei rapporti precontrattuali e contrattuali con i fornitori, gli appaltatori e i subappaltatori di beni e servizi, gli agenti, i procacciatori, le funzioni societarie di Felice Dania S.r.l. all'uopo incaricate, sono tenute a rispettare oltre alle prescrizioni, ai flussi informativi, alle misure organizzative, gestionali e di controllo e ad ogni ulteriore documento richiamato, nel presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo:

- i) il Codice Etico; ii) le deleghe e procure in vigore; iii) i "*Regolamenti Privacy*" (il Regolamento aziendale in materia di sicurezza dei dati ed il Regolamento aziendale per l'utilizzo della posta elettronica e delle rete internet) e le relative *policies* aziendali;
- iv) le istruzioni operative per l'accesso ai portali, ai sistemi informativi, nonché agli

FELICE DANIA S.r.l.

applicativi aziendali, in uso presso Felice Dania S.r.l., al fine di tracciare e presidiare i processi societari sensibili, di cui alla presente Parte Speciale; v) la “*procedura di qualifica*” prevista ed adottata da Felice Dania S.r.l., per i fornitori della Società che non rientrano nella definizione di “*Fornitori Qualificati*”, con verifica degli aspetti legati all'adeguatezza del prodotto e/o servizio approvvigionato; vi) la *policy* aziendale in vigore, con riferimento alle “*missioni e trasferte di lavoro e alle spese di rappresentanza*”; vii) ogni ulteriore procedura, istruzione operativa o prassi di lavoro, idonea a disciplinare i processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale.

A tal proposito, giova richiamare la Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., ove si precisa come le procedure ed istruzioni operative dinanzi elencate, pur non venendo riportate dettagliatamente nel presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, facciano, comunque, parte del più ampio sistema di organizzazione, gestione e controllo interno societario di Felice Dania S.r.l., al quale il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, pertanto, fa espresso rinvio e che tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare.

2. IL REATO DI INTERMEDIAZIONE ILLECITA E SFRUTTAMENTO DEL LAVORO

Al fine di consentire ai Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., di comprendere quale sia la tipologia di reato sanzionata, ai sensi dell'art. 25 *quinquies* D.lgs. 231/2001- presupposto di una potenziale responsabilità di Felice Dania S.r.l., in caso di commissione di un fatto illecito, nell'interesse o a vantaggio della Società medesima- si provvede, di seguito, a riportare una breve descrizione della fattispecie incriminatrice richiamata dal citato art. 25 *quinquies*.

L'art. 603 *bis* c.p. sanziona una duplice condotta di reato:

- 1) la condotta di colui che recluta manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi, in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori;
- 2) la condotta di colui che utilizza, assume o impiega manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione di cui alla condotta sub 1), sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno.

FELICE DANIA S.r.l.

La pena è aggravata se i fatti sono commessi con violenza o minaccia.

La norma precisa come costituiscano indici di sfruttamento una o più delle seguenti condizioni:

- 1) la reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali, stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;
- 2) la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;
- 3) la sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;
- 4) la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza a situazioni alloggiative degradanti.

3. I PROCESSI SOCIETARI SENSIBILI

3.1 I processi sensibili riconducibili al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro

Nell'esercizio della propria attività sociale caratteristica (si veda, in punto, la Parte Generale del presente Modello), Felice Dania S.r.l. gestisce rapporti con le risorse umane aziendali, gli agenti, i fornitori, gli appaltatori e i subappaltatori.

I processi societari sensibili implicanti il potenziale rischio di commissione del reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro risultano riconducibili ai seguenti:

- i) gestione dei rapporti precontrattuali e contrattuali di lavoro con le risorse umane aziendali;
- ii) gestione dei rapporti precontrattuali e contrattuali di fornitura di beni e servizi con fornitori, appaltatori, subappaltatori, agenti e procacciatori della società;
- iii) definizione della politica retributiva, nei confronti delle risorse umane aziendali;
- iv) pattuizione di corrispettivi e/o onorari, nell'ambito di contratti con fornitori, appaltatori, subappaltatori, agenti e procacciatori;

FELICE DANIA S.r.l.

- v) applicazione, nei confronti delle risorse umane aziendali, della normativa avente ad oggetto l'orario di lavoro, i periodi di riposo, il riposo settimanale, l'aspettativa obbligatoria, le ferie, le condizioni di lavoro;
- vi) applicazione, nei confronti delle risorse umane aziendali, della normativa in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;
- vii) ricerca, selezione e assunzione delle risorse umane;
- viii) gestione dei rimborsi spese.

3.2 Le funzioni societarie coinvolte nella gestione dei processi sensibili riconducibili al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro

All'interno degli assetti istituzionale ed organizzativo di Felice Dania S.r.l. (cfr. par. 11.3 e 11.4 e ss. Parte Generale del presente Modello), le funzioni societarie legittimate a intrattenere i **rapporti con le risorse umane aziendali**, in nome e per conto di Felice Dania S.r.l., sono le seguenti:

- i) L'**Amministratore Unico** di Felice Dania S.r.l., al quale sono conferiti i poteri riportati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub ii).
- ii) La **Responsabile Organizzazione e Compliance, munita di delega**, alla quale spettano i poteri riportati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub iii).
- iii) La **Responsabile Amministrazione e Controllo**, alla quale spettano i poteri nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub iv).

Le funzioni societarie legittimate a **negoziare i rapporti contrattuali di natura commerciale**, in nome e per conto di Felice Dania S.r.l. sono le seguenti:

- i) L'**Amministratore Unico** di Felice Dania S.r.l., al quale sono conferiti i poteri riportati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub ii).
- ii) La **Responsabile Organizzazione e Compliance, munita di delega**, alla quale spettano i poteri individuati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub iii).
- iii) Il **Responsabile Commerciale**, al quale spettano i seguenti poteri: Con firma singola: firmare la corrispondenza sociale, relativamente alle comunicazioni a clienti, rivenditori ed agenti della società.
- iv) La **Responsabile Amministrazione e Controllo, munita di delega**, alla quale spettano i poteri individuati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub iv).

FELICE DANIA S.r.l.

4. I PRESIDI ESISTENTI, A FRONTE DEI PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI

Con riferimento ai processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale, si rappresenta come presso Felice Dania S.r.l., risultino, attualmente, operative, le misure organizzative, gestionali e di controllo, di seguito indicate:

- i) Vigenza di contratti scritti di lavoro, disciplinanti, nello specifico: i) la durata del rapporto di lavoro e, per le parti non previste dall'accordo contrattuale, il contratto collettivo nazionale di riferimento; ii) la qualifica, la categoria e le mansioni della singola risorsa; iii) la retribuzione dovuta ed i parametri di determinazione della stessa;
- ii) Operatività, presso Felice Dania S.r.l., di una procedura relativa alla ricerca, selezione e assunzione del personale.
- iii) Formalizzazione e puntuale descrizione dell'assetto organizzativo societario, all'interno dell'organigramma societario e per funzioni;
- iv) Formalizzazione di contratti di appalto e subappalto e di ogni ulteriore forma di collaborazione con imprese e società terze, attraverso la conclusione di contratti scritti, autorizzati e firmati;
- v) Descrizione, all'interno del "Manuale Qualità", dell'attività aziendale di Felice Dania S.r.l., della struttura organizzativa interna, dei principali processi aziendali, con allegazione delle procedure ed istruzioni interne in vigore;
- vi) Richiesta della firma congiunta di un Responsabile delegato e dell'Amministratore Unico, per l'autorizzazione di operazioni di importo superiore ai 2.000,00 euro, nell'interesse della Società;
- vii) Effettuazione dei pagamenti, con bonifici bancari, a cura dell'Amministratore Unico, tramite una piattaforma unica di remote banking e previa firma autorizzativa dell'Amministratore Unico. Conservazione della relativa documentazione e riconciliazione di tutti i conti correnti con cadenza mensile;
- viii) Vigenza del divieto di effettuare pagamenti in contanti, salvo l'esistenza di una piccola cassa, per pagamenti di modesto importo;

FELICE DANIA S.r.l.

- ix) Operatività, presso Felice Dania S.r.l., di sistemi informatici gestionali, diretti a registrare e, dunque, a tracciare i processi sensibili aziendali (i) vendita dei prodotti e dei servizi; ii) gestione della produzione e della logistica; iii) monitoraggio finanziario delle commesse; iv) registrazione e relativo protocollo di tutte le fatture attive e passive, emesse dalla Società; v) monitoraggio (tracciato nel partitario fornitori) e registrazione delle fatture passive emesse dai fornitori; vi) monitoraggio del fatturato degli agenti; vii) rimborsi spese; viii) registrazione presenze e timbrature;
- x) Tracciabilità e verificabilità *ex post*, dei flussi informativi riferiti ai processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale;
- xi) Puntuale registrazione contabile degli importi corrisposti alle risorse umane aziendali, a titolo di retribuzione e dei relativi aumenti;
- xii) Corresponsione delle provvigioni agli agenti, secondo parametri, predeterminati e verificabili;
- xiii) Esistenza di una Lista di *"Fornitori Qualificati"* in relazione a tutti i prodotti/servizi necessari per la progettazione e produzione di imballaggi forniti da Felice Dania S.r.l.;
- xiv) Vigenza, per i fornitori della Società che non rientrano nella definizione di *"Fornitori Qualificati"*, di una "procedura di qualifica" prevista ed adottata da Felice Dania S.r.l., che verifica gli aspetti legati all'adeguatezza del prodotto e/o servizio approvvigionato;
- xv) Operatività di una procedura di *"Sorveglianza continuativa"*, al fine di verificare il permanere dei requisiti di idoneità, in capo ai *"Fornitori Qualificati"*;
- xvi) Vigenza di un Codice Etico, diretto a disciplinare le regole di condotta che tutti i soggetti, operanti, a vario titolo, in nome di Felice Dania S.r.l., sono tenuti a rispettare, nella conduzione dell'attività aziendale;
- xvii) Designazione per iscritto delle funzioni societarie deputate a garantire il rispetto della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- xviii) Operatività di una sorveglianza sanitaria, a cura dei vari Medici competenti, per tutte le attività lavorative svolte presso Felice Dania S.r.l., implicanti un rischio per

FELICE DANIA S.r.l.

la salute e sicurezza sul lavoro, in coerenza con le risultanze della valutazione dei rischi.

5. ALTRE MISURE DI PREVENZIONE

In fase di concreta attuazione del presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Felice Dania S.r.l. si riserverà, altresì, di predisporre, adottare e diffondere al fine di presidiare, ulteriormente, i processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale:

1. Predisporre mansionari aziendali, descrittivi degli ambiti di responsabilità dei Responsabili delle Funzioni operanti presso la Società;
2. Registrare, tramite sistemi informatici gestionali, gli importi corrisposti alle risorse umane aziendali e dei relativi aumenti con espressa indicazione dei parametri in forza dei quali sono previste parti variabili delle retribuzioni.

Felice Dania S.r.l., tramite le funzioni societarie competenti, avrà cura di svolgere un idoneo programma di formazione, nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale, finalizzato: i) a rendere edotti tali soggetti, in merito ai contenuti della normativa vigente, con specifico riferimento al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, tenuto conto delle prescrizioni di cui al D.lgs. 231/2001; ii) a fornire adeguato supporto ed informazione tecnica, ai fini della gestione dei processi di competenza.

6. CONTRATTI

Nei contratti con i fornitori, gli appaltatori, i subappaltatori, gli agenti e i procacciatori, Felice Dania S.r.l. si riserverà di inserire un'apposita clausola, volta a regolamentare le conseguenze della violazione del D.lgs. 231/2001 e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., nonché finalizzata a richiedere il rispetto delle norme in materia di tutela del lavoro, tenuto, altresì conto, di quanto espressamente previsto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 603 *bis* c.p.

FELICE DANIA S.r.l.

7. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Fermi restando i presidi in essere, presso Felice Dania S.r.l. e sopra dettagliati, si riportano di seguito- in relazione ai processi sensibili individuati nella presente Parte Speciale- i principi generali che tutti i Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. hanno l'obbligo di rispettare.

1. È fatto espresso divieto di commettere o tentare di commettere o concorrere alla realizzazione di comportamenti, idonei ad integrare, direttamente, ovvero, indirettamente, il reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, di cui alla presente Parte Speciale;
2. È fatto espresso divieto di porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé ipotesi di reato, possano, comunque, rappresentarne un possibile presupposto (ad es. mancato controllo);
3. È fatto espresso divieto di porre in essere comportamenti non conformi ai documenti in vigore, alle procedure ed istruzioni aziendali, nonché alle prassi di lavoro, disciplinanti le varie attività svolte, nell'ambito dei processi sensibili, individuati nella presente Parte Speciale o, comunque, di tenere comportamenti non in linea con le regole di condotta previste nel presente Modello e nel Codice Etico aziendale.

8. REGOLE DI CONDOTTA

Il presente paragrafo riporta le regole di condotta che, unitamente ai principi generali di comportamento sopra evidenziati ed alle misure organizzative, gestionali e di controllo in essere presso Felice Dania S.r.l., devono essere rispettate dai Destinatari, al fine di prevenire la commissione del reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, di cui alla presente Parte Speciale, nell'ambito di ciascun processo sensibile ivi individuato.

1. È fatto obbligo di documentare per iscritto, tutti i rapporti contrattuali in essere con le risorse umane aziendali, nel rispetto dei contratti collettivi nazionali e territoriali vigenti;

FELICE DANIA S.r.l.

2. È fatto obbligo di garantire, a ciascuna risorsa umana aziendale, una retribuzione proporzionata alla qualità e quantità del lavoro svolto, nonché rispettosa della normativa vigente in materia di orario di lavoro, periodi di riposo, riposo settimanale, aspettativa obbligatoria, ferie e condizioni di lavoro;
3. È fatto obbligo di verificare l'affidabilità commerciale e professionale dei fornitori, degli appaltatori, dei subappaltatori, degli agenti, dei procacciatori e di ogni ulteriore controparte contrattuale, prima dell'instaurarsi del relativo rapporto, provvedendo ad una corretta acquisizione dei dati relativi alle stesse controparti;
4. La corresponsione dei corrispettivi ai fornitori, agli appaltatori, ai subappaltatori, agli agenti, ai procacciatori e ad ogni ulteriore controparte contrattuale, deve avvenire sulla base di adeguata documentazione di supporto che permetta di valutare la conformità dei corrispettivi, al valore della prestazione resa;
5. All'interno dei contratti di lavoro con fornitori e, in genere, con appaltatori, subappaltatori, agenti e procacciatori deve essere inserita apposita clausola con cui la controparte contrattuale, dichiara di impegnarsi al rispetto delle norme in materia di tutela del lavoro, richiamando espressamente il reato di cui all'art. 603 *bis* c.p.

9. I POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Al fine di garantire l'efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., in un'ottica di prevenzione del "rischio reato", l'Amministratore Unico della Società ha nominato un Organismo di Vigilanza, a composizione collegiale, mista, munito di ampi poteri, specificamente descritti, all'interno della Parte Generale del presente Modello.

Detti poteri si intendono, integralmente, richiamati, nella presente Parte Speciale.

L'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l. provvederà, altresì, a nominare più figure di "responsabili" (nonché "referenti" presso le società terze, affidatarie di servizi), ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. (cfr. Parte Generale del Modello medesimo).

FELICE DANIA S.r.l.

Per i poteri e gli obblighi conferiti ai predetti *responsabili*, si rinvia, sempre, integralmente, alla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. (cfr. par. 11.7.5 Parte Generale).

FELICE DANIA S.r.l.

**MODELLO
DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO**

PARTE SPECIALE

**REATI IN MATERIA DI IMPIEGO DI
CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI
SOGGIORNO E' IRREGOLARE**

FELICE DANIA S.r.l.

1. FINALITÀ DELLA PRESENTE PARTE SPECIALE

La presente Parte Speciale ha la finalità di:

- i) **individuare i processi potenzialmente a rischio di commissione dei delitti in materia di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare**, gestiti nell'interesse di Felice Dania S.r.l., **nonché le funzioni societarie deputate alla gestione di tali processi**;
- ii) **disciplinare concretamente le condotte dei destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.**, attraverso:
 - l'adozione, a cura della Società, di regole di condotta, *policies*, procedure organizzative, gestionali e di controllo, istruzioni operative ed ogni altra misura di autotutela aziendale, da applicare ai processi sensibili individuati, all'interno della presente Parte Speciale, al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati in materia di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
 - l'adozione di flussi informativi (cfr. cap. 11. 7 Parte Generale), aventi ad oggetto i processi sensibili individuati, all'interno della presente Parte Speciale, al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati in materia di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- iii) **fornire all'Organismo di Vigilanza nominato ed ai responsabili e referenti nominati** (cfr. par. 11.7.5 Parte Generale), **gli strumenti esecutivi per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e consulenza**, previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.

Nella gestione dei rapporti precontrattuali e contrattuali con le risorse umane aziendali, nonché dei rapporti precontrattuali e contrattuali con i fornitori, gli appaltatori e i subappaltatori di beni e servizi, gli agenti e i procacciatori, le funzioni societarie di Felice Dania S.r.l. all'uopo incaricate, sono tenute a rispettare oltre alle prescrizioni, ai flussi informativi, alle misure organizzative, gestionali e di controllo e ad ogni ulteriore documento richiamato, nel presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo:

- i) il Codice Etico; ii) le deleghe e procure in vigore; iii) i "*Regolamenti Privacy*" (il Regolamento aziendale in materia di sicurezza dei dati ed il Regolamento aziendale per l'utilizzo della posta elettronica e delle rete internet) e le relative *policies* aziendali;
- iv) le istruzioni operative per l'accesso ai portali, ai sistemi informativi, nonché agli

FELICE DANIA S.r.l.

applicativi aziendali, in uso presso Felice Dania S.r.l., al fine di tracciare e presidiare i processi societari sensibili, di cui alla presente Parte Speciale; v) la “*procedura di qualifica*” prevista ed adottata da Felice Dania S.r.l., per i fornitori della Società che non rientrano nella definizione di “*Fornitori Qualificati*”, con verifica degli aspetti legati all'adeguatezza del prodotto e/o servizio approvvigionato; vi) ogni ulteriore procedura, istruzione operativa o prassi di lavoro, idonea a disciplinare i processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale.

A tal proposito, giova richiamare la Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., ove si precisa come le procedure ed istruzioni operative dinanzi elencate, pur non venendo riportate dettagliatamente nel presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, facciano, comunque, parte del più ampio sistema di organizzazione, gestione e controllo interno societario di Felice Dania S.r.l., al quale il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, pertanto, fa espresso rinvio e che tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare.

2. I REATI DI IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE E DI FAVOREGGIAMENTO DELL'IMMIGRAZIONE IRREGOLARE

Al fine di consentire ai Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., di comprendere quale sia la tipologia di reati sanzionata, ai sensi dell'art. 25 *duodecies* D.lgs. 231/2001- presupposto di una potenziale responsabilità di Felice Dania S.r.l., in caso di commissione di un fatto illecito, nell'*interesse* o a *vantaggio* della Società medesima- si provvede, di seguito, a riportare una breve descrizione delle fattispecie incriminatrici richiamate dal citato art. 25 *duodecies* che, astrattamente, potrebbero interessare l'attività aziendale svolta da Felice Dania S.r.l.

i) Il reato di cui all'art. 22, comma 12 bis, D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286

La fattispecie criminosa in esame sanziona la condotta del datore di lavoro che occupi alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, o il cui permesso di soggiorno sia stato revocato o annullato, qualora ricorrano le

FELICE DANIA S.r.l.

circostanze aggravanti indicate dall'art. 22, comma 12-bis, del D.lgs. 25 luglio 1998 n. 286, e, segnatamente:

- a) i lavoratori occupanti siano in numero superiore a tre;
- b) i lavoratori occupati siano minori in età non lavorativa;
- c) i lavoratori occupati siano sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui al terzo comma dell'articolo 603 *bis* c.p. (delitto di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro).

ii) Il delitto di Favoreggiamento dell'immigrazione irregolare (art. 12, comma 5, D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286)

L'ipotesi di reato prevista dall'art. 12, comma 5, D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 si configura nel caso in cui, al fine di trarre un *ingiusto profitto* dalla condizione di illegalità dello straniero, se ne favorisca la permanenza nel territorio dello Stato, in violazione delle disposizioni previste dal T.U. sull'immigrazione.

Tale delitto può concorrere con quello di cui all'art. 22 comma 12, D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, nell'ipotesi in cui il datore di lavoro impieghi, illegalmente, cittadini extracomunitari privi dei titoli legittimanti la loro presenza/permanenza sul territorio italiano, retribuendone le prestazioni con salari inferiori ai limiti previsti dalla Legge o, in ogni caso, imponendo condizioni gravose e discriminatorie esorbitanti dall'equilibrio del rapporto sinallagmatico, accettate dal lavoratore solo in quanto privo di ogni forza contrattuale.

3. I PROCESSI SOCIETARI SENSIBILI

3.1 I processi sensibili riconducibili al reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

Nell'esercizio della propria attività sociale caratteristica (si veda, in punto, la Parte Generale del presente Modello), Felice Dania S.r.l. gestisce rapporti con le risorse umane aziendali, gli agenti, i fornitori, i manutentori, gli appaltatori e i subappaltatori.

I processi societari sensibili implicanti il potenziale rischio di commissione dei reati in materia di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare risultano riconducibili ai seguenti:

FELICE DANIA S.r.l.

- i) ricerca, selezione e assunzione delle risorse umane (in relazione all'eventuale assunzione di lavoratori extracomunitari);
- ii) gestione dei rapporti precontrattuali e contrattuali di lavoro con le risorse umane aziendali;
- iii) gestione dei rapporti precontrattuali e contrattuali di fornitura di beni e servizi con fornitori, appaltatori, subappaltatori, agenti, procacciatori e manutentori della società;
- iv) definizione della politica retributiva, nei confronti delle risorse umane aziendali;
- v) pattuizione di corrispettivi e/o onorari, nell'ambito di contratti con fornitori, appaltatori, subappaltatori, agenti, procacciatori e manutentori;
- vi) applicazione, nei confronti delle risorse umane aziendali, della normativa avente ad oggetto l'orario di lavoro, i periodi di riposo, il riposo settimanale, l'aspettativa obbligatoria, le ferie, le condizioni di lavoro;
- vii) applicazione, nei confronti delle risorse umane aziendali, della normativa in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;
- viii) gestione dei rimborsi spese.

3.2 Le funzioni societarie coinvolte nella gestione dei processi sensibili riconducibili al reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

All'interno degli assetti istituzionale ed organizzativo di Felice Dania S.r.l. (cfr. par. 11.3 e 11.4 e ss. Parte Generale del presente Modello), le funzioni societarie legittimate a intrattenere i **rapporti con le risorse umane aziendali**, in nome e per conto di Felice Dania S.r.l., sono le seguenti:

- i) L'**Amministratore Unico** di Felice Dania S.r.l., al quale sono conferiti i poteri riportati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub ii).
- ii) La **Responsabile Organizzazione e Compliance**, munita di delega, alla quale spettano i poteri individuati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub iii).
- iii) La **Responsabile Amministrazione e Controllo** alla quale spettano i poteri individuati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub iv).

FELICE DANIA S.r.l.

Le funzioni societarie legittimate a **negoziare i rapporti contrattuali di natura commerciale**, in nome e per conto di Felice Dania S.r.l. sono le seguenti:

- i) L'**Amministratore Unico** di Felice Dania S.r.l., al quale sono conferiti i poteri individuati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub ii).
- ii) La **Responsabile Organizzazione e Compliance, munita di delega**, alla quale spettano i poteri individuati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub iii).
- iii) La **Responsabile Amministrazione e Controllo** alla quale spettano i poteri individuati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub iv)..
- iv) Il Responsabile **Commerciale** al quale spettano i seguenti poteri: con firma singola: firmare la corrispondenza sociale, relativamente alle comunicazioni a clienti, rivenditori ed agenti della società.

4. I PRESIDI ESISTENTI, A FRONTE DEI PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI

Con riferimento ai processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale, si rappresenta come presso Felice Dania S.r.l., risultino, attualmente, operative, le misure organizzative, gestionali e di controllo, di seguito indicate:

- i) Vigenza di contratti scritti di lavoro, disciplinanti, nello specifico: i) la durata del rapporto di lavoro e, per le parti non previste dall'accordo contrattuale, il contratto collettivo nazionale di riferimento; ii) la qualifica, la categoria e le mansioni della singola risorsa; iii) la retribuzione dovuta ed i parametri di determinazione della stessa;
- ii) Operatività, presso Felice Dania S.r.l., di una procedura relativa alla ricerca, selezione e assunzione del personale;
- iii) Formalizzazione e puntuale descrizione dell'assetto organizzativo societario, all'interno dell'organigramma societario generale;
- iv) Formalizzazione di contratti di appalto e subappalto e di ogni ulteriore forma di collaborazione con imprese e società terze, attraverso la conclusione di contratti scritti, autorizzati e firmati;

FELICE DANIA S.r.l.

- v) Descrizione, all'interno del "Manuale Qualità", dell'attività aziendale di Felice Dania S.r.l., della struttura organizzativa interna, dei principali processi aziendali, con allegazione delle procedure ed istruzioni interne in vigore;
- vi) Richiesta della firma congiunta di un Responsabile delegato e dell'Amministratore Unico, per l'autorizzazione di operazioni di importo superiore ai 2.000,00 euro, nell'interesse della Società;
- vii) Effettuazione dei pagamenti, con bonifici bancari, a cura dell'Amministratore Unico, tramite una piattaforma unica di remote banking e previa firma autorizzativa dell'Amministratore Unico. Conservazione della relativa documentazione e riconciliazione di tutti i conti correnti con cadenza mensile;
- viii) Vigenza del divieto di effettuare pagamenti in contanti, salvo l'esistenza di una piccola cassa, per pagamenti di modesto importo;
- ix) Operatività, presso Felice Dania S.r.l., di sistemi informatici gestionali, diretti a registrare e, dunque, a tracciare i processi sensibili aziendali (i) vendita dei prodotti e dei servizi; ii) gestione della produzione e della logistica; iii) monitoraggio finanziario delle commesse; iv) registrazione e relativo protocollo di tutte le fatture attive e passive, emesse dalla Società; v) monitoraggio (tracciato nel partitario fornitori) e registrazione delle fatture passive emesse dai fornitori; vi) monitoraggio del fatturato degli agenti; vii) rimborsi spese; viii) registrazione presenze e timbrature;
- x) Tracciabilità e verificabilità *ex post*, dei flussi informativi riferiti ai processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale;
- xi) Puntuale registrazione, nel portale informatico aziendale degli importi corrisposti alle risorse umane aziendali, a titolo di retribuzione e dei relativi aumenti;
- xii) Corresponsione delle provvigioni agli agenti, secondo parametri, predeterminati e verificabili;
- xiii) Esistenza di una Lista di "Fornitori Qualificati" in relazione a tutti i prodotti/servizi necessari per la progettazione e produzione degli imballaggi forniti da Felice Dania S.r.l.;
- xiv) Vigenza, per i fornitori della Società che non rientrano nella definizione di "Fornitori Qualificati", di una "procedura di qualifica" prevista ed adottata da Felice Dania

FELICE DANIA S.r.l.

S.r.l., che verifica gli aspetti legati all'adeguatezza del prodotto e/o servizio approvvigionato;

- xv) Operatività di una procedura di “Sorveglianza continuativa”, al fine di verificare il permanere dei requisiti di idoneità, in capo ai “Fornitori Qualificati”;
- xvi) Vigenza di un Codice Etico, diretto a disciplinare le regole di condotta che tutti i soggetti, operanti, a vario titolo, in nome di Felice Dania S.r.l., sono tenuti a rispettare, nella conduzione dell’attività aziendale;
- xvii) Designazione per iscritto delle funzioni societarie deputate a garantire il rispetto della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- xviii) Operatività di una sorveglianza sanitaria, a cura dei vari Medici competenti, per tutte le attività lavorative svolte presso Felice Dania S.r.l., implicanti un rischio per la salute e sicurezza sul lavoro, in coerenza con le risultanze della valutazione dei rischi.

5. ALTRE MISURE DI PREVENZIONE

In fase di concreta attuazione del presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Felice Dania S.r.l. si riserverà, altresì, di predisporre, adottare e diffondere - al fine di presidiare, ulteriormente, i processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale:

1. una procedura scritta relativa alla ricerca, selezione ed assunzione delle risorse umane prevedendo, nel caso di soggetti extracomunitari, specifici controlli in merito alla sussistenza di permesso di soggiorno ed alla validità dello stesso per tutta la durata del rapporto lavorativo;
2. mansionari aziendali, descrittivi degli ambiti di responsabilità dei Responsabili di Funzione operanti presso la Società;
3. registrare, tramite sistemi informatici gestionali, gli importi corrisposti alle risorse umane aziendali e dei relativi aumenti con espressa indicazione dei parametri in forza dei quali sono previste parti variabili delle retribuzioni.
4. Felice Dania S.r.l., tramite le funzioni societarie competenti, avrà cura di svolgere un idoneo programma di formazione, nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale, finalizzato: i) a

FELICE DANIA S.r.l.

rendere edotti tali soggetti, in merito ai contenuti della normativa vigente, con specifico riferimento ai reati in materia di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, tenuto conto delle prescrizioni di cui al D.lgs. 231/2001; ii) a fornire adeguato supporto ed informazione tecnica, ai fini della gestione dei processi di competenza.

6. CONTRATTI

Nei contratti con i fornitori, gli appaltatori, i subappaltatori, gli agenti, i procacciatori e i manutentori, Felice Dania S.r.l. si riserverà di inserire un'apposita clausola, volta a regolamentare le conseguenze della violazione del D.lgs. 231/2001 e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., nonché finalizzata a richiedere il rispetto delle norme in materia di impiego di cittadini extracomunitari.

7. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Fermi restando i presidi in essere, presso Felice Dania S.r.l. e sopra dettagliati, si riportano di seguito- in relazione ai processi sensibili individuati nella presente Parte Speciale- i principi generali che tutti i Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. hanno l'obbligo di rispettare.

1. È fatto espresso divieto di assumere o impiegare lavoratori stranieri privi di permesso di soggiorno;
2. È fatto espresso divieto di assumere o impiegare lavoratori il cui permesso di soggiorno sia scaduto e del quale non sia stato richiesto il rinnovo o il cui permesso di soggiorno sia stato revocato o annullato;
3. È fatto espresso divieto di conferire incarichi a fornitori, appaltatori, subappaltatori, agenti, procacciatori e manutentori della società che si avvalgano di dipendenti stranieri privi di permesso di soggiorno regolare;
4. È fatto espresso divieto di commettere o tentare di commettere o concorrere alla realizzazione di comportamenti, idonei ad integrare, direttamente, ovvero, indirettamente, il reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, di cui alla presente Parte Speciale;

FELICE DANIA S.r.l.

5. È fatto espresso divieto di porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé ipotesi di reato, possano, comunque, rappresentarne un possibile presupposto (ad es. mancato controllo);
6. È fatto espresso divieto di porre in essere comportamenti non conformi ai documenti in vigore, alle procedure ed istruzioni aziendali, nonché alle prassi di lavoro, disciplinanti le varie attività svolte, nell'ambito dei processi sensibili, individuati nella presente Parte Speciale o, comunque, di tenere comportamenti non in linea con le regole di condotta previste nel presente Modello e nel Codice Etico aziendale.

8. REGOLE DI CONDOTTA

Il presente paragrafo riporta le regole di condotta che, unitamente ai principi generali di comportamento sopra evidenziati ed alle misure organizzative, gestionali e di controllo in essere presso Felice Dania S.r.l., devono essere rispettate dai Destinatari, al fine di prevenire la commissione del reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, di cui alla presente Parte Speciale, nell'ambito di ciascun processo sensibile ivi individuato.

1. È fatto obbligo di documentare per iscritto, tutti i rapporti contrattuali in essere con le risorse umane aziendali, nel rispetto dei contratti collettivi nazionali e territoriali vigenti;
2. È fatto obbligo di garantire, a ciascuna risorsa umana aziendale, una retribuzione proporzionata alla qualità e quantità del lavoro svolto, nonché rispettosa della normativa vigente in materia di orario di lavoro, periodi di riposo, riposo settimanale, aspettativa obbligatoria, ferie e condizioni di lavoro;
3. È fatto obbligo di verificare l'affidabilità commerciale e professionale dei fornitori, degli appaltatori, dei subappaltatori, degli agenti, dei procacciatori, dei manutentori e di ogni ulteriore controparte contrattuale, prima dell'instaurarsi del relativo rapporto, provvedendo ad una corretta acquisizione dei dati relativi alle stesse controparti;
4. La corresponsione dei corrispettivi ai fornitori, agli appaltatori, ai subappaltatori, agli agenti, ai procacciatori, ai manutentori e ad ogni ulteriore controparte contrattuale,

FELICE DANIA S.r.l.

deve avvenire sulla base di adeguata documentazione di supporto che permetta di valutare la conformità dei corrispettivi, al valore della prestazione resa;

5. All'interno dei contratti di lavoro con fornitori e, in genere, con appaltatori, subappaltatori, agenti, procacciatori e manutentori deve essere inserita apposita clausola con cui la controparte contrattuale, dichiara di impegnarsi al rispetto delle norme in materia di impiego di cittadini extracomunitari.

9. I POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Al fine di garantire l'efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., in un'ottica di prevenzione del "rischio reato", l'Amministratore Unico della Società ha nominato un Organismo di Vigilanza, a composizione collegiale, mista, munito di ampi poteri, specificamente descritti, all'interno della Parte Generale del presente Modello.

Detti poteri si intendono, integralmente, richiamati, nella presente Parte Speciale.

L'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l. provvederà, altresì, a nominare più figure di "responsabili" (nonché "referenti" presso le società terze affidatarie di servizi), ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. (cfr. Parte Generale del Modello medesimo).

Per i poteri e gli obblighi conferiti ai predetti responsabili, si rinvia, sempre, integralmente, alla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. (cfr. par. 11.7.5 Parte Generale).

FELICE DANIA S.r.l.

**MODELLO
DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO**

PARTE SPECIALE

**REATI IN MATERIA DI STRUMENTI DI
PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI**

FELICE DANIA S.r.l.

1. FINALITÀ DELLA PRESENTE PARTE SPECIALE

La presente Parte Speciale ha la finalità di:

- i) **individuare i processi societari potenzialmente sensibili**, vale a dire potenzialmente a rischio di commissione dei reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti, tenuto conto dell'attività caratteristica di Felice Dania S.r.l., nonché **le funzioni societarie deputate alla gestione di tali processi**;
- ii) **disciplinare concretamente le condotte dei destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.**, attraverso:
 - l'adozione, a cura della Società, di regole di condotta, *policies*, procedure organizzative, gestionali e di controllo, istruzioni operative ed ogni altra misura di autotutela aziendale, da applicare ai processi sensibili individuati, all'interno della presente Parte Speciale, al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti;
 - l'adozione di flussi informativi (cfr. cap. 11.7 Parte Generale), aventi ad oggetto i processi sensibili individuati, all'interno della presente Parte Speciale, al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti;
- iii) **fornire all'Organismo di Vigilanza nominato ed ai responsabili e referenti nominati** (cfr. par. 11.7.5 Parte Generale), **gli strumenti esecutivi per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e consulenza**, previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l.

Nella gestione dei processi individuati nella presente Parte Speciale, le funzioni societarie di Felice Dania S.r.l. all'uopo incaricate, sono tenute a rispettare oltre alle prescrizioni, ai flussi informativi, alle misure organizzative, gestionali e di controllo e ad ogni ulteriore documento richiamato, nel presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo: i) il Codice Etico; ii) le deleghe e procure in vigore; iii) i "Regolamenti Privacy" (il Regolamento aziendale in materia di sicurezza dei dati ed il Regolamento aziendale per l'utilizzo della posta elettronica e delle rete internet) e le relative policies aziendali; iv) la "procedura di qualifica" prevista ed adottata da Felice Dania S.r.l., in relazione ai fornitori della Società che non rientrano nella definizione di "Fornitori

FELICE DANIA S.r.l.

Qualificati”, con verifica degli aspetti legati all'adeguatezza del prodotto e/o servizio approvvigionato; v) le *policies* aziendali in vigore, con riferimento alle “missioni e trasferte di lavoro e alle spese di rappresentanza”, alle “spese marketing, eventi e promo”, al “processo di acquisto di beni e servizi”, alla “gestione regalie e omaggi”, alla “gestione cespiti; vi) ogni ulteriore procedura, istruzione operativa o prassi di lavoro, idonea a disciplinare i processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale.

2. I REATI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI

Al fine di consentire ai Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., di comprendere quali siano le tipologie di reato sanzionate dall'art. 25- *octies.1* D.lgs. 231/2001 -presupposto di una potenziale responsabilità di Felice Dania S.r.l., in caso di commissione di tale fatto illecito, nell'interesse o a vantaggio della Società medesima- si riporta, di seguito, una breve descrizione delle norme di riferimento.

i) Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamenti diversi dai contanti (art. 493-ter c.p.)

Detta fattispecie punisce chiunque, al fine di trarne profitto per sé o per altri, utilizza indebitamente, non essendone titolare, carte di credito o di pagamento, o qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi, o comunque ogni altro strumento di pagamento diverso dai contanti.

La disposizione in esame punisce altresì chi, al fine di trarne profitto per sé o per altri, falsifica o altera gli strumenti di pagamento o i documenti sopra indicati o possiede, cede o acquisisce tali strumenti o documenti di provenienza illecita o comunque falsificati o alterati, nonché ordini di pagamento prodotti con essi.

ii) Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-quater c.p.)

FELICE DANIA S.r.l.

Tale norma sanziona chiunque, al fine di farne uso o di consentirne ad altri l'uso nella commissione di reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti, produce, importa esporta, vende, trasporta, distribuisce, mette a disposizione o in qualsiasi modo procura a sé o ad altri apparecchiature, dispositivi, o programmi informatici che, per caratteristiche tecnico-costruttive o di progettazione, sono costruiti principalmente per commettere tali reati o sono specificamente adattati al medesimo scopo.

iii) **Frode informatica aggravata dal trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (art. 640-ter, comma 2 c.p.)**

La norma in esame punisce chiunque, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno nell'ipotesi in cui il fatto produca un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale.

Il nuovo art. 25- *octies*.1 prevede inoltre che sia punito **ogni altro delitto contro la fede pubblica, contro il patrimonio o che comunque offende il patrimonio** previsto dal Codice penale, quando esso ha ad oggetto strumenti di pagamento diversi dai contanti.

3. I PROCESSI SOCIETARI SENSIBILI

3.1 I processi sensibili riconducibili ai reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti

L'identificazione dell'attività sociale caratteristica di Felice Dania S.r.l. consente di individuare delle potenziali connessioni con le fattispecie di reato sopra indicate giacché essa comporta l'utilizzo di sistemi informatici e di programmi, nonché la gestione di consistenti flussi finanziari in entrata e in uscita e l'effettuazione di operazioni finanziarie per mezzo di carte di credito o carte di pagamento.

I processi sensibili implicanti l'instaurazione di tali rapporti -dunque, più specificamente a rischio di commissione dei reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti - risultano, ad oggi, circoscrivibili alle seguenti tipologie:

FELICE DANIA S.r.l.

- i) operazioni finanziarie con controparti, mediante l'utilizzo di carte di credito o carte di pagamento o strumenti analoghi che abilitino all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi;
- ii) gestione dei flussi finanziari: pagamenti e fatturazione passiva;
- iii) gestione dei flussi finanziari: incassi e fatturazione attiva;
- iv) gestione dei rimborsi spese;
- v) approvvigionamento e fornitura di lavori, beni e servizi;
- vi) gestione dei rapporti con fornitori, appaltatori, subappaltatori, procacciatori, manutentori, agenti, operanti nell'interesse di Felice Dania S.r.l.;
- vii) assegnazione e gestione di incarichi di consulenza;
- viii) gestione di sponsorizzazioni, eventi, spese di rappresentanza, omaggi e, in genere, di liberalità;
- ix) Gestione dei profili utente, ai fini dell'accesso a tutte le infrastrutture informatiche aziendali, nonché a tutti gli applicativi, in uso a Felice Dania S.r.l.;
- x) Gestione e protezione delle postazioni di lavoro, nonché detenzione, conservazione, utilizzo e protezione della password di rete, in uso alle risorse umane di Felice Dania S.r.l.;
- xi) Installazione, manutenzione, aggiornamento ed implementazione di programmi e dispositivi in uso a Felice Dania S.r.l.;
- xii) Installazione, manutenzione, aggiornamento, implementazione dei software e dell'hardware aziendali, in uso a Felice Dania S.r.l.;
- xiii) Elaborazione, gestione ed invio telematico di dati, files e documenti aziendali;
- xiv) Gestione degli accessi da remoto;
- xv) Gestione degli accessi informatici verso l'esterno (internet);
- xvi) Accesso ed utilizzo della posta elettronica aziendale;
- xvii) Controllo sul corretto funzionamento dei server e dei sistemi informativi aziendali, in uso presso Felice Dania S.r.l.;
- xviii) Controllo sugli accessi, a cura dei vari utenti aziendali, alle infrastrutture informatiche aziendali, in uso presso Felice Dania S.r.l.;
- xix) Controllo sull'installazione di software autorizzati, a cura della Società;
- xx) Controllo sulla corretta gestione delle comunicazioni e delle informazioni aziendali;

FELICE DANIA S.r.l.

- xxi) Controllo sulla corretta gestione dei dati, dei files e dei documenti aziendali, nonché sulle modalità di archiviazione, conservazione e protezione degli stessi (vigenza di procedure aziendali interne di back up e di ripristino dei dati; vigenza di procedure di rimozione dei files dai server aziendali e conservazione in appositi luoghi di archiviazione; vigenza di procedure antivirus contro il rischio di perdita dei dati; divieto di salvataggio su dispositivi esterni non approvati; obbligo di utilizzare, esclusivamente, dispositivi di salvataggio multimediale crittografati);
- xxii) Conclusione di contratti di consulenza con specialisti informatici, al fine di espletare i controlli sopra elencati;
- xxiii) Conclusione di contratti di fornitura di servizi internet e di posta elettronica con internet provider.

3.2 Le funzioni societarie ed i soggetti terzi, coinvolti nella gestione dei processi sensibili riconducibili ai reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti

Le funzioni societarie e i soggetti terzi coinvolti nella gestione dei processi sensibili sopra individuati sono i seguenti:

- i) l'**Amministratore Unico** di Felice Dania S.r.l., al quale sono conferiti i poteri riportati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub ii).
- ii) La **Responsabile Organizzazione e Compliance, munita di delega**, alla quale spettano i poteri individuati Parte Generale al paragrafo 11.3 sub iii).
- iii) La Responsabile **Amministrazione e Controllo, munita di delega**, alla quale spettano i poteri individuati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub iv).
- iv) Il Responsabile **Gestione Ordini, munito di delega**, alla quale spettano i poteri individuati nella Parte Generale al paragrafo 11.3 sub v).
- v) Le ulteriori funzioni societarie, inserite nell'organigramma di Felice Dania S.r.l. (cfr. par. 11.4.1 Parte Generale) e deputate alla gestione degli adempimenti amministrativi e contabili, vale a dire:
 - L'Addetta **Amministrazione e Controllo**;
 - I **Responsabili di Funzione** di Felice Dania S.r.l. che autorizzano i rimborsi spese, nei confronti delle funzioni aziendali sottoposte ed intrattengono rapporti

FELICE DANIA S.r.l.

con i fornitori, i distributori, gli agenti, i procacciatori, gli appaltatori e i subappaltatori nel rispetto delle deleghe conferite.

- vi) Le **società di servizi** esterne ed i **consulenti**, incaricati di elaborare paghe e contributi, di archiviare le fatture e i libri contabili obbligatori e di gestire gli aspetti fiscali, nell'interesse di Felice Dania S.r.l..
- vii) Il **Responsabile IT (Information Technology)** di Felice Dania S.r.l., deputato alla gestione dell'infrastruttura IT, che si occupa, in forza di un contratto di servizi, della gestione dei diversi applicativi, in uso a Felice Dania S.r.l.
- viii) Alcune tra le **Società di consulenza esterne**, incaricate, in forza di contratti di servizio di prestare assistenza e fornire servizi (*software, hardware, etc.*) a Felice Dania S.r.l., in relazione a specifiche attività, tra le quali, il supporto per la gestione dei diversi applicativi aziendali.

4. I PRESIDI ESISTENTI, A FRONTE DEI PROCESSI SENSIBILI INDIVIDUATI

Con riferimento ai processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale, si rappresenta come presso Felice Dania S.r.l., risultino, attualmente, operative, le misure organizzative, gestionali e di controllo, di seguito indicate:

- i) Presenza di un sistema formalizzato di deleghe e procure, delimitante i poteri e le attribuzioni dell'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l., con specifico riferimento alla gestione contabile, finanziaria e fiscale della Società;
- ii) Effettuazione dei pagamenti, con bonifici bancari, a cura dell'Amministratore Unico, tramite una piattaforma unica di remote banking e previa firma autorizzativa dell'Amministratore Unico. Conservazione della relativa documentazione e riconciliazione di tutti i conti correnti con cadenza mensile;
- iii) Formalizzazione e puntuale descrizione dell'assetto organizzativo societario, all'interno dell'organigramma societario generale;
- iv) Descrizione, all'interno del "Manuale Qualità", dell'attività aziendale di Felice Dania S.r.l., della struttura organizzativa interna, della politica aziendale per la Qualità, dei principali processi aziendali (vendita dei prodotti; approvvigionamento delle materie prime; progettazione e produzione di imballaggi; movimentazione della merce;

FELICE DANIA S.r.l.

consegna dei prodotti; assistenza post vendita), con allegazione delle procedure ed istruzioni interne in vigore;

- v) Svolgimento di riunioni, a cadenza mensile, tra l'Amministratore Unico, La Responsabile Organizzazione e Compliance e la Responsabile Amministrazione e Controllo, aventi ad oggetto la disamina dei dati finanziari;
- vi) Svolgimento di riunioni periodiche, all'interno delle singole Funzioni, tra i responsabili e le funzioni sottoposte;
- vii) Operatività, presso Felice Dania S.r.l., di sistemi informatici gestionali, diretti a registrare e, dunque, a tracciare i processi sensibili aziendali (i) vendita dei prodotti e dei servizi; ii) gestione della produzione e della logistica; iii) monitoraggio finanziario delle commesse; iv) registrazione e relativo protocollo di tutte le fatture attive e passive, emesse dalla Società; v) monitoraggio (tracciato nel partitario fornitori) e registrazione delle fatture passive emesse dai fornitori; vi) monitoraggio del fatturato degli agenti; vii) rimborsi spese; viii) registrazione presenze e timbrature;
- viii) Gestione a sistema del processo di vendita e dei relativi incassi;
- ix) Gestione a sistema del processo di acquisto e dei relativi pagamenti;
- x) Presenza di credenziali di accesso, diversificate, ai vari sistemi informativi di rete, in uso presso la Società;
- xi) Registrazione e tracciabilità degli accessi, a cura delle varie funzioni aziendali utenti;
- xii) Controlli sull'assegnazione delle credenziali di accesso, ai vari sistemi informatici aziendali;
- xiii) Vigenza di *policies* informatiche dirette a disciplinare: i) la sicurezza dei sistemi informativi; ii) le modalità operative; iii) la gestione dei dati; iv) l'utilizzo della rete internet e della posta elettronica; v) la protezione e la perdita *password*; vi) la protezione dati e la restrizione all'accesso ai dati, qualificati dalla Società, come sensibili; vii) la conservazione dati; viii) la protezione antivirus;
- xiv) Controllabilità, *ex post*, degli accessi compiuti, per mezzo dei login effettuati, dal singolo utente;
- xv) Presenza di sistemi di bloccaggio, onde evitare l'accesso a siti web, proibiti;

FELICE DANIA S.r.l.

- xvi) Vigenza di un elenco contenente l'indicazione dei software approvati ed utilizzati presso Felice Dania S.r.l. e delle relative licenze;
- xvii) Vigenza del divieto di download di software commerciali o di qualsivoglia ulteriore materiale di terze parti protetto da copyright, con conseguente rimozione, a cura della Società, dei software scaricati, in violazione di tale divieto;
- xviii) Assegnazione dei dispositivi portatili (quali periferiche di archiviazione di massa), esclusivamente a cura della Società, con diritto di verifica e controllo delle modalità di utilizzo di tali dispositivi.
- xix) Revoca o modifica immediata delle credenziali di accesso, nel caso in cui un dipendente lasci la Società;
- xx) Vigenza del divieto di utilizzo degli strumenti aziendali per scopi personali;
- xxi) Utilizzo ridotto di carte di credito aziendali e puntuale verifica in ordine alle spese sostenute ed alla documentazione giustificativa ad opera della Funzione Amministrazione e Controllo;
- xxii) Corresponsione delle provvigioni agli agenti, secondo parametri, predeterminati e verificabili;
- xxiii) Presenza di rimborsi spese autorizzati, previo invio della relativa richiesta alla Funzione Amministrazione e Controllo e doppia verifica della documentazione di supporto: in via preliminare, da parte della funzione superiore, e successivamente, da parte della Funzione Amministrazione e Controllo, secondo la relativa "policy" aziendale (disciplinante anche le missioni e le trasferte di lavoro)
- xxiv) Effettuazione di sponsorizzazioni per importi limitati, rientranti nel budget aziendale, approvato, con cadenza semestrale e previa autorizzazione, a cura dell'Amministratore Unico;
- xxv) Vigenza di una "policy" aziendale in relazione alla possibilità di offrire in favore di clienti e/fornitori, pranzi e cene di importo contenuto, dietro autorizzazione dell'Amministratore Unico e del diretto responsabile;
- xxvi) Vigenza di una "policy" aziendale, diretta a disciplinare la gestione delle spese per eventi e materiali promozionali;
- xxvii) Vigenza di una "policy" aziendale, diretta a disciplinare il processo di acquisto di beni e servizi;

FELICE DANIA S.r.l.

- xxviii) Controlli, a cura del collegio sindacale, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento e relativa tracciabilità *ex post*;
- xxix) Tracciabilità *ex post* dei rapporti intercorrenti con il socio unico (Andia S.r.l.);
- xxx) Tracciabilità *ex post* dei pagamenti effettuati dal socio unico (Andia S.r.l.), in favore di Felice Dania S.r.l.;
- xxxi) Tracciabilità *ex post* dei pagamenti effettuati da Felice Dania S.r.l. in favore del socio unico (Andia S.r.l.);
- xxxii) Esistenza di una Lista di "Fornitori Qualificati" in relazione a tutti i prodotti/servizi necessari per la progettazione e produzione degli imballaggi forniti da Felice Dania S.r.l.;
- xxxiii) Vigenza, per i fornitori della Società che non rientrano nella definizione di "Fornitori Qualificati", di una "procedura di qualifica" prevista ed adottata da Felice Dania S.r.l., che verifica gli aspetti legati all'adeguatezza del prodotto e/o servizio approvvigionato;
- xxxiv) Operatività di una procedura di "Sorveglianza continuativa", al fine di verificare il permanere dei requisiti di idoneità, in capo ai "Fornitori Qualificati";
- xxxv) Vigenza di un Codice Etico diretto a disciplinare le regole di condotta che tutti i soggetti, operanti, a vario titolo, in nome e per conto di Felice Dania S.r.l., sono tenuti a rispettare, nella conduzione dell'attività aziendale.

5. ALTRE MISURE DI PREVENZIONE

In fase di concreta attuazione del presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Felice Dania S.r.l., tramite le funzioni societarie competenti, avrà, altresì, cura di svolgere un idoneo programma di formazione, nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei processi sensibili di cui alla presente Parte Speciale, finalizzato: i) a rendere edotti tali soggetti, in merito ai contenuti della normativa vigente in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti ed alle relative implicazioni nel contesto aziendale, tenuto conto delle prescrizioni di cui al D.lgs. 231/2001; ii) a fornire adeguato supporto ed informazione tecnica, ai fini della gestione dei processi di competenza.

FELICE DANIA S.r.l.

6. CONTRATTI

Nei contratti con i fornitori, gli appaltatori, i subappaltatori, gli agenti, i procacciatori e i manutentori, Felice Dania S.r.l. si riserverà di inserire un'apposita clausola, volta a regolamentare le conseguenze della violazione del D.lgs. 231/2001 e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., nonché finalizzata a richiedere il rispetto delle norme in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti.

7. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Fermi restando i presidi in essere, presso Felice Dania S.r.l. e sopra dettagliati, si riportano di seguito -in relazione ai processi sensibili individuati nella presente Parte Speciale- i principi generali di comportamento che tutti i Destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., hanno l'obbligo di rispettare.

1. È fatto espresso divieto di commettere o tentare di commettere o concorrere alla realizzazione di comportamenti, idonei ad integrare, direttamente, ovvero, indirettamente, i reati di cui alla presente Parte Speciale;
2. È fatto espresso divieto di porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé ipotesi di reato, possano, comunque, rappresentarne un possibile presupposto (ad es. mancato controllo);
3. È fatto espresso divieto di porre in essere comportamenti non conformi ai documenti in vigore, alle procedure ed istruzioni aziendali, nonché alle prassi di lavoro, disciplinanti le varie attività svolte, nell'ambito dei processi sensibili, individuati nella presente Parte Speciale o, comunque, di tenere comportamenti non in linea con le regole di condotta previste nel presente Modello e nel Codice Etico adottato dalla Società.

8. REGOLE DI CONDOTTA

Il presente paragrafo riporta le regole di condotta che, unitamente ai principi generali di comportamento sopra evidenziati ed alle misure organizzative, gestionali e di controllo in essere presso Felice Dania S.r.l., devono essere rispettate dai Destinatari, al fine di

FELICE DANIA S.r.l.

prevenire la commissione dei reati di cui alla presente Parte Speciale, nell'ambito di ciascun processo sensibile ivi individuato.

1. È fatto divieto di usare in modo illegittimo carte di credito o carte di pagamento al fine di realizzare un profitto;
2. È fatto divieto di possedere, cedere o acquisire tali carte o documenti di provenienza illecita o comunque falsificati o alterati, nonché ordini di pagamento prodotti con essi;
3. È fatto divieto di produrre, importare, esportare, vendere, trasportare, distribuire apparecchiature, dispositivi o programmi informatici per la commissione di reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti;
4. È fatto obbligo di effettuare un costante monitoraggio sui flussi finanziari societari, in entrata in uscita e sui correlati processi di fatturazione;
5. È fatto obbligo di rispettare, scrupolosamente, le norme di Legge ed i regolamenti applicabili alla materia della protezione e della sicurezza dei sistemi informatici;
6. È fatto obbligo di rispettare, scrupolosamente, le norme di Legge e regolamentari, nonché le istruzioni e procedure adottate da Felice Dania S.r.l., in materia di utilizzo, aggiornamento e manutenzione dei sistemi informatici e telematici aziendali;
7. È fatto obbligo di avvalersi delle tecnologie messe a disposizione da Felice Dania S.r.l. ed attenersi ai criteri ed alle modalità stabilite, dalla Società, per l'accesso a tutte le infrastrutture informatiche aziendali, al fine di consentire l'utilizzo delle stesse, esclusivamente, ad opera di persone, all'uopo, espressamente autorizzate.

9. POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Al fine di garantire l'efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l., in un'ottica di prevenzione del "rischio reato", l'Amministratore Unico della Società ha nominato un Organismo di Vigilanza, a composizione collegiale, mista, munito di ampi poteri, specificamente descritti, all'interno della Parte Generale del presente Modello.

Detti poteri si intendono, integralmente, richiamati, nella presente Parte Speciale. L'Amministratore Unico di Felice Dania S.r.l. provvederà, altresì, a nominare più figure

FELICE DANIA S.r.l.

di “responsabili” (nonché “referenti” presso le società terze affidatarie di servizi), ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. (cfr. Parte Generale del Modello medesimo).

Per i poteri e gli obblighi conferiti ai predetti *responsabili*, si rinvia, sempre, integralmente, alla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Felice Dania S.r.l. (cfr. par. 11.7.5 Parte Generale).